ULTIMA CON LE BORSE ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 - Numero 89

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia ... - Estero ...

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico automatico 57-78

STAMPA SERA

Mercoledì 15 - Giovedì 16 Aprile 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) ...

Il giornale si riserva la ...

Ribadito l'impegno anticomunista

Ferma replica della dc ad un articolo di Lombardi

Il "Popolo" preannuncia la richiesta di "chiarimenti" a livello governativo - Ormai definito il quadro del dibattito per il prossimo Congresso democristiano: è certa la maggioranza per la corrente moro-dorotea in cui sono confluiti autorevoli esponenti del partito - Polemica sindacale tra socialisti e socialdemocratici

Roma, mercoledì sera.

Con le due mozioni divulgate ieri dalla corrente di «Impegno democratico» (di cui sono leaders Moro e Rumor) e dalla corrente di sinistra denominata «Forze Nuove» (di cui è leader Pastore) è ormai definita la tematica su cui verterà il prossimo congresso democristiano, fissato a Roma per la fine di giugno. Le mozioni della corrente fanfaniana e di quella di Scelba (la sola che nettamente si oppone al centro-sinistra) erano infatti conosciute fin da ieri l'altro.

Su queste mozioni nelle prossime settimane si svolgerà il dibattito dei congressi provinciali incaricati di scegliere i delegati per la massima assise del partito. E' fin d'ora praticamente certo che la maggioranza sarà largamente raggiunta dalla corrente di «Impegno democratico», ovvero dalla corrente moro-dorotea nella quale sono confluiti negli ultimi giorni esponenti di partito che prima d'ora manifestavano un ben diverso indirizzo. E cioè: Andreotti (già capo della corrente di destra); Pella; e Sullo (il quale ultimo capeggiava i «basisti» all'estrema sinistra).

E' il caso di rammentare che nella mozione moro-dorotea si afferma che il centro-sinistra è una scelta irreversibile, operata con piena lealtà.

«Impegno democratico» assicura quindi la sua solidarietà al governo, ma conferma, nello stesso tempo, l'autonomo apporto della democrazia cristiana alla vita e allo sviluppo del Paese.

Nella stessa mozione della maggioranza dc. è poi detto: «Nei confronti del partito comunista, che rappresenta l'alternativa più radicale alla nostra concezione della società e dello Stato, riaffermiamo una irriducibile antitesi, una posizione di lotta e di sfida democratica.

«Il pci pone oggi l'istanza di una sua rappresentanza a livello di governo. Tale pretesa è inammissibile».

Stamane frattanto vi è da segnalare una doppia polemica: una risposta del Popolo a Lombardi e una presa di posizione dello stesso Lombardi nei confronti del ministro delle Finanze il socialdemocratico Tremelloni.

La risposta dell'organo dc a Lombardi — risposta evidentemente concordata tra Moro e Rumor — tende soprattutto a puntualizzare la netta opposizione della dc nei confronti del comunismo e la impossibilità di una qualsiasi collaborazione con l'estrema sinistra, quale Lombardi, sia pure vagamente, aveva ipotizzato.

Quest'ultimo, infatti, ieri aveva parlato di «un'occasione storica perduta dal comunismo italiano di inserirsi democraticamente nell'attuazione del primo tentativo di riforma organica che la società italiana abbia intrapreso dalla Liberazione ad oggi»: ovvero nel centro-sinistra.

Moro e Rumor respingono questo giudizio di Lombardi in modo netto e senza alcuna riserva. Anzi fanno scrivere sull'organo dc che la posizione di Lombardi «ha bisogno di più di un chiarimento». Ciò vuol dire che intendono aprire una discussione a livello di governo. E' molto probabile che su questo punto Moro avrà uno scambio ben netto di vedute con Nenni.

Ed eccoci alla polemica sindacale. Poiché recentemente Lombardi — in una schermaglia dialettica con Saragat — aveva sostenuto che la Cgil è un sindacato democratico, Viglianesi, segretario generale della Uil, ha scritto su un settimanale che, se ciò fosse vero, non si comprenderebbe la rottura del psi, e quindi anche dello stesso on. Lombardi, col pci sul piano della lotta politica.

A sua volta Lombardi prende un'ennesima iniziativa polemica in merito alla mozione della maggioranza dc soprattutto per quanto riguarda la politica economica e sociale. Nella mozione moro-dorotea si legge: «Confermiamo le scelte che la dc effettuò alla vigilia della sua azione; in particolare la scelta di una economia aperta di mercato e il riconoscimento della insostituibile funzione dell'iniziativa privata all'interno di tale sistema, concependo il diretto intervento dello Stato nella economia come funzione integrativa e responsabilmente correttiva per ragioni di sviluppo economico e sociale. Queste scelte hanno condizionato la ampia e positiva trasformazione sociale».

Su queste basi dunque devono porsi i presupposti di una chiara programmazione economica. Ma Lombardi, che già aveva ironizzato sulla «insostituibile funzione dell'iniziativa privata», ora replica a questo passo della mozione: «Lo Stato non deve sostituirsi ai singoli, ma delineare il quadro economico nazionale in cui i singoli possano operare».

D'altra parte il poco spazio dato alla mozione di maggioranza dall'organo socialista e, al contrario, la pubblicazione quasi integrale della mozione dei sindacalisti democristiani sta a confermare in quale settore i socialisti sperano di trovare valido sostegno ai loro piani.

P. A. Pellecchia

Andreotti, Pella e Sullo hanno aderito alla mozione moro-dorotea di maggioranza

Le quotazioni nelle Borse

Scarsi affari e ulteriore compressione dei prezzi

A TORINO — Nella seduta odierna nuove pesanti vendite si abbattono sul mercato senza trovare adeguata contropartita. Alla chiamata di chiusura, cioè sui livelli minimi della giornata, per molte voci non di primo piano l'afflusso di pur limitate offerte determina perdite anche superiori al 10 per cento. Sulle voci di primo piano si rileva invece un miglior controllo, per cui l'assorbimento è più continuativo, pur con sacrifici di prezzi dalle basi di ieri.

Titoli di Stato ed obbligazioni deboli. Dopoborsa inespressivo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 624,25; dollaro canad. 575,50; franco svizzero 144,42; corona danese 90,50; corona norvegese 87,10; corona svedese 121,25; fiorino olandese 173,10; franco belga 12,47; franco francese 127,40; sterlina G. B. 1748,20; marco germanico 157,10; scellino austriaco 24,18; escudo portoghese 21,65.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchia 6250-6450; sterlina oro nuova 6250-6450; marengo svizzero 5050-5150; sterlina carta unitaria 1742-1763; dollaro carta Usa 629-633; franco svizz. 145,50-148,50; franco franc. 126,50-128,50; oro fino 715-725; argento 29,25-30,25.

A MILANO — Con l'avvicinarsi delle scadenze tecniche, la pressione delle vendite si intensifica giorno per giorno. Stamane la borsa ha registrato, ma in forma più accentuata, un ulteriore arretramento dei valori. Le falcidie dei corsi sono risultate sensibili in tutti i settori, risparmiando solo poche voci. Deboli le Generali, che da 79,600 passavano a 76,800; seguivano le Viscosa con un minimo di 3859, le Edison a 2600, le Fiat a 1657 e la Montecatini a 1502. Deboli le Rinascente, a 453; meglio difese le due Pirelli.

Il listino registra qualche sintomo di difesa, rafforzato da acquisti speculativi sui minimi; di conseguenza i valori primari recuperavano una buona parte del terreno perduto, iscrivendosi a livelli intermedi.

Poco mossi i valori di Stato; sempre calmo il settore delle obbligazioni. Stazionario il mercato delle valute.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 54.500; Bastogi 1531; Finelettrica 887; Finmare 420; Finsider 784; Mittel 1180; Gim 4230; Invest 3120; La Centrale 3550; Sviluppo 1360; Ass. Generali 78.800; Fond. Incendio 8.800; Assicur. Italiana 70.100; Ras 37.800; Toro 1000; Toro priv. 4003; Safep 2855.

Ferr. N. Cent. 500.

Châtillon 7400; Cantoni 10.700; Olcese 630; Cucirini C. C. 0890; De Angeli 2830; Cascami Seta 4290; Gavardo 2000; Lanificio Rossi 2001; Linif. e Canap. 650; Rossari e Varzi 28.000; Rotondi 27.000; Tosi 2805; Snia Viscosa ord. 3845; Snia Viscosa priv. 3100; Marzotto 1825; Un. Manifatture 58.000; Fisac 360.

Dalmine 1822; Italsider 1125; Metalli 3186; M. Amiata 7000; Montecatini 1818; Monteponi 600; Siele 2900.

Bianchi 70; Fiat 1650; Fiat privileg. 1590; Falck 4460; Trafilerie 1101; Olivetti priv. 1675; Westinghouse 1180; Nebiolo 647.

Sade 775; Cieli 2355; Dinamo 2140; Edison 2095; Edison Volta 2140; Bresciana 2150; Sarda 2550; Valdarno 2155; Emiliana 1778; Subalpina 1990; Magneti Marelli 870; Ercole Marelli 880; Orobia 1879; Romana Elettr. 2245; Sesa 1600; Sip 1100; Meridionale Elettrica 1716; Stet 2480; Tecnomasio 1065; Teti 2175; Terni 453; Unes 2188; Vizzola 2750.

Dist. Italiane 1655; Eridania 1300; Romana Zuccheri 190; Motta 14.000.

Anic 1280; Italgas 1120; Liquigas 199; Mira Lanza 41.500; Pibigas 91,25; Rumianca 1770; Larderello 2550; Saffa 4990; Carlo Erba 5000.

Aedes 1680; Beni Stabili 3500; Immobiliare 510; Risanamento 4900; Silos Genova 1400.

Cartiere Burgo 15.800; Ciga 3750; Eternit 5800; Linoleum 1700; Cementir 4710; Italcementi 15.800; La Rinascente 453; Pirelli S.p.A. 3335; Pirelli e C. 5440; Condotte 578; Ceramiche Pozzi 275; Ledoga 0785.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 621,25; dollaro canadese 575,50; sterlina 1748; franco svizzero 144,40; franco francese 127,40; franco belga 12,50; fiorino olandese 173,20; marco germanico 157,12; scellino austriaco 24,17; peseta spagnola 10,34; escudo portoghese 21,65; corona danese 90,50; corona svedese 121,30; corona norvegese 87,10; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,69.

A GENOVA — Sulla scia delle precedenti compressioni, il mercato è giunto oggi a un nuovo minimo assoluto. Perdono quota indistintamente tutti i comparti. Affari scarsi.

Prezzi: Centrale 3550; Generali 77.400; Ras 37.750; Meridionali 1080; Viscosa ordinarie 3865; Viscosa privilegiate 3200; Finsider 792; Cantini 1514; Italsider 1130; Fiat ordinarie 1653; Fiat privilegiate 1565; Sip 1138; Teti 2200; Edison 2075.

A FIRENZE — Mercato ancora pesante per nuove perdite in tutti i settori in relazione a vendite che non trovano sistemazione.

Prezzi — Bastogi 1000; Centrale 3600; Fondiaria Incendio 8900; Fondiaria Vita 18.875; Viscosa ordin. 3880; Montecatini 1515; Magona 1085; Fiat 1655; Valdarno 2140; Immobiliare 512.

A TORINO

Valori di Stato	14	15
Rendita 5%	109 10	108 60
"	109 —	108 50
Redimibile 3½	94 10	94 10
"	94 —	94 —
Ricostruz. 3½	81 50	81 50
"	81 40	81 30
Ricostruz. 5%	96 10	[illegible] 10
"	96 —	[illegible] —
[illegible] 5%	91 —	91 —
[illegible]	90 80	90 80
[illegible]	90 50	[illegible] 50
B.T.P. 5%	—	—
"	99 10	99 30
"	98 60	98 80
"	98 90	98 90
"	99 —	99 05
"	99 30	[illegible] 90
"	99 45	[illegible] 35
B.T.N. 5%	98 10	97 90
Obbligazioni		
I.R.I. 5½%	99 —	99 —
"	98 90	98 50
"	96 90	[illegible] 10
"	94 60	[illegible] 50
"	96 75	96 75
"	96 75	96 10
"	96 90	96 90
"	87 275	86 —
"	87 50	87 20
"	87 40	87 —
"	87 30	86 90
"	—	—
"	97 125	97 15
"	102 —	102 —
"	86 75	86 75
"	93 —	93 —
[illegible]	94 —	95 —
[illegible]	89 —	88 50
[illegible]	91 80	91 80
"	91 75	91 75
"	91 —	91 —
"	91 35	91 10
"	84 30	84 30
"	84 50	84 50
[illegible]	83 75	83 50
"	84 —	84 —
[illegible]	84 75	84 45
"	88 485	88 30
"	96 50	96 50
[illegible]	94 40	94 175
"	94 70	94 70
"	94 25	94 25
"	94 30	94 —
"	94 30	93 85
"	86 —	86 —
"	85 95	85 90
"	85 90	86 —
"	85 95	85 95
"	85 90	86 —
"	86 25	86 75
"	86 35	85 95
[illegible]	96 50	96 50
"	96 50	96 50
"	94 —	94 —
"	92 —	92 —
[illegible]	95 —	95 —
"	93 —	95 —
[illegible]	81 —	80 70
[illegible]	99 35	99 25
[illegible]	95 25	95 50
"	95 35	95 25
[illegible]	86 40	86 95
[illegible]	90 50	90 50
[illegible]	97 —	97 —
"	96 —	96 —
"	84 50	84 —
"	84 50	85 50
"	84 50	85 50
"	84 50	84 —
"	84 75	84 75
[illegible]	95 —	95 20
"	95 05	95 05
[illegible]	96 05	95 70
"	95 25	95 25
"	95 50	95 50
"	96 —	96 —
"	94 50	93 50

Obbligazioni (segue)	14	15
I.R.I. [illegible]	97 85	97 50
"	98 50	97 25
"	98 35	98 35
"	97 [illegible]	97 30
"	97 75	97 —
"	88 80	87 70
"	84 30	84 35
"	84 95	84 40
"	87 —	86 30
"	93 50	93 25
	—	—
[illegible]	98 75	98 75
"	97 75	97 50
"	85 50	84 —
[illegible]	84 50	84 50
[illegible]	94 20	94 20
"	84 —	84 —
[illegible]	95 40	95 —
[illegible]	95 70	95 —
[illegible]	94 90	94 50
[illegible]	86 70	86 40
[illegible]	83 —	83 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	85 50	85 50
[illegible]	98 50	98 50
"	97 —	97 —
"	98 —	96 20
"	96 70	96 50
"	92 —	92 —
"	79 —	78 50
"	79 —	78 50
"	80 —	80 —
[illegible]	100 —	100 —
"	100 —	100 —
"	99 —	99 —
[illegible]	103 —	103 —
"	95 —	95 —
[illegible]	98 —	98 —
"	96 50	96 50
"	96 —	96 75
"	96 —	96 25
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	100 —	100 —
"	83 65	83 25
[illegible]	94 50	94 50
"	92 20	92 20
"	82 —	82 —
"	81 90	81 30
"	81 50	81 60
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	95 50	95 50
"	94 —	94 —
[illegible]	96 75	96 75
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	93 50	93 40
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	77 50	77 50
[illegible]	78 —	78 —
[illegible]	80 70	80 50
"	88 80	88 80
[illegible]	78 —	78 —
"	75 35	75 35
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	81 75	81 75
[illegible]	81 90	81 90
[illegible]	83 90	83 90
[illegible]	81 —	82 —
[illegible]	81 30	81 —
Azioni Trasp. Assic. Finanz.		
[illegible]	7100	7050
[illegible]	4450	4500
[illegible]	80600	77500
[illegible]	580	580
[illegible]	1900	1900
[illegible]	2900	2900
[illegible]	1440	1580
I.F.I.	15500	15500

Azioni	14	15
[illegible]	25	—
[illegible]	2440	2420
[illegible]	3150	3075
[illegible]	1002	1002
[illegible]	[illegible]	10900
La Centrale	[illegible]	[illegible]
Elettrici		
[illegible]	1160	1145
[illegible]	464	450
[illegible]	790	768
[illegible]	2270	2270
[illegible]	1730	1730
[illegible]	2190	2185
[illegible]	1530	1530
[illegible]	2900	2800
[illegible]	610	610
[illegible]	805	771
Magneti Marelli	890	890
Metalmeccanici		
Fiat	[illegible]	[illegible]
Fiat privileg.	1560	[illegible]
[illegible]	451	445
[illegible]	5960	5980
[illegible]	2290	1800
[illegible]	805	780
[illegible]	1125	1100
[illegible]	1250	1250
[illegible]	463	465
[illegible]	1855	1855
[illegible]	1468	1160
Tessili e manifatt.		
[illegible]	8975	8500
[illegible]	4010	3835
" privileg.	3450	3170
[illegible]	7100	7100
[illegible]	220	210
[illegible]	290	290
[illegible]	4100	4100
Chimici		
[illegible]	1150	1150
[illegible]	1075	1075
[illegible]	4600	4480
[illegible]	44550	42500
[illegible]	5020	4950
[illegible]	1505	1240
[illegible]	1895	1790
[illegible]	1526	1504
[illegible]	211	192
[illegible]	92	90
[illegible]	1050	1050
Minerari-estrattivi		
[illegible]	620	[illegible]
[illegible]	19100	[illegible]
[illegible]	4975	4975
Alimentari		
[illegible]	320	[illegible]
[illegible]	90	90
[illegible]	195	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Immobiliari		
[illegible]	3600	3600
[illegible]	3900	3900
[illegible]	5000	5000
[illegible]	521	506
[illegible]	2390	2350
Diversi		
[illegible]	769	750
[illegible]	640	640
[illegible]	1180	1180
[illegible]	2975	2790
[illegible]	21200	20500
[illegible]	[illegible]	15900
[illegible]	4890	4800
[illegible]	3790	3500
[illegible]	290	280
[illegible]	463	440

L'INIZIATIVA D'UN GRUPPO DI SNOB

Vittorio Emanuele con Marina Doria attore in un film?

La pellicola verrebbe girata in Svizzera - Vi parteciperebbero anche Maria Gabriella di Savoia e Giovanni Volpi, insieme ad altri esponenti della «jeunesse dorée» internazionale - Due soli professionisti nel «cast»: Alain Delon e Yvette Mimieux

Il principe Vittorio Emanuele con Marina Doria durante l'ultima apparizione sulla Costa Azzurra (Tel.)

(Dal nostro servizio particolare)

Losanna, mercoledì sera.

Un gruppo di giovani snob, capeggiato da Vittorio Emanuele di Savoia e da Marina Doria, si proporrebbe di contribuire a risollevare le sorti dell'industria cinematografica minacciata un po' dovunque da un venticello di crisi.

Essi — a quanto pare — faranno un film che, nel giudizio di taluni personaggi del bel mondo internazionale, dovrebbe attirare l'attenzione del gran pubblico per la notorietà degli interpreti: figli di re, di finanzieri e di capitani d'industria. Si sono offerti infatti, come attori, parecchi protagonisti di quella bella vita della jeunesse dorée che i rotocalchi amano sovente illustrare ai loro lettori.

Il gruppo è affiatatissimo, come è confermato dagli abituali frequentatori dei nights di Losanna e di Ginevra, di Nizza e di Saint Tropez. E' appunto nei frequenti incontri in questi locali notturni che sono state poste le basi della nuova iniziativa artistico-industriale.

I promotori, e interpreti del film sarebbero, oltre al figlio dell'ex re Umberto, Vittorio Emanuele, e alla figlia Maria Gabriella, la già menzionata Marina Doria, Giovanni Volpi, Gunther Sachs, Gabriella Riccardi, Peter Notz e Guido de Cavalcasa. La disinvoltura, il brio e lo stile di questi personaggi non renderebbero necessaria la partecipazione di attori professionisti.

A buon conto sono stati scritturati: l'attrice franco-americana Yvette Mimieux (un'ex impiegata di un'agenzia di pompe funebri, che i produttori cinematografici si contenderebbero a colpi d'assegni favolosi) e Alain Delon, il giovane attore francese che a Lugano già interpretò un film con Françoise Arnoul e che fece parlare molto di sé per i suoi amori con Romy Schneider.

Il titolo del film non è stato ancora deciso definitivamente. Potrebbe essere: «Fra Ginevra e Losanna», città che sono tappe obbligate della haute internazionale, oppure «Get Set», che è un po' una parola d'ordine con la quale i giovani della café society si fanno riconoscere.

I cronisti mondani appena avuto notizia di questo film in cantiere non hanno mancato di sottolineare come — sia pure per ragioni artistiche — si verrebbero a creare nel cast due coppie di primo piano: una costituita da Vittorio Emanuele e Marina Doria, l'altra da Giovanni Volpi (uno degli uomini più ricchi d'Europa) e Maria Gabriella che, cinque anni fa, era considerata ufficiosamente la sua fidanzata.

Nessuno vuole imbastire un romanzo sul nuovo incontro fra Vittorio Emanuele e Marina Doria. Tuttavia si ricorda che Umberto di Savoia, un paio di mesi fa, aveva affidato ad un religioso la missione di persuadere il figlio ad abbandonare definitivamente l'ex-campionessa di sci nautico che era stata con lui, due anni addietro, vittima di un serio incidente automobilistico a Losanna. Il religioso aveva ottenuto dal giovane principe la promessa solenne: «Non rivedrò mai più Marina».

Per il momento non si sa quali possano essere le reazioni dell'ex-re Umberto e della consorte Maria José di fronte alle nuove complicazioni che il disinvolto Vittorio Emanuele sta creando ai genitori. Sembrava che il giovane avesse messo, come si suol dire, la testa a posto. Tant'è vero che, fra una vacanza e un periodo di riposo, faceva l'impiegato di banca. E l'istituto bancario Sachs, di Ginevra, che lo assume alle sue dipendenze ne era pienamente soddisfatto per l'utilità delle relazioni ad alto livello che il principe indubbiamente ha in tutta l'Europa.

Ora, riavvicinandosi a Marina Doria, Vittorio Emanuele conferma di non aver nessuna intenzione d'innamorarsi come vorrebbe il padre di una misteriosa contessina della quale solo si sa che è figlia di un personaggio di primo piano nel mondo finanziario francese e internazionale.

b. r.

Al valico di Maslianico, nel Comasco

Bloccata un'automobile con cinquanta milioni

La valuta, in banconote da 10 mila lire, era celata in un doppio fondo ricavato nel serbatoio della benzina - Fermato il guidatore della macchina, un italiano residente a Chiasso

(Dal nostro corrispondente)

Como, mercoledì sera.

Dopo un periodo di stasi, il fiume della valuta è tornato a scorrere attraverso la frontiera. Cinquanta milioni di lire sono stati infatti sequestrati ieri a Maslianico dalla guardia di Finanza della compagnia di Ponte Chiasso, nel corso di una visita di controllo effettuata su una vettura elvetica presentatasi al valico per entrare in Svizzera. A tradire i trafficanti di valuta è stato un inspiegabile pieno di benzina che ha messo in sospetto i finanzieri.

Ecco i particolari dell'operazione.

Ilario Evangelisti, nato a Fidenza 37 anni fa ma residente a Chiasso, via S. Simone, si è presentato al valico di Maslianico verso le 19.30 di ieri con la sua «Simca», targata Ticino 60000. Tutto appariva regolare e alla domanda di rito dei finanzieri l'automobilista aveva risposto con un franco: «Nulla da dichiarare». Ma, per sua sfortuna, una guardia si era mostrata entusiasta della sua «Simca 1000» e aveva voluto dare un'occhiata da... intenditore alla bella autovettura.

Per meglio prendere visione delle caratteristiche tecniche della elegante macchina, si procedeva ad una accurata ispezione, nel corso della quale i militi della guardia di finanza si meravigliavano non poco nel constatare che il serbatoio della benzina, battendolo con le nocche, rispondeva con un suono pieno. Strano — si sono detti i finanzieri — fosse stata un'auto italiana in uscita dalla Svizzera passi, coi tempi o meglio coi prezzi che corrono in Italia per la benzina; ma l'auto, guarda caso, era targata Ticino ed era diretta in territorio elvetico.

Ragion per cui hanno voluto vederci chiaro e hanno scoperto, ricavato nel capace serbatoio, un ingegnoso doppio fondo nel quale erano stipati pacchi di banconote da 10.000 lire per un importo complessivo di lire 50 milioni. Naturalmente, la somma e l'auto venivano poste sotto sequestro e l'Evangelisti denunciato per violazione alle norme valutarie. L'Evangelisti, interrogato negli uffici della dogana, non ha voluto svelare il nome di chi gli aveva affidato i 50 milioni; ha soltanto negato che il denaro fosse di sua proprietà.

La fuga di valuta italiana oltre frontiera era pressoché cessata dopo che il governo svizzero aveva preso le note misure nei confronti dei capitali stranieri, ai quali, tra l'altro, non viene corrisposto nessun interesse da parte delle banche. L'episodio di Maslianico fa pensare che il contrabbando di valuta sia stato ripreso in grande stile.

l. p.

CRONACA CITTADINA

Perché non si utilizza il nuovo tratto della «direttissima» per Caselle?

Strada perfetta, solo per abusivi

Il ponte sulla Stura è finito da tempo, ma ufficialmente non si passa ancora - Automobilisti e motociclisti se ne servono di frodo alla domenica per evitare le code alla strozzatura di Altessano

Sulla strada proibita sono già piazzati i cartelloni pubblicitari

Il ponte sulla Stura per la «direttissima» di Caselle è finito da tempo. La Provincia doveva inaugurarlo l'anno scorso, ma l'apertura al traffico è stata sempre rinviata. E' un grandioso viadotto largo 13 metri e lungo 136, levigato come un biliardo, con tratti di «guardrails». Verso Borgaro la via prosegue ampia e sicura e dovrebbe sboccare in strada di Lanzo evitando la pericolosa strettoia del vecchio ponte di Altessano e quella «curva della morte» che ha un nome molto eloquente.

La nuova arteria, però, si arresta malinconicamente a pochi metri dal termine affondando in un cumulo di pietrisco. E il ponte rimane inutilizzato come un soprammobile. Attorno alla strada sono già spuntati vistosi cartelli pubblicitari e, quando è festa, i motociclisti si radunano su questo spazioso tratto di asfalto per gareggiare. Sono, beninteso, utenti abusivi perché il ponte è circondato da segnalazioni che indicano il divieto di passaggio.

Perché non lo si è ancora aperto? Il progetto della «direttissima» di Caselle prevede verso Torino un raccordo ch'è il prolungamento della via Stampini. La strada sboccherebbe così nella vasta piazza attigua alla stazione ferroviaria di Madonna di Campagna. Un tratto di poco più di un chilometro che dovrebbe correre su tre cavalcavia larghi 30 metri; l'opera, di competenza del Comune, non è ancora [illegible] (e [illegible] va bene) lo sarà fra qualche mese. Un'altra stagione estiva perduta, quindi, senza che si possa portare sollievo al convulso traffico verso le valli di Lanzo costretto ad incolonnarsi nella «strozzatura» di Altessano.

C'era una soluzione di emergenza, quella di utilizzare provvisoriamente come raccordo con il ponte la strada del Bramafame, ma finora non è stata attuata. Si tratta di una via che s'incassa tra alberi e cascine; ciò ha destato perplessità nei tecnici. Non si poteva almeno istituire un senso unico (verso Torino sul vecchio ponte; verso Caselle attraverso strada del Bramafame e il nuovo ponte)? Neppure questo è stato fatto.

Intanto gli abusivi che per districarsi dall'intensa circolazione domenicale s'avventurano lungo il nuovo ponte hanno trovato una scappatoia. Dove finisce la strada, svoltano in una carrozzabile di campagna e imboccano il rettilineo di Borgaro. Sono raggianti. Con quella scoperta hanno guadagnato tempo ed evitato uno snervante tratto di coda.

[illegible] all'alba nel centro di Avigliana

Muore un pensionato travolto in bicicletta

Lo sventurato è stato trascinato per 25 metri - L'automobile è andata a finire quasi contro la vetrina di un negozio

Giuseppe Rucchione

Il pensionato Giuseppe Cornerio Rucchione, di 75 anni, abitante ad Almese in via dei Caduti 3, stamattina all'alba è stato travolto da una macchina. Il Rucchione, che è suocero del sindaco di Almese, è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale di Avigliana ed è morto tre ore dopo.

L'incidente è avvenuto alle 5,45 sulla statale del Moncenisio all'altezza del passaggio a livello di Avigliana. Il Rucchione era sceso in bicicletta da Almese e si era inserito sulla «statale» percorrendone una cinquantina di metri in direzione di Susa. Poi aveva svoltato a sinistra per raggiungere il passaggio a livello. Era ormai sulla corsia di sinistra quando irrompeva una «Austin» che, stando alla testimonianza dei presenti, viaggiava a forte velocità, provenendo da Susa.

L'auto era guidata da Roberto Gial-[illegible], di 35 anni, abitante a Susa in via Fratelli Bolando 31, che aveva la moglie seduta al fianco. L'automobilista si accorgeva del ciclista quando era ormai troppo tardi per evitare l'investimento. Lo prendeva in pieno, il pensionato rimbalzava a corpo morto contro il parabrezza e veniva trascinato per circa 25 metri. L'auto sbandava a sinistra ed andava ad arrestarsi quasi contro la vetrina di un negozio.

Il ferito, che giaceva in mezzo alla strada privo di sensi e macchiato di sangue, veniva soccorso dai presenti, raccolto da una macchina di passaggio e portato all'ospedale di Avigliana. Nell'incidente aveva riportato fratture al cranio e al torace: sottoposto d'urgenza a intervento operatorio, è spirato verso le 9.

S'è riunito il comitato per il Centro del Bit

In Municipio s'è riunito stamane il consiglio direttivo del comitato per il Centro internazionale di perfezionamento tecnico e professionale. Il presidente, ambasciatore Arpesani, ha svolto la relazione sul bilancio consuntivo del '63 e sull'andamento dei lavori per la trasformazione degli impianti di Italia '61. Durante la riunione è stata anche approvata l'ammissione al comitato di quattro nuovi membri, le rappresentanze della Snia Viscosa, Techint, Lepetit e Immobiliare Generale.

L'opera di adattamento del Palazzo del Lavoro e dei padiglioni regionali prosegue secondo il ritmo previsto: viene confermata per la primavera del 1965 l'apertura del Centro che dovrà accogliere studenti dei Paesi in via di sviluppo. La gestione, com'è noto, è affidata al Bureau International du Travail che si varrà di finanziamenti internazionali. L'Italia vi contribuisce in misura rilevante.

Gravissimo il ferito con la scure

Michele Banducco, l'operaio quarantenne che un giovane compagno di lavoro, Nicola Di Bolscio, 21 anni, ha selvaggiamente colpito alla testa con una scure, è sempre in gravissime condizioni.

I medici dell'ospedale di Chieri, dove il ferito è stato ricoverato, non nascondono il pessimismo. La lama affilatissima è penetrata nel capo [illegible] aprendo una ferita che va da un orecchio all'altro.

Il mancato omicida è rinchiuso nel carcere di Chieri. Il sanguinoso episodio, verificatosi nel vasto cortile di una segheria a Cambiano, è stato originato da futili motivi; a scatenare la furia omicida di Nicola Di Bolscio, conosciuto da tutti come un ragazzo tranquillo e taciturno, sarebbe stato un involontario sfregio provocato dal Banducco alla motoretta della «scooter» del giovane. I fratelli del feritore, Francesco e Luigi, hanno però dato una versione diversa del fatto.

«Nella pausa per il pasto di mezzogiorno — hanno detto — Michele Banducco ha preso in giro nostro fratello Nicola. Lui è rimasto zitto finché l'altro non l'ha chiamato "terrone": a questo punto hanno litigato, si sono anche accapigliati.

«Alle 13,30 si sono ritrovati a fianco a fianco nel cortile. Il Banducco, spostando un palo lungo un paio di metri, ha urtato la motoretta di Nicola e la lite è ripresa più violenta». Nicola Di Bolscio aveva in mano la scure con la quale scortecciava tronchi; quando il rivale si è chinato per raccogliere il palo che aveva lasciato cadere, ha perso la testa e gli ha vibrato un terribile fendente.

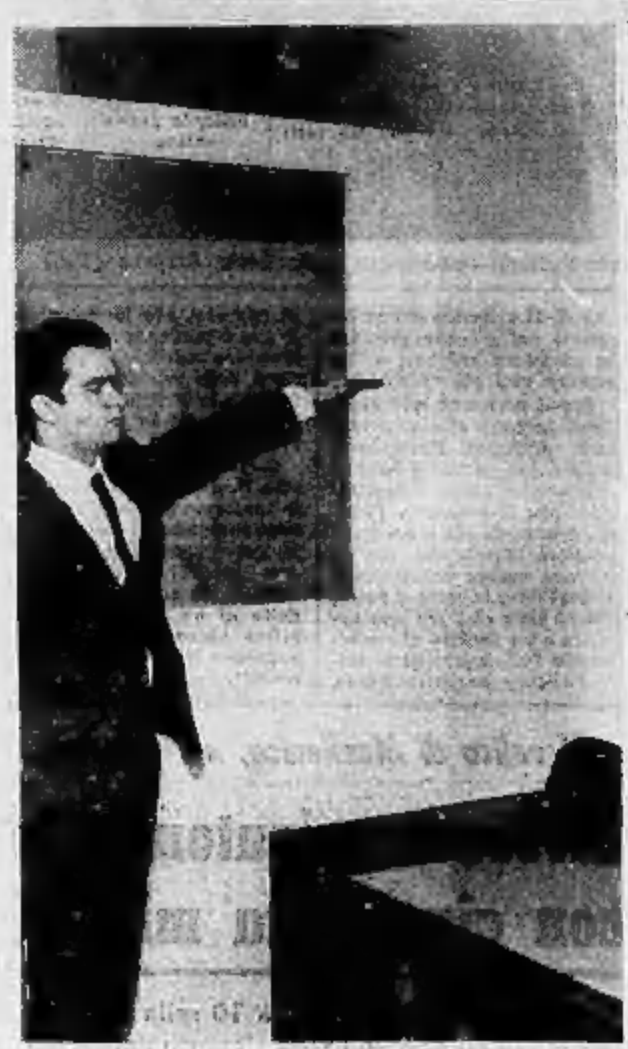
TEMPERATURA DI OGGI

Massima + 14,6
Minima + 0,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (nottur.) +0,9; ore 8: +10,1; press. 747,5; umid. 84%. Cielo leggermente nuvoloso. Previsioni: tempo quasi buono, ancora possibili temporali. Temper. a Caselle: mass. +15; min. +5; ore 8: +9,6.

Clamoroso furto negli uffici della barriera di Milano

Rubata nella notte all'Alfa Romeo la cassaforte da una tonnellata

Per smuoverla è stato certamente necessario l'intervento di diverse persone: poi il forziere blindato è stato fatto scorrere su un carrello e caricato su un camion - Conteneva numerosi documenti ma poche centinaia di biglietti da mille

La pesante cassaforte era alta circa m. 1,60

Una banda di ladri è riuscita ad entrare negli uffici della filiale regionale dell'Alfa Romeo, in via Botticelli 87, alla barriera di Milano, ed ha portato via una cassaforte pesante poco più di una tonnellata. Il mobile blindato è stato trascinato per un centinaio di metri attraverso numerosi uffici e issato su un camion che attendeva in una via privata, a fianco dell'imponente caseggiato, in un luogo lontano da sguardi indiscreti.

«E' incredibile — ha detto un dirigente —. *Qualche tempo fa avevamo tentato di spostare la cassaforte in un altro angolo dell'ufficio: gli sforzi di sei robusti operai erano appena riusciti a smuoverla. I ladri l'hanno sollevata e trasportata per un buon tratto senza rigare una sola volta il pavimento e senza allarmare il guardiano notturno. Tra l'altro è nostra impressione che si tratti di gente assai pratica degli uffici*».

Ai carabinieri della stazione di Regio Parco, che si occupano delle indagini, l'amministrazione dell'Alfa Romeo ha comunicato che nel forziere c'erano 800.000 lire in contanti, vaglia cambiari per un importo imprecisato, ma comunque inesigibili e numerosi documenti. Questo è il bottino che frutterà l'audace «colpo», sempre che i ladri riescano a scassinare i pesanti battenti d'acciaio.

Gli uffici della filiale sono sistemati al piano terreno, a fianco del salone di esposizione. Le finestre si affacciano su via Botticelli, ma i ladri sono entrati passando dalla via privata che fiancheggia il lato sinistro dell'edificio. Sollevando una grata posta sul marciapiede, si sono calati in una intercapedine profonda tre metri. Da qui attraverso una finestrella sono entrati nel locale caldaie. Saliti due rampe di scale, si sono trovati all'inizio del corridoio principale al piano terreno.

La cassaforte era sistemata in un box a cui si accede passando da un ufficio che ospita gli impiegati dell'amministrazione. Gli svaligiatori hanno portato con sé un robusto carrello su cui hanno sistemato il mobile blindato. Per questa operazione sono indubbiamente occorse molte persone. Il carrello è stato spinto a zigzag tra le scrivanie — nessuna è stata spostata — quindi nel corridoio e nel magazzino ricambi. La chiusura [illegible] del gigantesco portone in ferro, che si apre sulla via privata, è stata forzata con facilità. Non hanno lasciato tracce, non sono state rilevate impronte sulla finestra e sull'[illegible] forzati.

● Per l'Associazione articola oggi alle 17,30, in via Pomba 23, G. C. Bellia parlerà su «Arbusti nuovi per il giardino estivo».

● I lavoratori ospedalieri della Cgil e della Uil sono convocati in assemblea domani alle 20,30 alla Camera del Lavoro (c. Galileo Ferraris 2).

Pena aumentata in Appello ai rapinatori della tabaccaia

Le avevano strappata la borsa, ma la donna nascondeva il denaro nelle pieghe della sottana - Condannato (solo per calunnia) anche il giovane che era stato assolto nel processo di primo grado

La rapina in danno della tabaccaia della stazione ferroviaria di Novara, Maria Caresana, è stata rievocata oggi in Corte d'Assise d'appello, nel corso del processo a carico di tre giovani coinvolti nella brigantesca impresa. In particolare Luigi Apruzzese e Andrea Garzolini, ritenuti responsabili del grave reato, erano stati condannati dai giudici popolari di Novara, a due anni e sei mesi di reclusione. Il terzo accusato, Fiorenzo Fusco, che doveva rispondere di calunnia e di autocalunnia, venne assolto per insufficienza di prova. Contro la sentenza di primo grado avevano ricorso il p. g. e la difesa.

Luigi Apruzzese e Andrea Garzolini, i rapinatori

Il drammatico episodio, che risale ad un anno addietro, accadde il 10 aprile, in una sera di pioggia. La signora Maria Caresana, abitante in corso Risorgimento a Novara, aveva chiuso il chiosco di rivendita dei generi di monopolio nell'interno della stazione e si dirigeva verso casa percorrendo un sentiero lungo la linea ferroviaria. Sotto il cavalcavia di S. Andrea, due sconosciuti l'aggredivano colpendola al capo con una sbarra di ferro e le strappavano di mano la borsetta presumendo che contenesse l'incasso della giornata. La donna, ferita ad una tempia, era ricoverata all'ospedale guaribile in dieci giorni.

I rapinatori rimasero però delusi perché, aperta la borsetta, la trovarono vuota. La tabaccaia era solita nascondere il denaro in una tasca interna della gonna. La stessa notte, agenti della Squadra mobile di Novara fermavano il Fusco che si dichiarava autore del colpo e indicava come complici due persone che risultarono completamente estranee al fatto.

Sette giorni dopo i carabinieri di Arona arrestavano per un furto in una gioielleria quattro giovani tra i quali l'Apruzzese che confessava di essere stato l'autore della rapina alla stazione di Novara, insieme con il Garzolini. Apparve chiaro allora che il Fusco aveva accusato se stesso, cercando di coinvolgere altre due persone (pur sapendole innocenti), allo scopo di salvare gli amici Apruzzese e Garzolini.

Il p. g. Jannelli ha chiesto che fosse elevata la pena dell'Apruzzese e del Garzolini a 3 anni e 310 mila lire di multa, e ha proposto la condanna del Fusco responsabile di calunnia continuata, a 2 anni.

La Corte (pres. relatore Ottello, giudice «a latere» Del Pozzo, canc. Quaglia) ha inflitto ai due rapinatori 3 anni e 8 mesi e 300 mila lire di multa, al Fusco 2 anni e due mesi della stessa pena, assolvendolo, con formula piena, dall'addebito di autocalunnia. Difensore d'ufficio l'avv. Bianca Guidetti Serra.

Oggi nuovo incontro per la Centrale del latte

Il sindaco ing. Anselmetti s'incontra oggi con i rappresentanti della Centrale del latte. Egli esporrà nuovamente le ultime proposte del Comune per il riscatto dell'azienda. A quanto pare le trattative sono a buon punto. «Vi è fondato motivo — ha detto l'ing. Anselmetti — di sperare in un accordo».

Ritornano all'assalto i topi di via San Domenico

Stamattina hanno morsicato un giovane sceso in cantina

Vincenzo De Paola ha un laboratorio di stucchi al fondo del cortile di via San Domenico 18. Stamattina, poco dopo le sette, uno dei lavoranti del De Paola è sceso nello scantinato annesso al laboratorio per prendere del materiale: improvvisamente si è visto fra i piedi un topo di dimensioni del tutto inconsuete. L'animale, evidentemente disturbato, ha morsicato ad un piede il giovane ed è fuggito.

Nessun provvedimento è stato preso finora contro l'invasione dei topi in città, invasione particolarmente notevole nella zona della città vecchia. Il Comune, prima di intervenire, attenendosi alla prassi, ha intimato ai proprietari di procedere alla derattizzazione: ma è problematico poterlo fare in uno stabile isolato. I topi passano tranquillamente da una cantina all'altra, salgono nei cortili, persino negli alloggi. Si spostano a decine lungo le fognature, costituiscono un vero pericolo, producendo danni sempre più seri. Si calcola che i topi costino cinque mila lire all'anno ad ogni torinese. I gatti non hanno più coraggio per affrontarli: i sorci sono più grassi, famelici, violenti.

Conferenza del prof. [illegible] al convegno urologico di Marsiglia

L'urologo torinese prof. Gallizia, dell'ospedale Cottolengo, ha tenuto una conferenza a Marsiglia puntualizzando gli attuali metodi per la cura conservativa del cancro vescicale. Il suo intervento ha contribuito al successo del convegno urologico organizzato dal clinico prof. Ducasson. Hanno avuto luogo varie discussioni da parte dei numerosi urologi, invitati a portare il contributo delle loro ricerche in merito e dei risultati delle loro metodiche terapeutiche. All'inaugurazione del convegno hanno presenziato il sindaco di Marsiglia Defferre ed il direttore generale della pubblica assistenza Blaivé, oltre al preside della facoltà di medicina Maria, il quale ha diretto i lavori; delle conferenze sono state pronunciate da illustri maestri dell'urologia francese: Cauvelaire, Chauvin, Legré e Devin.

● Il «Circolo subacquei», proietterà stasera alle ore 21 nella propria sede, via della Consolata 1 bis, tre cortometraggi: «Norvegia», «I tre fratelli», «Fiesta».

Rinviato il processo all'omicida

Una settimana per ripensarci

Lo Scagliola: [illegible]

Il processo per il delitto di Mirafiori è stato sospeso per sei giorni, dopo l'udienza di ieri nella quale altri testi hanno confermato, contro Pasquale Scagliola, le accuse di omicidio volontario premeditato, sfruttamento e [illegible].

Gli ultimi testi, come già quelli sentiti in precedenza, hanno affermato che ad uccidere, con sedici colpi di rivoltella, Rina Cassinari, fu lo Scagliola. Egli invece continua nella sua assurda linea difensiva, negando anche le circostanze più evidenti riferite ai giudici popolari da coloro che, il 31 gennaio 1963, assistettero alla tragica scena in via Nallino.

Lo Scagliola è stato dichiarato sano di mente dal prof. De Caro, che attualmente si trova a Cagliari per motivi professionali. La Corte (pres. Moscone, giudice togato [illegible], canc. Santostefano), aderendo anche all'istanza del difensore d'ufficio avv. Gino Balestra, ha rinviato la prosecuzione del dibattito alla udienza del 21 aprile. Il differimento si è reso necessario per ascoltare il perito psichiatra che, illustrando alcuni punti della sua relazione, potrebbe fornire utili chiarimenti su eventuali anomalie di carattere dell'imputato. Forse si riuscirebbe così a spiegare l'inconcepibile atteggiamento dello Scagliola.

Taccuino del lettore

● Circolo della stampa: domani alle 21,15, prima serata fotografica. Proiezione di diapositive a colori sul tema: «Il paesaggio» commentate dall'autore, dott. Luigi Martinengo.

● Per gli ex allievi del d'Azeglio stasera alle 22, nel Ridotto del Romano, rappresentazione in esclusiva dei tre atti unici: «Le trombe di Eustachio», «La guerra spiegata ai poveri», «Il reduce».

● Per il psiup, domani alle 21 in via della Orfane 13, Julio Alvarez del Vayo, ultimo ministro degli Esteri della Repubblica spagnola e presidente del Fronte di Liberazione spagnolo parlerà sul tema «Non un anno di più».

● Gli «amici del Canavese» organizzano un convegno di ex combattenti il 19 aprile a Pont.

● La bandiera del Centro attività sociali e culturali per immigrati sarà benedetta domenica alle 10 nella chiesa della Madonna del Carmine; sarà presente mons. Fanzio, arcivescovo di Messina.

La musica nel teatro shakespeariano

L'anno shakespeariano, che ha già promosso in Inghilterra e in altri colti Paesi rappresentazioni di tragedie e di commedie, e ricerche di documenti e raffronti di testi, [illegible] di Shakespeare, sollecita altri studi, non letterari o filologici e critici, ma meramente teatrali, riguardanti cioè l'inscenatura e la sua pratica. Fra le annose, controverse, oscure questioni dell'attuazione scenica, quella delle inserzioni sonore viene nuovamente illuminata con speciale riguardo alla scelta delle composizioni vocali e strumentali, direttamente o indirettamente curata dallo stesso drammaturgo.

Tali accertamenti, più minuziosi dei precedenti, varrebbero a impedire o almeno [illegible] errori e improprietà nel campo della regia, se appunto i registi, arbitri ormai di ogni elemento della rappresentazione, non fossero, nella maggior parte, riottosi alla storicità, indifferenti alla verità, e fanatici del loro «genio», delle loro «creazioni». Queste, per esser tali, cioè autonome, devono cercare il loro giusto posto nelle Gallerie o mostre d'arte moderne, anzi che mescolarsi con gli elementi obbligati di complesse opere d'arte, (il «melodramma»), di cui ciascuna ha la sua data storica, la sua integrità, e di cui nessuno, neppure il più irriverente, presuntuoso, iconoclasta direttore artistico o direttore d'orchestra, ha, finora almeno, osato di cangiare, «aggiornare», un verso del libretto, un accordo, un timbro. Nessuno s'è permesso di attuare analoghe stramberie nelle arti figurative, appiccicando per esempio o tagliando barba e capelli a preziose effigie. Non s'è ancor dato il caso d'un rieditore dei *Promessi sposi* che sostituisca a «quel ramo del lago di Como» una descrizione delle cascate del Niagara, certamente ricca di moderna «*suspense*»...

Per tornare alla ricerca d'una inscenatura coeva e propria del teatro di Shakespeare, o alle deplorate aggiunte di musiche estranee, ecco un altro saggio eruditissimo, *Music in shakespearean tragedy* di F. W. Sternfeld, (Ed. Routledge and Kegan Paul, Londra), che, insieme con quello del Cutts, di cui già riferii, amplia le informazioni degli usi scenici, e offre gran numero di pagine musicali addicevoli ai singoli componimenti.

Un primario avvertimento è che la musica partecipava abbondantemente alla commedia, e meno alla tragedia, del tempo elisabettiano, continuando così l'usanza delle compagnie di attori anziani, (i *Men*), istruite da Lord Chamberlain e da Lord Admiral, e di quelle di [illegible] fanciulli, i Children of Paul's e i Children of the Chapel. Il teatro di Shakespeare era esclusivamente affidato ai Chamberlain's Men, e, dopo il 1603, ai King's Men. La scarsità delle parti musicali nella tragedia inglese risale probabilmente all'osservata tradizione del teatro di Seneca, anche ai precetti della *Poetica* di Aristotele, considerando i «divertimenti», cioè le interpolazioni musicali, disdicevoli alla grandiosità dei fatti tragici, e divagazioni più che integrazioni.

Agli Inglesi del secolo sedicesimo il concetto teatrale dei Romani sembrava più esemplare di quello dei Greci, inclini all'accoglimento della musica. Sennonché alla teorica preferenza del modello tragico senechiano, e di quello plautino e terenziano, comico, contrastava una pratica convenienza, (ecco, antica, eterna, la «convenienza» teatrale, soprattutto economica), quella di attrarre il pubblico non con il primeggiante valore dell'opera d'arte ma con uno «spettacolo», con una vistosa varietà allettante, con ogni sorta di intermedii fra gli atti o le scene del componimento. Ogni sorta, s'è detto, ma è pur verosimile che il buon gusto d'un commediografo o d'un attore abbia collocato danze, pantomime, mascherate, canzoni, arie, marce, interludi strumentali, eccetera, eccetera, nel più acconcio punto dell'intreccio, del dialogo; ne risultava non un'opera integra, ma alcunché di logico e di ammissibile; canti tragici negli episodi tragici. Si ricordino per ciò le numerose assurdità degli intermedii nelle commedie sul finire del Cinquecento a Firenze, e, per contro, l'ottima iniziativa vicentina di affidare a un Andrea Gabrieli l'intonazione dei cori nell'*Edipo re* di Sofocle, restaurazione, sembrava, della [illegible] della tragedia greca.

Fra le musiche del tempo di Shakespeare interamente tramandate alcune sono da annotare per vigoria sentimentale o per vivacità d'imitazione.

Anonima è, insieme con armonie liutistiche, la «canzone del salice», «*The poore soule*», per l'*Otello* di Shakespeare. Qui la lenta cantilena dolente ha un inatteso scatto, «*O Willow*», poi un impeto, progressivo nell'attacco, digradante con la ripetizione della parola «salice», e ciò dà nuovo valore emotivo alla strofe poetica, e sembra appropriato allo stato d'animo di Desdemona.

Una melodia di R. Johnson nel *Cimbelino* di Shakespeare è piacevole. Quanto è adatta al momento? Non più che genericamente. Nella terza scena del secondo atto Cloten invita una compagnia di musici nell'appartamento di Imogene, sempre restia alle sue sollecitudini, e spera che l'udizione di una soave [illegible] gli propizi la benevolenza di lei. E ordina: «Innanzi tutto, fatele ascoltare qualche capolavoro. Suonerete poi un'aria supremamente melodica con stupende parole». Ed ecco la Canzone, «*Harke, harke...*», «Ascolta, ascolta, l'allodola canta presso la porta del cielo, e Febo si alza...». A una veloce ascesa nelle note d'un'ottava: «*Harke!*», come per eccitar l'attesa, segue una modesta melodia. Entrano in scena Cimbelino e la Regina. I musici escono. E' necessario questo episodio musicale? E' giustificata la fiducia di Cloten in una arietta? Certamente, no. La moda teatrale voleva così.

Più spicca un'altra pagina dello stesso Johnson, che allinea nel medesimo rigo le tre voci delle «Streghe» nell'omonimo dramma di Thomas Middleton, (1570-1627). Questa inserzione non è vaga, bensì meditata e tendita. Il moto del recitativo, le interruzioni, i richiami, le risposte, le repliche, dell'una e dell'altra Strega, come in un dialogo misterioso e cupo, cedono a un canone facile e continuo, che si libra come travolgesse, infine a una strana quasi ironica ebrezza e letizia. Questo, sì, è, come l'antenata variante, un momento drammatico ben caratterizzato.

Volete un saggio di quell'imitazione di «battaglie», che tanto fu prediletta da cinque e secentisti, compositori di agili polifonie vocali, di prematore sinfonie, di virtuosistiche sonate per liuto? Ecco il citato Johnson vi dà «*Arme, arme, arme, arme, the Scouts are all come in*»; voci d'incitamento alla «battaglia»; rullare di tamburi: «dub dub»; squilli di trombe; «tara rara», e galoppo di cavalli; e improvviso un sentimento funebre interrompe il corso della descrizione, «Oh, come gridano, oh, come muoiono», e la morte [illegible] nel grave finale.

Così in Inghilterra. A liberare il teatro dagli intermedii, a istituire il melodramma, provvidero subito Peri e Caccini, e massimo, Monteverdi...

A. Della Corte

IL PAESE DEL PREGIUDIZIO

Orchestrali, tifosi e sportivi credono nella superstizione

Frequente ricorso agli amuleti - Il 17 è un numero bandito da molte partiture d'orchestra e sostituito con il 16 bis - Le «mascottes» degli aviatori - L'automobilismo ha il suo zoo preferito come dimostra il maialino emblema di Stirling Moss - Il fazzoletto giallo oro di Nuvolari - Calciatori in trasferta con ciucci e galletti - Cacciatori e toreri ed i loro strumenti di fortuna

Nell'articolo precedente ci siamo occupati del teatro: ossia degli autori, degli attori... Ma il teatro ospita anche i concerti. Vogliamo fare una breve incursione nel campo musicale? La musica è numero, questo lo sanno tutti. A tale proposito dirò che se il tredici è tenuto a debita distanza dai comici, nella classe degli orchestrali è radicata la fobia del «17»: questo infausto numero è bandito inesorabilmente da tutte le partiture, e sostituito con l'innocuo «16 bis». Chi inaugurò questa strana numerazione fu Claude Debussy le cui ubbie sono passate alla storia. Per esempio, la sera non andava a letto se prima non aveva messo le scarpe con le punte rovesciate. Il contrario era, secondo lui, un tentare Dio. Se poi gli arrivava un pacco, prima di aprirlo scioglieva tutti i nodi dello spago che lo legava, poi allargava ad uno ad uno i fogli di carta dell'imballaggio.

— Io non avrei la pazienza di attendere tanto — diceva un amico. — Farei saltare lo spago con un coltello o strapperei la carta dell'involucro.

— Ma porterebbe disgrazia — diceva Debussy con voce severa.

Osservate l'abbondanza di corni, chiavi e amuleti vari sui leggii, quando è in programma la Patetica di Ciaicoski! Ciò avviene non più per la ragione che la sesta sinfonia in si minore avrebbe dovuto intitolarsi Sinfonia tragica, ma perchè — appena ne ebbe diretto la prima esecuzione — l'autore morì di colera. E' leggenda che anche il direttore successivo mancasse anche lui l'indomani. Ma è leggenda che tengo a smentire. Ho svolto accurate indagini, ed eccone il risultato. La prima della Patetica risale all'ottobre del 1893. Dopo la morte di Ciaicoski (6 novembre 1893), a dirigere questa nuova sinfonia fu Edoardo Napravnik il quale — come si legge in tutte le storie della musica — mancò nel gennaio del 1917 alla bella età di 78 anni.

Anche gli squilli della Marcia dell'Aida, a detta degli orchestrali, portano scalogna. La ragione va certo ricercata nel fatto che quell'«uscita» a solo di fiati è assai impegnativa, e guai al suonatore che scrocca!

Nel campo della musica leggera sono considerate menagramo Musica proibita (non [illegible] per ragione di titolo), la Violetera (che tuttavia portò sacchi d'oro all'autore: ma nel teatro di varietà, lo abbiamo già detto, c'è una prevenzione contro le violette), la Serenata di Toselli, il Canto d'amore indiano, I have no bananas... Tutte canzoni — si noti — che sono state dei veri «best-sellers»: ma anche qui esiste una ragione facilmente individuabile. Quando un pezzo emerge dalla mediocrità, fa piazza pulita e minaccia la vita delle canzoni concorrenti. Per stroncarne il successo si sparge la voce che porta jella, e così i cantanti la tolgono dal repertorio. Malgrado ciò, se una canzonetta riesce a procacciarsi questa poco simpatica nomea, vuol dire che si è già affermata e — mi assicura l'amico C. A. Bixio — La mia canzone al vento rende ancora mezzo milione a semestre.

Un discorso a parte merita Funiculì funiculà, che dal 1880 — anno in cui Peppino Turco e Luigi Denza la composero in onore della funicolare vesuviana — era echeggiata in tutto il mondo con un successo sempre crescente. Tutto andò bene fino al giorno che il comandante De Pinedo ebbe l'idea di scrivere sul suo apparecchio «Gennariello» il primo verso del ritornello: «Jammo 'ncoppa jà!». Le molte disavventure occorse al grande asso (non ultima, la sua immatura morte in un incidente di volo) coinvolsero anche l'innocente canzone, che — a quanto mi assicura un generale di aviazione — fu, ed è tuttora bandita da tutti gli aeroporti italiani.

La superstizione ebbe larga presa, nel campo aviatorio, soprattutto nell'era pionieristica. Non c'era pilota, per dirne uno, che salisse sul traballante biplano senza prima essersi calcata in testa una calza di donna.

Le mascottes erano all'ordine del giorno, particolarmente quelle vive: nei campi di Mirafiori e Centocelle le aquile chiuse in gabbia rivestivano un valore di simbolo, mentre cani di ogni razza — soprattutto fox terriers — scorrazzavano indisturbati da un apparecchio all'altro, quando addirittura non partecipavano al volo (ricordate la Titina di Nobile?). Ma dove la fauna porta-fortuna imperversava, era sulle carlinghe: il leone di San Marco della Serenissima, il montone di Gino Caproni, i Sorci Verdi della traversata atlantica, il cavallino rampante della squadriglia Baracca...

Anche l'automobilismo ha il suo zoo preferito; e per tutti valga il maialino che Stirling Moss portava dipinto sulle fiancate della sua macchina da corsa (suo padre commerciava in suini, in Inghilterra; ecco spiegato il curioso stemma del maiale fra due bandiere inglesi). Ma la superstizione non si ferma agli emblemi che costellano il muso, i fianchi e il retro dei bolidi che rombano sulle piste da corsa di tutto il mondo. La si nota anche nel colore delle tute che i piloti indossano durante le gare: italiani, francesi, spagnoli, sudamericani la preferiscono di lino bianco o azzurro; i tedeschi, di gabardine grigia; gli americani nera, o addirittura di color rosso fiamma, o argento, o di combinazioni inverosimili come le loro camicie estive. Tutti indistintamente, peraltro dedicano una cura particolare nello scegliere i fazzoletti di seta da annodarsi al collo. Nuvolari non si separava mai dal suo foulard giallo-oro, e dello stesso colore esigeva che fossero verniciati i raggi delle sue ruote. Quanto a portafortuna più o meno capricciosi, non c'è che da scegliere: dalla scarpetta del primo nato assicurata con nastro isolante sul telaio della vettura, alla rosa rossa nascosta sotto il sedile; dallo sputo propiziatorio lanciato dal meccanico sul retro della tuta da corsa, allo stesso paio di scarpe ormai consunte e screpolate, che videro però la prima affermazione del pilota; fino al paio di calzini spaiati — uno rosso, l'altro blu — indossati solo in vista di gare importantissime, come se dipendesse da essi il perfetto funzionamento del piede che regola la frizione e di quello che comanda acceleratore e freno.

Altra convinzione assai radicata (ossia, tipica superstizione) è quella che, nel corso della Mille Miglia, chi giunge primo a Roma non vincerà certamente la gara. Ciò si verificò nelle prime edizioni di questa corsa, ma fu sufficiente per stabilire che arrivare primi nella Capitale (a metà gara) non fosse di buon auspicio per la vittoria finale. E finora i fatti sembrano dar ragione a questo convincimento.

Passando ora dalle piste di aviazione e di corse ai consueti campi da gioco e alle palestre, vi dirò che lo sport in genere non denuncia superstizioni particolari, salvo che non si tenga conto delle mascottes che qualche squadra si porta appresso nelle partite più importanti. Il Bari ha il galletto, il Napoli il ciuccio, e i suoi tifosi gettano manate di sale sul campo, per fugare il malocchio. Qualche volta ho veduto appeso alle reti della porta un bambolotto o un cornetto, che il portiere sfiora coi guantoni in occasione di un «rigore». Ma per la massima parte i calciatori — come i pugili, gli sciatori, i nuotatori, i podisti ecc. — si comportano come i toreri i quali sono, come ognun sa, religiosi convinti. Chiaramente, apertamente, di fronte a migliaia di persone — quando l'arbitro fischia l'inizio della partita — si fanno il segno della croce o baciano la medaglietta appesa al collo. Tutt'al più, per scaramanzia — prima che l'incontro cominci — Sivori dal centro del campo indirizza la palla verso una porta indifesa. Se essa si insacca nella rete, scrosciano gli applausi dei tifosi bianconeri, sicuri che la fortuna parteggerà per la Juventus (ahimè, non accade sempre così!).

Anche negli ippodromi non ho riscontrato nessuna sorta di superstizione tra i fantini. Ma nel pubblico delle scommesse, questo sì. I giocatori hanno quelle comuni che si notano ai tavoli di roulette e di chemin-de-fer, e in più ne posseggono una particolarissima. Ai [illegible] ippici, come si sa, piove sempre (non è un pregiudizio, ma una verità. A Torino piove sempre anche all'inaugurazione della Mostra dei Fiori). Dunque piove; per questo si porta l'ombrello. Ma chi gioca — primo fra tutti il bookmaker — non lo apre, anche se diluvia: il cavallo sul quale ha puntato giungerebbe ultimo.

Ma non bisogna confondere fra i tifosi, gli scommettitori, i supporters e gli sportivi praticanti, che sono immuni dalla superstizione. Unica eccezione va fatta per il cacciatore, che trova esca alle sue ubbie fin dall'istante in cui infreddolito, nell'alba livida, varca la soglia di casa. Il Saxon, nel suo poemetto Cacciatori Trevigiani, ammonisce:

«...[illegible]»

Superata dunque la soglia evitando di toccare col fucile la porta e gli stipiti, al cacciatore si fa incontro un altro grave pericolo: quello di sentirsi augurare: «Buona caccia!». Quante padelle, per quell'augurio, si prospettano al disgraziato cultore di Sant'Uberto! C'è chi, in tale frangente, rientra alla base, riappende il fucile al chiodo e torna a letto. Analogo presagio negativo si ha imbattendosi in un prete o in un uomo dalle gambe storte: forse perchè fra quelle gambe ci passa una lepre? A proposito poi del cane, se di buon mattino il vostro setter si ferma ad annusare un gatto — forse per ragioni di rima — perde l'olfatto.

E' cosa nota che se per la strada si trova una chiave o un ferro di cavallo, la fortuna è certa. Per il cacciatore, no: questi amuleti si convertono in strumenti di sfortuna; e i fortunati, per quel giorno, sono gli uccellini, le lepri e tutta la selvaggina.

Altro avvertimento nefasto: se nel caricare la schioppo ad avancarica cadono in terra polvere e pallini, se ad una cartuccia si disfa l'orlo e i pallini si disperdono, tanto vale che strappiate la licenza di caccia: per tutta la stagione si sparerà a vuoto, in onta della propiziatoria zampetta di martora appesa al carniere e infissa nel nastro del cappello, la penna di aquila che — assicurano in Tirolo — conferiscono al cacciatore una mira infallibile, degna di Guglielmo Tell.

Riccardo Morbelli

Prima di salire sul traballante biplano si calcava in testa una calza da donna (Disegno di Apolloni)

La serenata di Toselli era temutissima (Disegno di Apolloni)

Ha girato tutti i penitenziari, ma nessuno è di suo gusto

Processato a Cuneo per ribellione il recluso più riottoso d'Italia

Per farlo uscire dal carcere di Fossano e trasferirlo a Lecce dovettero lottare sette agenti di custodia - A Portolongone tentò per la seconda volta il suicidio inghiottendo un ferro - Ora è al manicomio criminale di Montelupo Fiorentino, anche se i neuropsichiatri lo dichiarano perfettamente sano di mente

Nostro servizio particolare

Fossano, mercoledì sera.

La mattina del [illegible] 1962, un detenuto della casa penale di Fossano, Antonio Mancitta, di 23 anni, residente a Firenze, da tempo in carcere per espiare una severa condanna, chiedeva di conferire con il dott. Marotta, direttore dell'istituto. Introdotto al cospetto del funzionario, il recluso spiegava che a suo modo di vedere il vitto del carcere non era nè buono nè abbondante, anzi addirittura immangiabile.

Il direttore l'ascoltava con attenzione e poi convocava in ufficio il capo delle guardie, il quale, naturalmente, respingeva le accuse del Mancitta, sostenendo con calore che tutto invece andava per il meglio. Il carcerato veniva pertanto congedato e invitato a non mettersi a rapporto per lamentele senza fondamento. Poco dopo, mentre attraversava il cortile, con un gesto rabbioso il giovane carcerato scagliava contro il muro i piatti con il cibo che reggeva in mano a riprova della sua protesta, motivo per cui ne fu ordinato l'immediato internamento in una cella di punizione.

A questo punto il Mancitta cominciava a dare in escandescenze, gridando come un ossesso che non voleva essere rinchiuso in cella di rigore perchè qualcuno ne avrebbe approfittato per ucciderlo. Ci vollero gli sforzi congiunti dei brigadieri Negri, [illegible] e Marras e delle guardie Ruggiero e Incandela, cioè di cinque robuste persone, per ridurre alla ragione il forsennato, il quale cercava di tenerli a bada roteando un piccone a mo' di clava.

Da questi eccessi la denuncia contro il ribelle per minacce aggravate. Cinque giorni dopo arrivava telegraficamente l'ordine dal Ministero della Giustizia per il trasferimento del turbolento detenuto nella casa di pena di Lecce. Questa volta, per far uscire dalla cella del castello di S. Caterina il Mancitta onde poterlo consegnare ai carabinieri di scorta, fu necessario l'intervento di ben sette fra brigadieri e guardie. L'operazione, alla fine, riuscì ma contro il carcerato riottoso venne presentata una seconda denuncia per resistenza e violenza a pubblici ufficiali.

Successivamente il Mancitta era sottoposto a perizia psichiatrica presso il manicomio giudiziario di Reggio Emilia, i cui sanitari lo riconobbero però perfettamente sano di mente. Di qui il suo rinvio a giudizio, firmato nei giorni scorsi dal giudice istruttore, per i reati appunto di minacce, resistenza e violenza, per i quali Antonio Mancitta dovrà, quanto prima, comparire dinanzi ai giudici del Tribunale di Cuneo.

Attualmente il giovane è comunque ricoverato nel manicomio di Montelupo Fiorentino perchè mentre si trovava nel penitenziario di Porto Azzurro (già Portolongone) aveva ingerito, a scopo suicida, un pezzo di ferro della propria brandina. Anche nel reclusorio di Lecce il Mancitta, per autolesionismo, aveva inghiottito un acuminato chiodo. Tutte e due le volte, però, i medici riuscivano a salvare questo che molto probabilmente è il detenuto più turbolento d'Italia, come dimostra il suo peregrinare da un carcere all'altro, le denunce che riesce a collezionare anche da prigioniero, ed i ripetuti tentativi di suicidio, non si sa se veri o simulati.

g. d. m.

Dissepolta e spogliata una salma nell'Udinese

Udine, mercoledì sera.

Alcuni sconosciuti hanno spogliato una salma seppellita nel cimitero di Prepotto (Cividale). I carabinieri stanno infatti indagando per accertare come la salma del quarantenne Bruno Magnan di Prepotto, il quale era morto il 7 aprile ed era stato tumulato due giorni dopo, sia stata riesumata e spogliata, per essere quindi seppellita nuovamente sotto un palmo di terra.

La scoperta è stata fatta dal custode del cimitero che ha avvisato l'autorità giudiziaria. Sono in corso le opportune indagini.

La moda

«Tailleur» con giacca lunga

Ogni stagione presenta proprie particolarità non soltanto per quanto riguarda la linea dell'abito, ma anche in fatto di tinte e di tessuti. Questi cambiamenti sono più che logici e, d'altra parte, non facciamo nessuna rivelazione dicendo che se essi non si manifestassero, noi donne ci sentiremo quasi defraudate di qualcosa di molto importante. Infatti se fabbricanti di stoffe e figurinisti non si dessero da fare per escogitare sempre nuove idee, come potremmo dedicarci alla ricerca di quei particolari che magari gli uomini criticano, ma poi accettano con piacere sapendo che essi concorrono a renderci più belle? Abbiamo già detto che quella del cambiare è una caratteristica della moda. Eppure c'è un capo di vestiario che nel corso delle stagioni è sempre valido e praticamente intramontabile. E' facile indovinarlo: il «tailleur». Anche la moda primaverile 1964 ha rispolverato il «tailleur», pur aggiungendoci qualcosa di nuovo. La giacca più lunga, ad esempio. E' una tendenza che sembra essere stata accettata dai maggiori sarti d'Europa e d'America. Il fatto che la famosa sarta parigina Chanel abbia anch'essa accettato tale linea può essere di per sé una garanzia di eleganza. Molte delle nuove giacche sono attillate sul seno e morbidamente scampanate dalla vita in giù. In genere sono tuttavia abbastanza tabulari, senza però nulla togliere alla classicità composta di tale indumento così signorile ed elegante.

Il modello che oggi vi presentiamo è di Handmacher, ben noto per il suo stile e, diciamolo pure, per i suoi prezzi modici. Caratteristica di questo nuovo «tailleur» la banda longitudinale che corre lungo la chiusura a un petto e al collo, molto ampio. Notevoli anche le maniche che finiscono con polsino. La gonna è diritta e piuttosto corta. Essa raggiunge infatti appena il ginocchio. La stoffa è un cotone pesante speciale misto a rayon a righe bianche e azzurre.

Si tratta di un indumento indicatissimo per città e campagna. Consigliabile sotto la giacca una camicetta di seta bianca.

La salute

Ascessi freddi

Alla signorina F. D., la quale ci ha chiesto perché si fa la distinzione fra ascessi «caldi» e «freddi», rispondiamo che i primi derivano sempre da una causa irritante e, molto spesso, dai batteri della suppurazione. Circa gli «ascessi freddi» sono così chiamati per distinguerli dagli ascessi comuni. Essi sono molto sovente di natura tubercolare e si formano inavvertitamente, silenziosamente, con andamento cronico, senza dare adito a reazioni locali. Si distinguono in «primitivi» e «secondari». Contrariamente a una volta, che si lasciavano maturare, attualmente si preferisce ricorrere all'incisione. La piccola chirurgia, come essa si chiama, permette infatti non solo di evitare le brutte cicatrici lasciate dalla maturazione e dallo svuotamento spontaneo, ma di ottenere la guarigione definitiva e senza postumi.

Non ho più lacrime

«Da qualche tempo sto seguendo una cura a base di pillole che hanno il potere di abbassare la pressione del sangue. Ho notato, però, che da quando faccio tale cura non mi riesce più di piangere. Ho quasi l'impressione che i miei occhi siano inariditi. Potrebbe spiegarmi i motivi di tale fenomeno?».

La cosa è appunto spiegabile con la cura che lei sta seguendo. Certi preparati efficaci per abbassare la pressione sanguigna hanno appunto tale effetto sulle ghiandole lacrimali. Partanto non deve preoccuparsi se non riesce a piangere come desiderebbe. Stia di buon animo e vedrà che non ci sarà bisogno di lacrime.

Unghia incarnata

«Da qualche settimana non riesco a camminare che con molta fatica a causa di un'unghia del piede che mi si è incarnata. Che cosa debbo fare? Posso continuare con gli impacchi d'alcool consigliatimi da una mia amica?».

Signora S. L., non sono gli impacchi d'alcool che possono risolvere il suo caso. La cosa migliore è che lei si faccia vedere da un medico e segua il suo consiglio. Qualunque iniziativa personale in un caso del genere può essere pericolosa.

La bellezza

I profumi nella storia

L'Oriente è stato senza dubbio la culla dell'arte dei profumi. Ne fa fede un'iscrizione geroglifica del tempo dei Faraoni, risalente a ben 4000 anni avanti Cristo. Si tratta di un papiro nel quale è contenuta la formula per la preparazione di uno speciale balsamo profumato. Il fatto che tale arte fosse così diffusa presso gli egizi è facilmente spiegabile se pensiamo alla parte importante che i profumi avevano nel processo di imbalsamazione dei corpi, tanto in auge presso quel popolo civilissimo! Sia in Egitto che in Arabia e nella stessa Israele, il profumo entrò solo più tardi nell'uso dell'igiene quotidiana. Gli storici ci riferiscono che in Israele l'arte dei profumi era tenuta nella massima considerazione e coloro i quali vi si dedicavano erano iscritti a una corporazione che godeva di particolari privilegi. Comunque anche fra Ebrei — ce lo riferisce la Bibbia — i profumi venivano usati soprattutto nei riti propiziatori mediante fumigazione. Solo successivamente i profumi vennero introdotti nell'igiene personale. Oltre che in Grecia e nella Magna Grecia, i profumi ebbero grande consumo presso i Romani. Durante il periodo repubblicano e più ancora in quello imperiale, i profumi ebbero largo consumo.

Sotto Eliogabalo, poi, degenerarono nell'abuso. Durante i giochi nel Circo

Massimo era uso spruzzare del profumo sugli spettatori, mentre per i nobili si provvedeva a irrorarne anche i sedili. La cosa aveva una funzione igienica anche perché, nella stagione calda, era necessario vincere il lezzo che emanava dalle belve feroci impiegate nell'arena e poi per confondere l'odore del sangue, specialmente quando durante le persecuzioni di Diocleziano i martiri cristiani immolati nel circo furono parecchie migliaia, molti dei quali impalati e bruciati vivi dopo essere stati cosparsi di pece. Con la caduta dell'impero romano e le successive invasioni barbariche, i profumi perdettero molto terreno. Essi riapparvero nel primo Medioevo importati dall'Arabia. E ciò contribuirono in una certa misura anche le crociate.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla «Pubblicità Stampa» (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, computando le parole ortograficamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,50% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengono richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre simili.

COMMERCIALI
L. 150 per parola

ACQUISTO rottami e torniture. Ferrara, Ristori 16, Torino, tel. 280-907.

CERCO 1.000.000 giornale ipotecaria, stabile industriale, terreno. Scrivere Vatta, Belfiore 17 bis, Torino.

ELETTROMECCANICA Piossasco fabbrica trasformatori a basse perdite, consegne sollecite. Telefon. 393-373, Torino. 0365

INDUSTRIA vende fresatrice universale tornio parallelo limatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7058 — Torino». A41263

LIQUIDO presse gomme idrauliche e stampaggio saldatrici. Santa Chiara 38.

MACINAZIONE sterinatura prodotti industriali si esegue conto terzi. Telefonare 589-405. A40811

MEDIE piccole industrie possiamo organizzare od incrementare vostre esportazioni sotto forma mandato. Parlatte conoscenze mercati stranieri corrispondenza inglese francese spagnolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7042 — Torino». A41066

PUBBLICITATE vostra ditta offrendo pennastare recante vostro marchio senza impegno ogni ragguaglio. Telefonando 278-230. A41012

RETTIFICHE nuove ed occasioni lunghezza 1000 diametro 240 consegna pronta, Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-222. 02

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Sitter, via Nizza 32.

STUDIO ingegneria svolge lavori di progetto, consulenza, calcolo in campo civile e industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7123 — Torino».

SVENDO attrezzatura completa riparazioni moto. Telefonare 284-378.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Agliotta, telefono 481-012.

VENDESI messico intrase per rivestimenti facciate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0673 — Torino».

VOLETE vendere in Gran Bretagna? Esperti londinesi in promozioni affari discuteranno i mezzi di incrementare gli affari in occasione loro visita in Italia mese di aprile. Mettersi in contatto: Andrew Bainbridge & Ass., Bell Street, London N.W.1. Inghilterra. 22393

ARTIGIANATO
L. 100 per parola

ARTIGIANO accetta lavori limature, sbavature, montaggi manuali in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7075 — Torino». A41310

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 323-161, un operaio è a vostra disposizione. A40852

CAMICIAIA accetta lavoro su misura. Tel. 391-873. A40356

EDILE esegue lavori di manutenzione, riparazioni e basse costruzioni, lavori in genere. Tel. 742-287.

ESEGUONSI incisioni lavori tranciature e pantografo bitridimensionale. Prezzi competitivi. Telef. Provv. 585-884.

LABORATORIO specializzato avvolgimento bobine acquisirebbe lavori piccole grandi serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7052 — Torino».

OFFICINA esegue lavori carpenteria leggera saldature elettrosaldogeno anche in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2540 — Torino».

OROLOGIAIO riparatore accetta lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2536 — Torino». A41150

[illegible]

Abbiamo in comune con i nostri clienti il concetto della solidità

Solidità, durata, perfezione e funzionalità queste le caratteristiche principali della produzione Zoppas Grandi Impianti. Uno stabilimento è appositamente attrezzato per costruire: attrezzature complete di grandi cucine per comunità, ristoranti, istituti - banchi self-service, armadi frigoriferi. I Grandi Impianti Zoppas sono studiati e realizzati secondo la tecnica più avanzata e con il concetto di solidità che distingue tutta la produzione Zoppas.

Zoppas

ZOPPAS S.p.A. - **DIVISIONE ELETTRODOMESTICI** Cucine, frigoriferi, lavatrici, stufe ecc.
DIVISIONE GRANDI IMPIANTI grandi cucine, armadi frigoriferi, self-service
DIVISIONE APPARECCHI IDROSANITARI vasche da bagno - piani doccia - scaldabagni.

Impianto realizzato nel 1963 per conto della Egidio Galbani S.p.A., Melzo.

Armadio frigorifero per comunità, ristoranti e dispense. Modello da 1000 lt. (anche modelli da 600 a 1500 lt.)

[illegible]

AVVIATA piccola officina artigiana, produzione propria con ottima clientela, cedesi per limite di età; eventualmente associasi; ottimo affare per giovane competente lavori presse per piccola carpenteria metallica, facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2557 — Torino». A41247

AVVIATISSIMO negozio gomme plastica giocattoli cedesi causa salute. Telefonare 772-466. A41535

AVVIATO negozio acconciature uomo vendesi ottime condizioni pagamento. Telefonare 399-017. A40549

BAR vendesi grande piazza 6 vetrine 3 saloni biliardo sala giochi con alloggio incasso 50.000 cedesi lire 8 milioni, facilitazione. Telef. 41-556.

BAR pasticceria svendo trasferendomi. Telefonare 321-777 preferibilmente ore 18-20. A34681

[illegible]

CAFFE' Bottiglieria possibilità cucina soprastante alloggio buon incasso, paraggi P. Nuova cedo. Telefonare 60-241. A40185

CAUSA malattia cedesi negozio confezioni maglieria con retro abitabile. Telefonare 784-480. A40449

CAUSA maternità vendo Bar analcolico, migliori offerte. Via Saccarelli 21. A41514

CAUSA salute cedo o gerenza spiedieria zona popolatissima. Telefonare pasti 582-222. A41429

CAVALLERA, Saluzzo 21. Recapito corriere spedizioni; fortissimo reddito cedesi occasione. O634

CEDESI ampio locale centrale uso negozio o ufficio 300.000. Telefono 766-870. A40581

[illegible]

LABORATORIO CONFEZIONI. TELEFONARE 851-973 ORE 18-19.

CEDESI latteria causa malattia utile mensile 300.000 richiesta 4.200.000. Telefonare 798-931. O148

CEDESI licenza Drogheria. Corso San Maurizio 71, Torino. A40027

CEDESI merceria, via Lauro Rossi N. 11. A40918

CEDESI modernissimo negozio alimentari pane, San Remo. Trattabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2464 — Torino». A40513

CEDESI motivi familiari avviato commestibili novecentomila giornaliero, 5.000.000. Collegno, esclusi intermediari. Tel. 783-587. A40804

CEDESI mulino negozio Villanova d'Asti, via Asti 18. Tel. 94-079.

CEDESI negozio avviato adatto qualsiasi genere, posizione bellissima. Tel. 731-958. A40546

[illegible]

(Continua a pag. 8)

Un regolamento antiquato e contro la Costituzione

L'applicazione delle manette dovrebbe essere fatta soltanto dopo la condanna

Gli agenti potrebbero usarle per arrestare ladri colti sul fatto, o persone che resistono alla cattura, ma non in esecuzione di mandati dell'autorità giudiziaria - Un caso tipico: quello Ippolito

Roma, mercoledì sera.

Le manette non si devono applicare prima della condanna. Questa è, in breve, la battaglia intrapresa, in sede parlamentare, dal deputato democristiano Giovanni Battista Migliori. La impostò il 4 marzo scorso alla commissione della giustizia della Camera, di cui fa parte. In apertura di seduta invitò i sottosegretari di Stato all'Interno e alla Giustizia che erano presenti, a farsi interpreti, «presso i competenti ministri della deplorazione che i vigenti regolamenti mantengano, come misura per evitare l'evasione, l'applicazione delle manette alla persona che viene catturata in esecuzione di mandato della autorità giudiziaria e che, pertanto, deve presumersi innocente fino ad eventuale condanna».

L'on. Migliori precisò poi che l'occasione gli era offerta dalla modalità della cattura del prof. Gino Ippolito, già segretario generale del Cnen, e dal suo ammanettamento in presenza della famiglia.

Quell'intervento ha procurato all'on. Migliori una quantità di lettere di consenso e di dissenso. Molte di queste ultime contengono pure epiteti poco parlamentari. Migliori ne ha mostrate alcune, divertito, ai cronisti politici nel transatlantico di Montecitorio.

Quindi ci ha detto che «la sua protesta riguardava il "caso Ippolito" solo occasionalmente». In realtà il suo passo presso il governo si riferisce alla misura dell'applicazione delle «manette» contro persone che, fino all'eventualità della condanna, devono presumersi innocenti.

L'on. Migliori, che ha esercitato per molti anni la professione forense, ha poi aggiunto: «Il caso Ippolito, per sé, non mi interessa, ripeto, se non come l'esempio, clamoroso fin che si vuole, di una regola generale, che oltre ad essere lesiva della dignità della persona umana, è apertamente in contrasto con la nostra Costituzione, la quale, all'art. 27, secondo comma, appunto dichiara che "l'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva". Una svista, è, infatti, l'applicazione delle manette, cui l'agente di P.S. o il carabiniere è costretto a ricorrere quando si tratti di arrestare sul fatto il ladro, il violento, il resistente, ed altra è tale applicazione effettuata nella esecuzione di un mandato di cattura emesso dall'autorità giudiziaria».

«Io non faccio addebiti agli ufficiali di polizia giudiziaria che hanno eseguito l'ordine di cattura, e nell'eseguirlo hanno provveduto come i regolamenti dispongono. La mia deplorazione è diretta contro i regolamenti, in considerazione anche che, per impedire eventuali atti dell'arrestato sia contro la propria persona che a danno di altri, come pure per impedirne la fuga, diversi mezzi possono adottarsi all'infuori delle avvilenti manette: ad esempio vigile attenzione e scorta numerosa».

Con una punta di humor il deputato lombardo ha, poi, precisato di avere raccolto tutte le lettere che gli sono pervenute sul tema «manette» in un fascicolo che ha intestato «Memorie del cardinale Consalvi» e a chi gli chiedeva che cosa intendesse significare con quella intestazione, ha testualmente risposto che «le memorie del grande segretario di Stato di Pio VII vanno sotto il nome di J. Crétineau-Joly».

Vittorio Statera

Tracce di arsenico nei suini e nei polli americani

CHICAGO, merc. sera.

Alcune analisi eseguite dal dott. Manuel Schreider dell'ufficio federale dell'alimentazione e dei prodotti farmaceutici hanno permesso di trovare tracce di arsenico nei fegati dei suini e dei polli allevati negli Usa.

Gli effetti dell'arsenico in minuscole quantità sono attualmente oggetto di uno studio approfondito da parte di scienziati americani.

In riferimento alla recente «guerra dei polli» il dott. Schreider ha detto che molti paesi europei si sono rifiutati di acquistare pollame americano proprio a causa dell'arsenico contenuto nei fegati degli animali.

Un prezioso vestito per Carroll Baker

Il famoso sarto Pierre Balmain accoglie a Parigi l'attrice Carroll Baker che viene a ritirare un vestito da indossare in occasione della «prima» del suo film «The Carpetbaggers». Si tratta di un vestito preziosissimo, che nessuno potrà vedere se non nella grande serata in cui l'attrice lo indosserà a Denver, nel Colorado. Il vestito è stato assicurato per una somma ingente (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'ISTRUTTORIA SI CONCLUDERA' ENTRO QUESTO MESE

Saranno dieci le persone imputate al processo per lo scandalo della Sanità

I due principali accusati (il prof. Marotta e il dott. Domenicucci), entrambi detenuti, hanno deciso di impugnare gli ordini di cattura - L'attuale direttore dell'ente, prof. Giacomello, anch'egli imputato, ricopre un notevole numero di cariche in altri istituti pubblici - Fra coloro che dovranno comparire in giudizio vi è anche il funzionario che ha denunciato l'allegra amministrazione dell'ente

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Il quadro ormai è completo: gli imputati per lo scandalo all'Istituto superiore della sanità sono dieci. Ieri infatti è stato incriminato per furto di documenti e millantato credito il dott. Giuseppe Meli, il funzionario, capo della divisione «Forniture e contratti» al quale spetta il merito di aver provocato l'interessamento della magistratura sulla illecita gestione amministrativa dell'Istituto di via Regina Elena. Il dott. Meli, secondo l'accusa, avrebbe sottratto dall'ufficio alcuni documenti che mostrano l'esistenza di illecite situazioni amministrative, documenti che furono pubblicati da L'Unità il 31 luglio 1963. Il «millantato credito» si riferisce alle assicurazioni che il funzionario avrebbe dato a un suo amico il quale chiedeva di essere assunto presso l'Istituto superiore della sanità, cosa che poi avvenne regolarmente.

Ecco le imputazioni

Saranno dunque sul banco degli imputati oltre al dott. Giuseppe Meli, che assumerà la veste di accusato e di accusatore, anche il prof. Domenico Marotta ex direttore dell'Istituto, arrestato l'8 aprile per cinque peculati, falso materiale e falso ideologico; il dott. Italo Domenicucci, direttore amministrativo dell'Istituto, arrestato anch'egli; il dott. Adolfo Rossi, capo del personale, imputato di concorso in peculato; i fratelli Mario e Davide Pompa titolari di una ditta colpiti da ordine di comparizione per istigazione alla corruzione avendo offerto un [illegible] a un funzionario; i dottori Leone Castelli, Adalberto Felici e Diego Balducci, i quali avrebbero utilizzato cavie e strumenti scientifici per le loro ricerche nel laboratorio dell'istituto superiore della sanità, provenienti da ditte nelle quali erano direttamente o indirettamente interessati.

L'istruttoria si concluderà entro il mese di aprile ma il magistrato inquirente, il dott. Massimino Severino, sostituto procuratore generale al quale va ascritto il merito di aver fatto piena luce sullo scandalo, potrebbe attendere quaranta giorni dalla data dell'arresto di Marotta e Domenicucci prima di preparare il decreto di citazione a giudizio dinanzi ai giudici del Tribunale.

I due imputati detenuti, dal canto loro, hanno preso l'iniziativa impugnando gli ordini di cattura, a loro parere, illeciti. I difensori stanno infatti approntando i motivi a sostegno della tesi della illegittimità di quegli ordini. Qualora la Cassazione non accogliesse, come nel caso di Ippolito, la tesi difensiva sarà presentata istanza di libertà provvisoria.

La tesi di Marotta

Dopo aver interrogato i due imputati detenuti — prof. Domenico Marotta e dott. Italo Domenicucci — il Sostituto Procuratore generale presso la Corte d'Appello, dott. Massimino Severino, che condusse l'indagine, ha ascoltato il prof. Giordano Giacomello, cercando di sapere dall'attuale direttore dell'Istituto Superiore della Sanità i motivi che l'hanno spinto a distrarre a proprio vantaggio e per scopi diversi da quelli previsti oltre sei milioni di lire, come risulta dall'ordine di comparizione firmato dal magistrato inquirente contemporaneamente a quelli di cattura, in esecuzione dei quali l'ex-direttore dell'Ente, prof. Domenico Marotta, e il capo dei servizi amministrativi dello stesso istituto, dott. Italo Domenicucci, da una settimana si trovano detenuti nel carcere di Regina Coeli.

Il prof. Marotta si è difeso nei giorni scorsi sostenendo che il suo operato è sempre stato ispirato agli interessi dell'Istituto Superiore di Sanità, e che a questo ha dedicato tutta la vita. «Se non avessi agito come ho agito — ha detto il prof. Marotta, che deve rispondere di peculato continuato, falso continuato e falso in certificazione — l'istituto non sarebbe divenuto ciò che oggi è. Credo di aver agito negli interessi dell'Ente anche quando ho concesso borse di studio a studiosi che altrimenti non sarebbero stati remunerati. Non ho mai creduto di violare la legge, ma soltanto di agire nel bene della scienza».

Il prof. Giacomello, oltre che direttore dell'Ente, ricopre anche un notevole numero di cariche: è membro del comitato scientifico e tecnico dell'Euratom e del Consiglio superiore di Sanità, membro del Consiglio superiore dell'Agricoltura e delle Foreste, direttore del Centro chimico nucleare e di strutturistica del comitato nazionale delle ricerche, accademico nazionale dei Lincei, socio corrispondente della Pontificia Accademia delle Scienze, membro dell'Accademia delle scienze, lettere ed arti di Udine e socio del collegio dei farmacisti romani.

«Mi sono limitato a seguire i sistemi amministrativi del mio predecessore, il prof. Marotta, tentando di circoscrivere le spese superflue, senza con questo umiliare quelle che erano le esigenze della ricerca»: questa la prevedibile linea difensiva assunta dal prof. Giordano Giacomello.

Il primo dei tre peculati di cui deve rispondere l'imputato riguarda l'addebito secondo cui egli distraeva rilevanti somme di denaro a favore degli altri componenti del comitato scientifico, di molti dipendenti e di molte, quasi sempre autorevoli, persone estranee all'amministrazione dell'istituto, mediante preferenziali gettoni di presenza, borse di studio ed assegni vari». Tale peculato ammonta a 4.468.271 lire.

Forniture vantaggiose

Il secondo reato che appare nel capo d'imputazione è il falso continuato in certificazioni «perché, al fine di eseguire ed occultare il precedente delitto, determinava il capo dei servizi amministrativi dell'istituto ad attestare, e spesso anche personalmente attestava, in difformità dal vero, la partecipazione alle sedute dei componenti del comitato scientifico, nonché l'esatto adempimento degli obblighi di lavoro assunti, giusta il preciso oggetto delle borse, dai beneficiari di queste».

Il secondo peculato sarebbe stato commesso dal prof. Giacomello quando distrasse «la complessiva somma di 1.461.549 lire per fini estranei all'istituto», e cioè per ricevimenti, pranzi, colazioni, offerti ai partecipanti a convegni di studio. Il terzo ed ultimo peculato riguarda le somme ammontanti a 101.555.350 lire, usate a «profitto proprio e di altri a mezzo dei già costituiti "centri di studi"».

Dopo aver ascoltato il prof. Giacomello, il magistrato convocherà i dipendenti dell'istituto coinvolti nella vicenda: il ragioniere Adolfo Rossi e i ricercatori Leone Castelli, Adalberto Felici e Diego Balducci che, secondo le accuse, traevano profitti dai rapporti di affari dell'ente da cui dipendevano con le società di comodo controllate da loro parenti. Seguiranno gli interrogatori dei fratelli Davide e Pietro Pompa, due commercianti che, sempre secondo le accuse, pagarono un milione per assicurarsi forniture vantaggiose. Stando le previsioni, l'istruttoria sommaria dovrebbe concludersi entro aprile, prima cioè della scadenza del termine dei 40 giorni.

Per ultimo sarà interrogato il dottor Giuseppe Meli, il funzionario che ha accusato i suoi superiori e che dovrà tuttavia sedere al loro fianco sul banco degli imputati.

Guido Guidi

Tiberio Mitri assalito e morsicato da un gatto nero

Roma, mercoledì sera.

L'ex campione europeo di pugilato, Tiberio Mitri, nella sua abitazione di via Italo Torsiello 50, è stato assalito e morso ripetutamente da un gatto nero che gli ha procurato escoriazioni alla mano sinistra e ad un braccio. Dopo essere stato medicato nell'ospedale di Sant'Eugenio, Tiberio è stato inviato all'Istituto antirabbico per le cure del caso.

LA RUBRICA della Previdenza

Risposte ai quesiti dei lettori

Domanda — G. G., AOSTA - Il 1° gennaio 1960 ho ottenuto la liquidazione della pensione di vecchiaia — differita di tre anni rispetto alla data 31-12-57 quando avevo già raggiunto i prescritti 15 anni di assicurazione;

— continuo a prestare opera retribuita alle dipendenze di terzi, con conseguente riduzione del 33,33 per cento della pensione;

— prevedo di dover cessare definitivamente dal lavoro verso la fine del corrente anno.

Mi interesserebbe sapere:

1) Se il computo dei 5 anni necessari per ottenere il supplemento di pensione previsto dalla legge decorre dalla data di liquidazione della pensione (1° gennaio 1960), oppure dal 31 dic. 1957 quando avevo raggiunto i 15 anni di contribuzione.

2) Se in quest'ultimo caso mi conviene fare subito domanda di supplemento, oppure attendere la data di cessazione definitiva dal lavoro.

Risposta — *In questo caso il quinquennio richiesto per poter fare domanda di liquidazione del supplemento decorre dal 31 dic. 1957, quando ella avrebbe già potuto chiedere ed ottenere la pensione per vecchiaia, potendo far valere fin da allora i minimi di età e di contribuzione prescritti.*

Come vede, se differire la domanda di pensione non è stato un affare, non glielo è però venuto un danno per il diritto alla liquidazione del supplemento che ella avrebbe potuto avere fin dal 1° gennaio 1963.

Perché non le resti alcun dubbio, ecco quanto è detto al riguardo nell'articolo 4 della legge 12 agosto 1962 n. 1338: «...siano trascorsi almeno 5 anni dalla data di decorrenza della pensione o dalla data di perfezionamento dei requisiti per il diritto alla pensione di vecchiaia».

Circa l'opportunità di richiedere adesso tale supplemento, o di aspettare invece a farlo verso la fine dell'anno quando smetterà definitivamente di lavorare, noi crediamo che le convenga domandarne la liquidazione subito. Naturalmente, l'Inps le conteggerà solo i contributi versati fino alla data di richiesta del supplemento stesso e lei dovrà aspettare altri due anni per il computo nella pensione di quelli versati dopo.

D. — SURIANO ANTONIO, TORINO — Percepisco una pensione di vecchiaia dal Fondo speciale di previdenza per il personale telefonico. Dal 1945 mi sono impiegato presso imprese private che versarono all'Inps i relativi contributi, e nel 1946, essendomi messo a lavorare per mio conto, feci domanda di prosecuzione volontaria che mi venne concessa. Finora ho sempre applicato sulla tessera le relative marche. Domando se l'anno prossimo, al compimento dei 60 anni, avrò diritto anche alla pensione dell'Inps per la quale ho già i contributi sufficienti.

R. — *Al compimento del 60° anno — perché lei abbia allora complessivamente almeno 15 anni di assicurazione, pari a 780 contributi settimanali oppure a 180 contributi mensili — avrà diritto a separata pensione di vecchiaia di categoria Vo, anche se già titolare di altra pensione a carico del Fondo speciale di previdenza per i telefonici.*

Il cumulo delle due pensioni è consentito: questa circostanza potrebbe impedirle, se mai, di beneficiare del trattamento minimo di 15.000 lire mensili, garantito per legge a tutti i pensionati dell'assicurazione generale obbligatoria che non abbiano ancora 65 anni. Ma è un'eventualità di cui non deve preoccuparsi, perché da quanto scrive si presume che l'importo della pensione di cui trattasi (e per la quale continua ad eseguire i versamenti volontari) sarà certamente di importo superiore alle 15.000 lire il mese, e non verranno quindi chiamate in causa le norme che regolano il trattamento minimo, altrettanto chiare dell'etrusco per chi non è dentro a queste cose.

L'importo della pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria sarà proporzionale a quello dei contributi versati.

D. — BIANCHI AURELIA, TORINO - A parte il fatto che domestiche devote e affezionate non se ne sono più, quali sono gli obblighi che avrei con la Previdenza Sociale e con l'Inam se riuscissi a trovare una donna di servizio che dovrebbe occuparsi in casa mia per tutto il giorno?

R. — *Se la domestica è a servizio intero, lei dovrà:*

a) assicurarla contro le malattie, presso l'Inam — con una spesa di 130 lire la settimana, interamente a carico del datore di lavoro;

b) assicurarla per l'invalidità e la vecchiaia e per l'assistenza antitubercolare presso l'Inps, cui deve richiedere apposita tessera per l'applicazione delle relative marche settimanali.

Dal 1° gennaio 1964 l'importo di queste marche è diminuito rispetto a quello delle marche in uso fino allo scorso mese di dicembre. Ma poiché le nuove marche non ci sono ancora, le applicherà sulla tessera quando gli uffici autorizzati cominceranno a venderle. Ecco perché non possiamo precisargliene il costo, riservandoci di darne notizia anche agli altri lettori appena riusciremo a saperlo.

m. l.

Cinque vetture ai 100 all'ora in pieno centro

Carosello notturno di auto vinto dalla «finanza» a Vercelli

Arrestati due contrabbandieri fuggiti a piedi dopo aver abbandonato la macchina bloccata da quelle della Tributaria e della P. S. - Altri complici hanno fatto perdere le loro tracce

Dal nostro corrispondente

Vercelli, mercoledì sera.

Carosello d'auto lanciate a pazza velocità, stanotte nel centro di Vercelli: tre vetture contrabbandiere, inseguite da una della «tributaria» di Torino e da un'altra della polizia di Vercelli. Due contrabbandieri sono stati arrestati, dopo un ulteriore inseguimento a piedi. Sull'operazione, che ha messo a rumore la città e che soltanto per fortuna non ha causato incidenti di sorta, mancano scarsi particolari: soprattutto s'ignora dove e come i «finanzieri» di Torino abbiano appostato le vetture contrabbandiere.

Si sa soltanto che tre macchine, una «1800» targata MI 784015, seguita da una «Mercedes» e da una terza vettura sfrecciavano per corso Libertà ad oltre 100 chilometri all'ora. I pochi passanti per via dopo la mezzanotte si buttavano atterriti sui marciapiedi. Le tre auto erano tallonate da altre due, rispettivamente della guardia di Finanza di Torino e della Questura di Vercelli; su quest'ultima erano il dott. Astuto, capo di gabinetto, il maresciallo Ungaro e gli agenti Gambino e Covino.

L'inseguimento si faceva drammatico: al termine di corso Libertà, in piazza Torino, le tre auto fuggiasche si dividevano; la «1800» imboccava via Varese seguita dai mezzi delle forze dell'ordine ma presto s'arrestava; il guidatore non aveva più via di scampo e, balzato a terra, si buttava in una roggia proseguendo poi nei campi. Nel buio, gli agenti si lanciavano a piedi all'inseguimento che non dava il per il momento esito positivo.

Un'ora più tardi, in viale Garibaldi, la polizia avvistava un individuo diretto alla stazione ferroviaria: lo sconosciuto si dava alla fuga e ciò lo tradiva. Veniva inseguito, arrestato ed identificato per Pietro Cotti, di 30 anni, da Vignale Monferrato. La polizia continuava la caccia, essendo stata avvertita dalla «tributaria» che un altro contrabbandiere doveva trovarsi sulla «1800». Verso le 4 di stamane riusciva a rintracciare anche il compagno del guidatore, che è risultato essere certo Giovanni Torchio, di 34 anni, da Collegno. I due sono stati presi in consegna dalla Guardia di Finanza di Torino.

Sulla «1800», a quanto consta, è stato trovato un ingente quantitativo di sigarette. L'operazione continua per rintracciare le altre due auto dileguatesi nella notte.

w. n.

Morta ad Aosta la donna investita per salvare il marito

Aosta, mercoledì sera.

(l. v.) Una donna è morta questa notte all'ospedale «Mauriziano» di Aosta, a cinque mesi da un incidente stradale subito in data 17 novembre dello scorso anno. La sventurata, Eva Paretto, di 52 anni, era stata investita da un automobilista alla periferia di Aosta, mentre spingeva la carrozzella sulla quale era il marito invalido, Giuseppe Zanella, di 56 anni, nativo di Piazza Serchio (Lucca). Nell'incidente la Paretto, che aveva avuto la presenza di spirito di spingere lontano la carrozzella del marito affinché non fosse pure lui investito, aveva riportato lo stritolamento delle gambe. Ricoverata al «Mauriziano» di Aosta, le era stato amputato un arto, ma inutili sono state tutte le cure dei sanitari che hanno lottato per strapparla alla morte.

Scomparsa con un uomo una ragazza a Vigevano?

Vigevano, mercoledì sera.

(r.) La quindicenne Ultima Rosintarra, da Taglio di Po (Rovigo) e qui abitante in via Grione 26, manca da casa da lunedì pomeriggio e la sua scomparsa è stata denunciata dai genitori al locale commissariato di P. S. La ragazza, che lavorava nei pressi di via Fogliano Superiore, è stata vista l'ultima volta l'altra sera in via Agricoltura allontanarsi su una moto guidata da un giovane sui trent'anni.

La ragazza è l'ultima di 4 figli; sembra che il suo accompagnatore sia un siciliano.

Solo due le città del Cuneese secondo l'istituto di statistica

La qualifica, riconosciuta a Cuneo ed Alba, è negata a Mondovì, Saluzzo e Bra Fossano e Savigliano parificate a Bagnasco (1481 abitanti) tra i comuni semi-urbani

Dal nostro corrispondente

CUNEO, mercoledì sera.

(g. d. m.) Notevole sorpresa ha suscitato in provincia la nuova classificazione dei comuni realizzata dall'Istituto centrale di statistica. Secondo l'Istat — organo ufficiale della Presidenza del Consiglio — il Cuneese può solo più contare su due città vere e proprie: Cuneo e Alba. Bra, Mondovì e Saluzzo, la cui popolazione si aggira e supera i 20 mila abitanti sono infatti considerate «comuni di tipo urbano», insieme con Borgo S. Dalmazzo che ne conta poco più di 8 mila. Fossano e Savigliano, del pari sui 20 mila abitanti, sono invece considerate agli effetti statistici comuni «semiurbani» insieme con Ceva, che ne conta 5 mila, Bagnasco (1481 abitanti) e Canale (4500). Seguono poi altri 18 comuni semirurali, 52 di tipo rurale e 169 rurali.

La nuova classificazione in sei categorie dei comuni della provincia di Cuneo è stata fatta dall'Istat sulla base di una complicata elaborazione dei seguenti elementi: totale della popolazione attiva intesa come forza di lavoro, totale della popolazione attiva occupata in attività terziarie, totale della popolazione attiva agricola, totale della popolazione superiore ai 14 anni munita di almeno un titolo di studio di scuola media inferiore, numero delle abitazioni fornite di acqua potabile, numero delle abitazioni fornite di servizi igienici, numero delle abitazioni nel loro complesso. Queste spiegazioni, a quanto pare, non hanno del tutto convinto gli abitanti di Saluzzo, Mondovì, Bra, Savigliano e Fossano (le prime due già capoluogo di circondario e tuttora sede di tribunale e diocesi, attributo l'ultimo anche di Fossano), i quali, di punto in bianco, hanno visto retrocedere la loro città a comune di tipo urbano o addirittura semiurbano. E' probabile quindi che qualche deputato verrà interessato perché il prestigio di città, annullato dall'Istat, venga al più presto restituito a questi cinque centri maggiori della nostra provincia.

Ha fatto l'infermiera per quindici anni sotto il nome della sorella

Pavia, mercoledì sera.

Un'infermiera ha prestato per 15 anni la sua opera nelle corsie dell'ospedale Policlinico di Pavia sotto falso nome. La vera identità della donna, Elsa Carpliunghi di 44 anni residente a Linarolo, è stata scoperta in seguito alla denuncia di una sua sorella, Maria, della quale l'infermiera aveva assunto il nome.

Maria Carpliunghi nel 1949 aveva inoltrato domanda alla amministrazione dell'ospedale San Matteo per essere ammessa alla scuola degli infermieri generici, ed aveva prodotto l'atto di nascita e l'attestato di licenza elementare, documenti indispensabili per ottenere l'ammissione al corso. Maria Carpliunghi, tuttavia, più tardi decideva di rinunciare all'occupazione, essendosi nel frattempo sposata.

Della circostanza approfittava la sorella maggiore, Elsa, sprovvista dei requisiti necessari per essere ammessa alla scuola, e che si presentava sotto falso nome. Tutto è filato liscio finché le due sorelle non sono venute in disaccordo. Qualche giorno fa la vera Maria Carpliunghi si è presentata alla direzione dell'ospedale facendosi riconoscere e scoprire in tal modo il «falso» della sorella.

Elsa Carpliunghi, dopo quindici anni di «onorato servizio» è stata quindi sospesa dal lavoro e denunciata all'autorità giudiziaria.

Una Mostra d'arte molto interessante

De Chirico anni venti

L'incontro del pittore con i surrealisti parigini che lo considerarono come una delle colonne del loro movimento - Un aspro dissidio con Breton "sgradevole episodio dell'arte contemporanea"

G. DE CHIRICO: «Il pittore passista» (1918)

G. DE CHIRICO: «Il ritorno del figliuol prodigo» (1926)

Per l'eccezionale Mostra che oggi si inaugura da Gissi, interamente dedicata al «de Chirico degli anni 20», si potrebbe senz'altro parafrasare quel che 33 anni fa scrisse Raffaello Franchi in analoga occasione: «Al pubblico della galleria del Milione è oggi offerta la fortuna di contemplare una rara e importantissima raccolta di opere dechirichiane».

Anche se quella era contenuta in più rigorosi limiti di tempo (fra il 1910 e il '20) questa ha certo comportato più fatica (e meriti maggiori), per la difficoltà di riunire, dopo tanti anni, una parte così cospicua della produzione del noto «pictor optimus», nonostante si giunga al 1930-31, collocando però l'Autoritratto piuttosto avanti (come suggerisce il confronto con altre immagini dell'epoca): senz'altro verso i quaranta.

Al «Milione», un solo dipinto del 1927, invece, e gli altri tutti non oltre il '26, riferendosi al momento in cui una svolta non priva di gradualità, aveva sostituito alla visione poetica delle *Piazze d'Italia*, delle *Muse inquietanti*, del *Trovatore* e degli *Interni metafisici*, il mondo degli *Archeologi*, dei *Gladiatori*, dei *Maratoneti* e dei *Mannequins*, con i quali potevano stare tanto la bianconera evocazione del *Ritorno del figliuol prodigo* (nella seconda visione ora esposta) quanto i bianchi cavalli che sulle rive del mare s'impennano accanto a qualche antico resto di classica architettura.

Ovvio che questi «non avrebbero potuto esistere senza quei loro precedenti», come oggi è detto; ma non si può d'altra parte negare il mutato spirito del pittore cui le dovette corrispondere una tecnica diversa nella quale la pennellata non soltanto venne rilassandosi, già agli inizi degli anni 30 rivelando persino stucchevoli prolissità.

Sullo sfondo di queste opere destinate a rappresentare il tentativo di de Chirico inteso a dare un diverso contenuto formale alla sua poetica, tanto J. T. Soby nel suo libro «Il primo de Chirico», quanto a Marcel Jean ne «Il surrealismo» tradotto da Bompiani (Milano 1969), cui si è anche riferiti per la larga documentazione portata, sottolineano l'incontro del pittore con i Surrealisti parigini che l'avevano salutato come una delle due colonne del loro movimento (l'altra era, in letteratura, Lautréamont) e il famoso dissidio con Breton, definito da Soby «uno degli episodi più sgradevoli della storia dell'arte contemporanea».

De Chirico aveva in sostanza abbandonato la lezione [illegible] la materia per inseguire il miraggio d'una tecnica perfetta, mettendosi poi a rifare, non senza una specie di narcisistico compiacimento, alcuni suoi vecchi quadri con i quali, dirà Breton «sperava solo, barando così sull'apparenza esteriore, di vendere due volte la stessa tela». Elemento costante della sua poetica rimaneva in ogni caso il gusto per la sorpresa, per l'iperbole seicentesca.

an. dra.

Dopo un lungo dibattito alla Camera olandese

Unanime condanna del comportamento di Irene

La rottura della principessa con la sua famiglia è ormai praticamente avvenuta - Ne è prova anche il fatto che la giovane non è rientrata in Olanda, rimanendo a Parigi in casa della cognata

L'Aia, mercoledì sera.

«*Irene biasimata dal Parlamento*» è il titolo che campeggia stamani sulla prima pagina di parecchi quotidiani olandesi. Il dibattito svoltosi ieri pomeriggio alla Camera sui recenti avvenimenti e sulle dichiarazioni del governo che «rifiuta d'ora in avanti di assumersi la responsabilità delle parole e delle azioni della principessa» ha fatto sensazione ed è al centro di tutti i commenti.

Chi lo definisce «una nobile replica alla protesta di coloro che pensavano di sfruttare la monarchia olandese per le loro ambizioni personali»; chi lo giudica la «secca conclusione di una vicenda che ha rischiato di gettare il discredito sul Paese e di compromettere l'istituto monarchico». Cambiano le parole e le espressioni ma non si modifica il giudizio. Così com'è stato unanime il Parlamento nell'approvare la linea di condotta del governo, sembrano essere concordi tutti i giornali e dunque i cittadini nel condannare il comportamento di Irene.

Mai probabilmente prima d'ora la storia d'amore di una principessa è stata discussa in toni tanto ufficiali e con tanta pubblicità come è capitato alla vicenda della secondogenita della regina Giuliana. Le tribune del Parlamento erano gremite di pubblico; l'emiciclo della Camera era praticamente al completo; la radio e la televisione erano state mobilitate: le immagini e la voce del dibattito sono giunte così in tutte le case d'Olanda.

Tanta preparazione allo dibattito parlamentare era, del resto, voluta proprio dal governo che fin dall'inizio, da quando si è cominciato a parlare di fidanzamento della principessa con il giovane pretendente dei carlisti spagnoli, ha mantenuto un atteggiamento contrario, osteggiando prima l'unione dei due fidanzati, continuando successivamente a far presente le difficoltà e mantenendo un atteggiamento rigido anche quando sembrava che la regina Giuliana, vinta dai suoi sentimenti di madre, stesse favorendo la figlia, permettendole tutte quelle che Irene stessa, ma più ancora i familiari del suo fidanzato, pretendevano.

Un solo giornale stamane — ed è un giornale di provincia che esce in Frisia — sembra ancora dar credito alle voci corse nei giorni scorsi che Irene sia in rotta con i Borbone-Parma, essendosi resa conto che la stavano trascinando in un gioco in cui la posta in palio è minima, ma la certezza di perdere considerazione, stima, affetti e anche denari è totale.

«*La pubblicità data al dibattito in Parlamento* — scrive stamane il giornale della Frisia — *e l'atteggiamento assunto sia dal governo che dalla totalità dei deputati possono impedire alla principessa di riprendere la libertà d'azione se così avesse deciso, costringendola al contrario a legarsi sempre più, volente o nolente, alla famiglia dei Borbone-Parma, alle loro ambizioni, al loro erario*».

La rottura fra Irene e la sua famiglia e più ancora con il suo Paese sembra dunque ormai un fatto compiuto ed irrevocabile. Ne è prova forse anche il fatto che la principessa non è rientrata in Olanda come aveva annunciato a Parigi, rimanendo in casa della cognata, mentre tutti i sudditi di sua madre si appassionavano al dibattito in cui si condannava inesorabilmente il suo modo di comportarsi.

Sandro Doglio

Greggi dilaniati nel Cusio da cani randagi affamati

Verbania, mercoledì sera.

(a. c.) Cani randagi affamati hanno nuovamente attaccato i greggi sui monti di Cesara, nel Cusio; in particolare, agnelli e capretti ne sono stati dilaniati. Il danno maggiore l'ha nuovamente subito l'alpigiano Battista Falda, che già mesi fa aveva avuto il gregge falcidiato. Dopo una prima infruttuosa battuta, altre verranno condotte fino alle creste che dividono le valli del Cusio da quella valsesiana, ove si suppone abbiano rifugio i branchi affamati.

Adenauer in vacanza

L'ex Cancelliere tedesco si trova da qualche giorno, con la figlia, sul lago di Como. Konrad Adenauer è ospite del Segretario generale della Nato, Stikker, nella sua villa di Laveno di Menaggio (Tel. «Ansa»)

Oggi cielo azzurro e sole

Il tempo migliora in Riviera e Piemonte

Un temporale con grandine si è abbattuto ieri pomeriggio in alcune località dell'Astigiano e del Monregalese provocando gravi danni ai frutteti

Genova, mercoledì sera.

Stamane il sole è tornato a splendere sulla Riviera, in un cielo azzurro e completamente terso. I venti, calmi su tutta la costa, sono leggermente rafforzati su Genova e verso l'estrema costa di ponente. Visibilità ottima sui 12-14 km. lungo la costa; localmente ridotta a 5 km. a Genova per l'alta percentuale di umidità e caligine, e a 300-500 metri sui Giovi per nebbia. Mare leggermente mosso. Temperatura in lieve diminuzione ovunque. Per le prossime ventiquattro ore previsti accenni di nuvolosità che tenderà a graduale aumento. Temperature alle 7: Genova 11°, Passo dei Giovi 4°, Chiavari 9°, Capo Mele 11°, Albenga 8°.

Varazze, mercoledì sera.

Il breve temporale di ieri pomeriggio ha spazzato via la nuvolaglia che si era formata e questa mattina il cielo si presentava sereno. Il mare è calmo e la temperatura di 17 gradi alle ore 8, con tendenza ad aumentare.

Savona, mercoledì sera.

Le condizioni atmosferiche sono migliorate su tutta la Riviera di Ponente; il cielo è quasi completamente sereno. La temperatura è salita a 15°.

Alassio, mercoledì sera.

Condizioni atmosferiche buone stamane ad Alassio; temperatura 17 gradi. Cielo sereno e mare quasi calmo.

Sanremo, mercoledì sera.

Giornata splendida con cielo sereno e sole tiepido fin dalle prime ore del mattino e temperatura in aumento fra i 18 ed i 24°. Sono perciò numerosissimi i panfili che ne hanno approfittato lasciando il porto per un «pic-nic» sul bel mare calmo o una partita di pesca.

Acqui, mercoledì sera.

Nell'Acquese e nell'alto Monferrato cielo completamente sereno e temperatura di 9°.

Alessandria, mercoledì sera.

Sempre buone le condizioni atmosferiche in tutta la provincia. Ieri si è avuto un brevissimo temporale, ma subito dopo è tornato a splendere il sole. Temperatura: 15 gradi.

Asti, mercoledì sera.

Sull'Astigiano oggi il cielo è sereno. Alle 7 la temperatura segnava 10°. Un temporale con grandine si è abbattuto ieri pomeriggio sulla Val Tiglione; danni ai frutteti nel territorio di Calamandrana.

Cuneo, mercoledì sera.

Le condizioni del tempo sono in netto miglioramento: il cielo è oggi completamente sereno. Stazionaria la temperatura: 11 gradi alle ore 8.

Mondovì, mercoledì sera.

Una violenta grandinata si è abbattuta ieri sera sulla Val Corsaglia. La grandine, che è caduta ininterrottamente per dieci minuti circa, ha colpito in particolare le frazioni Corsaglia, Corsagliola, Prà di Roburent e Fontana, danneggiando, per fortuna in modo non grave, le colture e particolarmente gli alberi da frutto. Oggi splende il sole in tutto il Monregalese.

Aosta, mercoledì sera.

Splendida giornata di sole. Il cielo è sereno e la visibilità sui massicci ottima. Temperatura più che primaverile: a Courmayeur nella mattina si sono raggiunti i 13 gradi, a St. Vincent si sono sfiorati i 15°. Solo al Rifugio Torino e al Plateau Rosa il termometro segna sempre valori sotto lo zero.

Vercelli, mercoledì sera.

Cielo coperto anche stamane nel Vercellese. La temperatura, comunque, è discreta: alle 7 era di 9 gradi.

Verbania, mercoledì sera.

Il tempo si è ristabilito su tutta la zona del Verbano, dopo che un fresco vento aveva sgombrato nella notte il cielo da ogni nube. Stamane sulla zona lacustre, e più ancora nelle valli, spira un vento moderato e la temperatura alle 7,30, a Verbania, era attorno ai 7,5 gradi. Le previsioni annunciano tempo bello per l'intera giornata, con massime attorno ai 20 gradi nei centri lacustri.

SERENO — SEMICOPERTO — NUVOLE — PIOGGIA O NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Perfetta padrona di casa

PAOLA DI LIEGI cura i restauri della villa di Massa

MASSA, mercoledì sera.

(o. s.) Paola di Liegi sta seguendo di persona i lavori di ampliamento della Villa Roffo ai Ronchi di Massa e ha ordinato all'esercito di muratori, falegnami e giardinieri, impegnati da un paio di settimane nei lavori, di completare sia l'opera in muratura sia il nuovo arredamento entro la fine di maggio.

«Quest'anno desidero che i miei figli si godano il sole di Marina di Massa. Perciò verremo ai primi di giugno e ci fermeremo per tutta la stagione», ha detto la principessa.

La villa sarà sopraelevata di un piano e l'antico arredamento sarà sostituito da mobili moderni e più funzionali. Anche il parco verrà completamente modificato a cura di un'impresa di giardinaggio di Pistoia. La principessa, che dai primi d'aprile è ospite della sorella, baronessa Ricasoli, nel castello di Broglio in Chianti, ha dimostrato un notevole senso pratico trattando di persona con fornitori ed artigiani e seguendo il loro lavoro con la cura e la passione di una perfetta padrona di casa. Nessuno stavolta potrà criticarla: più d'una volta ha stupito operai ed artigiani per la competenza dimostrata nella scelta del materiali e delle soluzioni estetiche. E dopo questa parentesi di lavoro nemmeno «Pan» potrà criticare la villeggiatura di Paola nella villa versiliese insieme con i figli Giuseppe, Astrid e Laurent e, nei limiti del possibile, con il marito Alberto di Liegi.

La missione torinese per gli scavi nel Medio Oriente

Consegnata una medaglia d'oro al prof. Grosso benemerito della cultura e dell'arte

I risultati della prima ricognizione che la missione archeologica del «Centro scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia» nei mesi scorsi ha condotto in Iraq, nella zona di Ctesifonte e Seleucia, saranno illustrati questo pomeriggio alle 17,30 alla Galleria civica d'arte moderna dal prof. Giorgio Gullini che ne dirige l'attività.

Alla manifestazione, nel corso della quale il soprintendente alle antichità prof. Carducci consegnerà al prof. Grosso, che del Centro scavi di Torino è il presidente, la medaglia d'oro dei benemeriti della cultura e dell'arte, interverranno autorità, studiosi e invitati, fra i quali i rappresentanti dei benemeriti enti torinesi — Comune, Provincia, Università, Cassa di Risparmio e Istituto bancario di San Paolo — che di questa iniziativa hanno assunto l'onere destinato a dare a Torino un prestigio non soltanto morale.

Per la capitale subalpina infatti non si tratterà soltanto di continuare ad essere all'altezza d'una vocazione archeologica squisitamente testimoniata dai tesori del suo famoso Museo Egizio, ma di essere presente in terre lontane circa tremila chilometri dove, attraverso una relazione culturale, il contatto umano potrà favorire l'avvio d'ogni altro rapporto che ai due Paesi possa risultare utile, anche sotto profili economici.

Singolarmente ricco di frutti s'annuncia intanto il programma della missione archeologica che si è assicurata la concessione degli scavi in una zona che, su un'area di 100 chilometri quadrati, a 32 chilometri a sud di Bagdad comprende le antiche città di Seleucia e di Ctesifonte, un tempo sulle opposte rive del Tigri. Mutato il corso del suo letto, il fiume attraversa oggi Ctesifonte, poco distante dalla quale sorgono le rovine di Taq-i-Kisra, lo stupendo «arco di Cosroe» alto una trentina di metri, tutto in mattoni in origine decorati con stucchi, secondo una consuetudine ampiamente documentata nel ricco museo di Bagdad.

s. d.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, sestile al Sole; Venere in quadrato a Plutone. Un migliore controllo dei nervi raddrizzerà molte cose che non vi soddisfano. Il tempo influirà beneficamente sul corpo e sullo spirito. Chiarimenti da ottenere con la costanza. Troverete chi vi suggerirà la strada più dritta per arrivare alla [illegible]. Progetti ben inquadrati. Tipi: Ariete, Gemelli e Pesci.

Ariete - *Lavoro*: il vuoto non sarà colmato tanto facilmente, ma i mezzi per rimediare saranno a portata di mano. *Vita affettiva*: sogni profetici. La giornata vi porta a realizzare quanto di buono vi è in voi. *Salute*: alzatevi di buon mattino e respirate aria ossigenata.

Gemelli - *Lavoro*: coltivate le vostre relazioni, altrimenti rischierete di perdere per negligenza. Con qualche sforzo realizzerete un nuovo motivo di guadagni. *Vita affettiva*: amicizia sincera, ma assorbente. Cercate di dare, ma non troppo se volete dominare. *Salute*: reumatismo articolare. Selezionate meglio i vostri alimenti.

Pesci - *Lavoro*: popolarità ben meritata. Potrete utilizzare sapientemente la simpatia di una persona buona e potente. *Vita affettiva*: responsabilità morali verranno a togliervi la pace. Trinceratevi nell'indifferenza. *Salute*: equilibrio nervoso perfetto. Benessere fisiologico integrale.

Previsioni generiche per i tipi zodiacali del Toro: se non vi farete seppellire dallo spirito critico, allargherete la cerchia utile. **Cancro**: pericolo di naufragio, ma farete in tempo a tamponare la barca e non colerete a picco. Le situazioni difficili si appianeranno in breve tempo. **Leone**: l'armonia verrà a modificare una situazione difficile. Potrete concludere alleanze fruttifere. **Vergine**: sorvegliatevi e non lasciatevi andare a manifestazioni controproducenti. Potrete sicuramente trovare la via maestra. **Bilancia**: eliminate la negligenza; essa potrebbe rovinare un lavoro in via di buona conclusione. Momento particolare ove raccoglierete stima pubblica. **Scorpione**: momento che apporta sensibilità eccessiva e ferite di amor proprio. Il destino sarà ambiguo, perciò non fate colpi di testa. **Sagittario**: l'ostinazione sarà di vantaggio [illegible]. Le difficoltà saranno superate con dei raggiri e delle bugie. **Capricorno**: giornata difficile durante la quale il destino si dimostrerà brutale, ma che risveglierà in voi nuove forze di cui sarete soddisfatti. **Acquario**: momento tutto particolare. Le cose vi sembreranno più grandi della realtà, ma saprete destreggiarvi con intelligenza. Dovrete aver cura della salute e concedervi più riposo.

T. Palamidessi

A Biagio oggi è andata così

Copyright opere mundi

ANNUNCI ECONOMICI

5 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 9)

ALLOGGIO tre camere, cucina, servizi (corso Gabetti) 40.000. Telefonare 41-419. O150

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558. Conti.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 371-722, Cigolari.

BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 395 — Torino».

BORGO San Pietro (Moncalieri), alla Sestriere, in palazzo nuovo signorile affittansi direttamente appartamenti e negozi. Telefonare 553-873.

CARMAGNOLA, affittasi alloggio due camere, tinello, cucinino, servizi, panoramico. L. 21.000. Telef. 511-624.

CEDO in affitto basso fabbricato mq. 300 luce forza telefono e 300 mt. stabilimento Pinin Farina. Telefonare 399-941. A40791

CENTRALISSIMA uno ufficio libero subito. Tel. 512-310. A40008

CENTRALISSIMO alloggio lussuoso 6 camere, cucina, doppi servizi, comforts modernissimi, volendo adatto studio, affittasi convenientemente. Telefonare 598-607, 597-774.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. VISITE CANTIERI ORE 9-12, 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426, 511-356. O82

CENTRO S. Rita, ottima posizione, affittasi negozio nuovo, retro, servizi, 45.000 mensili. Fenano, Madama Cristina 129. O842

CORSO Francia (Laumann) affittasi alloggio tre camere, servizi, terrazzo, magazzino laboratorio. Tel. 781-641.

CORSO Galileo Ferraris palazzo recente costruzione affittasi lussuoso appartamento con sistemazioni architettoniche di carattere antico piano 7° composto di salone sala pranzo 3 camere letto 2 bagni camera personale lavanderia complesso servizi, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7115 — Torino». A41644

CORSO Massimo d'Azeglio palazzo nuova costruzione affittasi appartamento gran lusso completamente rifinito, pronto maggio, composto di salone, 4 camere, spogliatoio, 3 bagni, office, cucina e servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7114 — Torino».

CORSO Re Umberto salone 4 camere piano rialzato affittasi. Telefonare 587-198. O905

CROCETTA. Cassini 19, piano rialzato affittansi liberi subito quattro vani servizi uso ufficio-abitazione. Telefonare ore ufficio 521-089.

DUE CAMERE TINELLO 35.000 MENSILI AFFITTANSI 1° MAGGIO VIA CREA ANG. STRADA DELLA PRONDA. TELEFONARE 322-327.

GRUGLIASCO case nuove signorile affittansi alloggi 3 camere cucina servizi. Telefonare 950-570.

IN stabile centralissimo affittansi ampi locali per uffici ed abitazioni. Telefonare 553-073. A40506

LOCALE adatto carrozzeria deposito corrieri mq. 1200, Lingotto, con magazzino, uffici, alloggio, ampio cortile, ingresso carrato, affittasi. Telefonare 580-185. A40241

LOCALE industriale adatto riparazioni carrozzerie 600 mq. zona San Paolo affittasi. Telef. 981-384 ore pasti.

LOCALE industriale luminoso mq. 350 distanza corso Novara affittasi. Telefonare (feriali) 273-838.

LOCALE primo piano 1000 mq. circa adatto laboratorio industria leggera zona Ciriaco affittasi. Telefonare 981-384 ore pasti. A41585

LL.21JO affittasi coniugi cinquantenni referenziati, due camere tinello cucinino ascensore termo bagno, corso Svizzera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6849 — Torino». A40112

LUMINOSO seminterrato mq. 370 uffici, servizi, affittasi Crocetta. Telefonare 580-132. A38571

MAGAZZINO centrale mq. 130 interno cortile qualsiasi attività affittasi. Telefonare 874-940.

MAGAZZINO composto da 2 nuovi comunicanti affittasi Barriera Orbassano. Telefonare 325-053 ore ufficio. A41013

MAGAZZINO mq. 50 eventualmente anche piccolo negozio affittasi San Quintino 31. A41575

MAGAZZINO 20 mq. affittasi a 12.000. Telefonare 674-539.

NICHELINO via S. Francesco d'Assisi 73 affittiamo alloggi 2 camere tinello nuovi finiti. Telef. 347-002.

SEMINTERRATO luminoso mq. 300 circa, zona Mirafiori-Lingotto, affittasi da giugno uso magazzino e industria silenziosa. Telefonare 866-354 ore pasti. A41010

SOFFITTA centrale arredata luce acqua affittasi rimborso spese fatte rinnovamento affitto pulito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2602 — Torino».

SIGNORILISSIMO precollinare, salone, 5 camere, tripli servizi, due entrate, corridoio, garages affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 71-57 — Torino». A42090

ZONA Francia affittasi mobiliato due camere cucina bagno a referenziati. Cauzione. Tel. 762-708. A40901

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 160 per parola

BORGHETTO Santo Spirito affitto alloggetto moderno maggio e agosto. Telefonare 374-759. A41482

CERCASI mesi estivi villa con giardino. Telefonare 80-832.

FINALMARINA maggio settembre quadrilette affitasi. Telefonare ore pasti 283-029. A37840

MAGGIO giugno oltre Ospedaletti alloggio fronte mare. Tel. 685-556.

RAPALLO vendonsi lussuosi appartamenti zona signorile a 50 metri spiaggia. Telefonare ore ufficio Rapallo 50-686. A34095

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO piccola pensioncina familiare, riva mare, vitto ottimo. Piora, via Vetralo 115, telefono 42-263.

CURE marine in appartamenti dotati di vasche con acqua di mare, spiaggia privata, giardino parcheggio, affittasi. Lignano Sabbiadoro. Tel. 384-890, Torino. A41495

LOANO, «Da Franco». Piazza Italia, 69-550. Maggio-giugno prezzi modici. Prenotatevi. 22357

LOANO, Hotel Paradiso, tel. 69-233, vicinissimo mare, tranquillo, giardino. Prezzi propaganda. Interpellateci.

LOANO Pensione Raffaella, ottimo trattamento cucina familiare, comforts maggio Prenotare. A34690

PIETRALIGURE, Pensione Eden, camere con servizi. Giugno-settembre 1900 complessive. 22034

PIETRALIGURE. Pensione Iolanda, familiare, cucina accurata, spiaggia propria. Disponibilità camere giugno. Prezzi modici. Riduzioni famiglia con bimbi. 22353

RIMINI, Sangiuliano, Villa Mimosa, sul mare. Ottimo trattamento. Prezzi modici. 22441

SOGGIORNO Mary, Pietraligure, fronte mare, cucina casalinga, prezzi modici. Interpellateci. 22507

VARAZZE, Lapiana mare, prezzi modici. Trattamento familiare. Telefono 77-088. Interpellateci

VISERBA Rimini Pensione Villa Orenti, telefono 38-464. Maggio 1000, giugno 1200. 22484

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

AMERICAN University organizza corsi tutte facoltà conseguimento diplomi legalizzati autorità americane. Via Amendola 5, Roma. A34672

PETTINATRICE diventerete specialità taglio ondulazione arte tinture permanenti lavoro assicurato. Dolmondo, via Parini 10, telefono 40-346.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso [illegible]. Telef. 512-025 corso S. Martino 8. O866

LAROCCA Galileo Ferraris ripetizioni livello superiore scienze, chimica, merceologia, fisica, matematica. Telefonare 684-164. A40910

TRADUZIONI lezioni inglese spagnolo. Telefonare 527-746 ore 15-18.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale centrale, uso cucina, [illegible] giornalieri. Telefonare 546-641.

AFFITTASI ammobiliata S. Paolo bella 1 o 2 letti. Telefonare 374-003.

AMMOBILIATA non affittacamere affittasi a impiegato stabile libera maggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2504 — Torino». A40882

SIGNORINA 40 anni referenziata affitterebbe camera ammobiliata modiche pretese, da non affittacamere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7110 — Torino». A41631

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola.

A.A.A. AMMINISTRAZIONE riordinamento contabilità arretrate nuovi impianti revisioni bilanci analisi costi ragioniere specializzato offresi piccole industrie fase sviluppo anche saltuario. Telefonare 592-742.

A COLORIFICIO OFFRESI ESPERTO DIRETTORE COMMERCIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7129 — TORINO». A41684

A. LUNGA esperienza propaganda vendita, capacità formazione conduzione controllo personale vendita, torinese distinto forte personalità esaminerebbe serie consistenti proposte importanti aziende affermate qualsiasi settore, per posizione adeguata oppure portafoglio agenzia. Preferenza incarichi zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2800 — Torino».

BULLONERIE viterie metalli utensili, serio colto elemento residente Torino auto propria con ventennale profonda esperienza ufficio vendita-acquisti esaminerebbe buone proposte per incarichi ogni livello. Pregasi scrivere a: «Pubblicità Stampa 2518 — Torino».

BANCARIO pensionato esperto ogni ramo, attivo, auto, offresi medio istituto, industria, anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7140 — Torino». A42023

CAPO officina decennale esperienza lavorazione lamiera e carpenteria ferro offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2595 — Torino».

CAPO officina piccola industria o reparto stampi attrezzature lamiera libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7126 — Torino».

CAPOSQUADRA 30enne lunga esperienza montaggi serie elettromeccanica, elettrotecnica, ottima conoscenza tempi metodi offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2495 — Torino». A40837

CAPOTECNICO diplomato 37anne, esperienza 6 anni ramo metalmeccanica costruzioni metalliche generiche carpenteria varia, esaminerebbe seria richiesta per adeguata sistemazione, scopo miglioramento, per posto da capo-officina ed organizzatore ufficio produzione o disegnatore particolareggiata per piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7033 — Torino». A34700

CASSIERA presenza impiegherebbesi. Telefonare 287-131. A41581

COMMESSA 35enne bella presenza pratica confezioni maglieria biancheria offresi. Inutile telefonare se non offerte massima serietà. Telefonare lunedì 275-225. A42041

CORRISPONDENTE inglese e francese offresi pomeriggio o giornata intera. Telef. 582-132 pomeriggio.

DIPLOMANDO maestro militesente offresi lavori ufficio. Referenze. Telefonare 734-433. A40930

DIPLOMATO conoscenza clientela negozi elettrodomestici Torino, Piemonte, offresi ispettore vendite, esattore, ufficio contenzioso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2567 — Torino». A41702

DIPLOMATO maturità classica offresi qualsiasi impiego. Scrivere Loscalzo, via Castello 10, Rivoli.

DIRETTORE SUPERMERCATO ELETTRODOMESTICI RADIO TV, INTRODOTTO SETTORE PIEMONTE, CONSIDERA OFFERTE DIREZIONE, UFFICIO VENDITE, FILIALE, DEPOSITO AUT. ESCLUSIVE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9633 — TORINO». A34688

ENGLISH SPEAKING ACCOUNTANT 23 YEARS OLD, LONG PRACTICE IN ACCOUNTANCY BOOKKEEPING, WAGES, SALARIES, AND CONTRIBUTIONS, LOOKS FOR A JOB EITHER IN AN ENGLISH OR AMERICAN FIRM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3494 — TORINO».

ESPERIENZA decennale contabilità generale fatturazioni, ragioniere offresi. Telefonare al 371-208 dalle 9 alle 12 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2565 — Torino». A41548

ESATTORE massime referenze e capacità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2603 — Torino».

ESPERTO normalizzazione vendite, ottime conoscenze mercato alimentare torinese, guida squadre ed ispettori, offresi curare o migliorare vendite seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7085 — Torino».

ESTETISTA diplomata impiegherebbesi. Telefonare 287-131.

GEOMETRA cerca qualsiasi impiego. Telefonare 251-371. A41737

GEOMETRA referenziato, esperienza pluriennale costruzioni civili industriali et stradali, patente C, offresi serie imprese anche fuori Torino. Telefonare 871-881. A41834

GEOMETRA 29enne pratico contabilità assistenza lavori, paghe operai e contributi offresi qualsiasi impiego Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2500 — Torino».

GEOMETRA 29enne lunga esperienza lavori edili offresi per redazione computi metrici e consuntivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7119 — Torino».

IMPIEGATA attiva volonterosa, studentessa ragioneria con pratica quinquennale tutti lavori ufficio primanota e magazzino offresi preferibilmente presso studio commerciale o seria ditta accessori auto. Telefonare 308-377. A40836

IMPIEGATA ventenne pratica lavori ufficio, contabilità, offresi. Telefonare 398-219. A41395

IMPIEGATO tutti lavori ufficio patente auto libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2527 — Torino». A41125

INGEGNERE meccanico giovane militesente occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 357 — Torino».

INGEGNERE NAVALE MECCANICO PERITO ASSICURAZIONI CONSULENTE TECNICO IMPIANTI TERMICI TRASFERENDOSI TORINO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7144 — TORINO».

LAUREATO in corso economia commercio volenteroso serietà massima, presenza, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7141 — Torino».

LAUREATO tecnico esperienza pluriennale organizzazione e controllo produzione esaminerebbe adeguata offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7136 — Torino». A42011

LAUREATO tedesco impiegherebbesi in ente pubblicitario o turistico, perfetta conoscenza anche francese, inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3601 — Torino». A41739

MAGAZZINIERE contabile et dattilografo quarantenne referenziato offresi. Telefonare 686-718. A40497

MILITESENTE 22enne conoscenza inglese francese tedesco con esperienza alberghiera disposto viaggiare, occuperebbesi presso seria Ditta o Agenzia Turistica. Telefonare ore pasti 384-444. A41570

MAGAZZINIERE esperto organizzazione conduzione magazzino, pratica decennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7146 — Torino».

MAGAZZINIERE pratico contabilità offresi ditta confezioni, referenze. Telefonare 394-775. A41740

MODELLATORE legno piena conoscenza disegno meccanico e fonderia offresi come sollecitatore disposto viaggiare anche con mezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7117 — Torino». A41849

OFFRESI disegnatrice pubblicitaria. Ottime referenze. Telef. 776-038.

OFFRESI giovane per manutenzione elettrica e telefonica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7122 — Torino».

PAGHE contributi contabilità, praticissimo, referenziato, offresi ore libere. Tel. 861-383. A39960

PERITO esperto 36enne militesente pluriennale esperienza nel campo tecnico-commerciale propagandistico auto propria esaminerebbe serie proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7106 — Torino».

PERITO chimico militesente, conoscenze inglese, tedesco offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 356 — Torino». 22466

PERITO chimico 30enne, dinamico, ottima conoscenza francese tedesco, esperienza pluriennale esamina proposte mansioni tecnico-commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2307 — Torino». A38656

PERITO elettrotecnico militesente offresi libero subito. Telef. 369-904.

PERITO industriale 34enne, referenziato, piemontese, dinamico, energico, preparazione, esperienza officina et ufficio, produzione, approvvigionamenti, programmazione, attualmente capo reparto media industria, esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7118 — Torino».

PERITO liquidatore RCA offresi a Società Assicurazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2330 — Torino».

PERITO meccanico volenteroso militesente offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7008 — Torino».

PRATICA paghe contributi industria, fatturazione, lavori ufficio, libera subito offresi. Telefonare 398-492.

QUARANTACINQUENNE sola indipendente attiva dinamica patente auto disposta viaggiare offresi qualsiasi impiego fiducia: esattrice, cassiera, commessa, ecc. Serietà e referenze documentabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2498 — Torino».

QUARANTENNE, insegnante referenziata offresi assistenza bimbi ore notturne e festive. Telefonare 394-297.

QUINDICENNE stenodattilo, paghe, contributi, primo impiego offresi. Tel. 593-483. A41489

RAGIONIERA 20enne, esperta preventivi costo e registrazioni magazzino, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2539 — Torino». A41162

RAGIONIERE giovane militesente occuperebbesi subito qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7003 — Torino». A40743

RAGIONIERE praticissimo, referenziato, disponendo ore, offresi amministrazione piccola azienda. Telefonare 760-018 ore pasti. A41635

RAGIONIERE ventitreenne, francese inglese ottimi, secondo impiego, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7112 — Torino». A41640

SEGRETARIA d'Azienda 1° impiego offresi. Tel. 799-717.

SEGRETARIA direzione trentenne diplomata svolge domicilio fatturazioni corrispondenza commerciale tenuta contabilità mansioni ispettive esattive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7007 — Torino». A40747

SEGRETARIA direzione, 24enne stenodattilo corrispondente pratica pluriennale lavoro autonomo, conoscenza inglese, cerca impiego livello superiore responsabilità. Tel. 210-152.

SEGRETARIA, stenodattilo, inglese tedesco, patente, disposta viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2588 — Torino». A41733

SEGRETARIA STENODATTILO TEDESCA CON DIVERSI ANNI DI ESPERIENZA UFFICIO IMPIEGHEREBBESI EVENTUALMENTE A MEZZA GIORNATA. DETTAGLIARE CONDIZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2519 — TORINO».

SEGRETARIA ventenne, pratica lavori ufficio contabilità, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2572 — Torino». A41495

SIGNORINA distinta maturità classica cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7031 — Torino».

SIGNORINA ottima istruzione conoscenza perfetta francese cerca primo impiego. Telefonare 663-923.

SIGNORINA 22enne pratica lavori ufficio, libera subito offresi. Telefonare 42-053. A41080

SIGNORINA 25enne volenterosa dattilografa pratica negozio occuperebbesi. Telefonare 793-017.

STENODATTILOGRAFA esperta traduttrice inglese francese conoscenza spagnolo offresi mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6890 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 24enne offresi subito. Telefonare 373-095.

STUDENTE magistrali 18enne piemontese cerca impiego adeguato. Telefonare 552-754. A42052

TECNICO trentottenne esperienza officine e uffici produzione (cicli, tempi, attrezzature, organizzazione) offresi zona Novese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7089 — Torino».

TECNICO 36enne, libero subito, con specifica competenza in problemi organizzativi, metodi, tempi, programmazione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2361 — Torino».

TORINESE 38enne ottime referenze esaminerebbe altre mansioni di fiducia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2611 — Torino». A41783

URGE serio impiego a volenterosa 25enne presenza, 2° impiego, dattilografa, francese, per lavori ufficio, aiuto centralinista o in agenzia zona Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2569 — Torino».

VENTENNE referenziata offresi primo impiego dama compagnia. Telefonare 685-778. A41852

VENTICINQUENNE doti letterarie corso giornalismo superiore buona conoscenza francese offresi adeguatamente. Telefonare 242-304.

VENTICINQUENNE referenziata pratica lavori ufficio offresi seria ditta, libera subito. Telefonare 790-279 ore ufficio. A41820

VENTIQUATTRENNE praticissima contabilità clienti, cassa ecc. offresi. Scrivere: ragioniere Perricone c/o Villeltaro, via Balbo 15, Asti.

VENTISETTENNE pratica decennale ufficio ogni ramo, impiegherebbesi possibilmente sabato escluso. Telefonare 341-315 dalle 13 alle 14,30.

VENTUNENNE bella presenza offresi commessa Tabaccheria pratica. Telefonare 665-810 ore 10-12.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. IMPIEGATA manodopera, pratica contrattistica, paghe, contributi. Telefono 524-968. A39119

AGENZIA pratiche automobilistiche commerciali assume signorina buona conoscenza ramo altre apprendista 15-16anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6539 — Torino». A40076

AGENZIA Torino primaria compagnia assicurazione assume elemento pratico assunzione incendio furto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2448 — Torino».

ANTICA serissima importante ditta ricerca giovane militesente, licenza media superiore, per ufficio vendite. Trattamento signorile in ambiente distinto. Esigonsi moralità intelligenza volontà distinzione. Inviare curriculum vitae manoscritto, referenze controllabili, composizione famiglia, numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2616 — Torino».

ARCHITETTO o ingegnere pratico, referenziato, assumerei per progettazione e direzione primaria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2489 — Torino». A40817

ARISTON elettrodomestici ricerca per propria filiale di Torino assistente tecnico. Richiedesi elemento veramente qualificato in possesso di patente guida. Scrivere o presentarsi in via Bardonecchia 81. A40728

CAPO officina progettazione tecnico responsabilità esecuzioni stampi presofusione termoindurenti plastica, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2547 — Torino». A41205

CERCASI esperto-a metodista lavorazioni in serie per dirigere laboratorio confezioni provincia di Vercelli. Esigesi massima serietà, capacità organizzazione. Telefonare 34-222 Busto Arsizio oppure casella postale 194.

CERCASI veloce dattilografa primo impiego. Telefonare 372-920 lunedì 8-12. A41767

CO. internazionale ricerca personale ambosesso idoneo nelle pubbliche relazioni possibilmente conoscenza inglese. Guadagno 200.000 mensili liberi subito. Curriculum e telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7060 — Torino». A41246

CROMODORA, VIA VERONESE 324, TORINO, ASSUME IMPIEGATA PRATICA PAGHE E CONTRIBUTI. PRESENTARSI ORE UFFICIO.

DATTILOGRAFO VELOCE PENSIONATO CORRISPONDENZA CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7098 — TORINO». A41571

DITTA americana cerca tecnici qualificati con esperienza nell'industria confezione. Qualificazioni: ottima conoscenza inglese più un'altra lingua europea; disposto viaggiare e cambiare residenza. Stipendio ottimo più spese. Curriculum vitae e foto a Publicitas, G 12-21, Ginevra.

ENTE Stato assume, previo corso addestramento retribuito, elementi ottima presenza, militesenti, titolo studio, per avviamento carriera assicurativa. Presentarsi Ina-Cap, via Roma 101, terzo piano, ore 16-18.

ESPERTA PAGHE E CONTRIBUTI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2591 — TORINO». A41718

FOTOGRAFO per collaborazione stabile cerca Ippodromo Torino. 58 pomeriggi, rimunerazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7111 — Torino». A41832

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio cerca officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6670 — Torino». A40400

IMPORTANTE industria alto Novarese cerca segretaria d'azienda, buona cultura, età massima 30-35 anni. Specificare curriculum, pretese et referenze a: Pubblimen, Casella 210 C, Novara. 22420

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca collaboratori scientifici per Torino. Manoscrivere curriculum vitae Casella postale 10025 Roma (Eur).

IMPORTANTE società cerca signorina stenodattilografa corrispondente francese inglese e possibilmente tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3473 — Torino». A40352

INDUSTRIA confezioni assume signorina pratica lavori vari ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6672 — Torino». A40411

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca geometra da adibire al servizio antinfortunistico ed alla conservazione catasto. Specificare curriculum, pretese et referenze a Pubblimen, Casella 211 C, Novara.

MOBILI metallici componibili per cucina, abili venditori già introdotti nel settore, importante società elettrodomestici assume subito. Indirizzare curriculum a: «Pubblicità Stampa 13 — Milano». 22283

PERITI INDUSTRIALI PORTATI ATTIVITA' FABBRICA SONO CERCATI DA GRANDE COMPLESSO PER STABILIMENTO TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7087 — TORINO». A41299

SEGRETARIA direzione con esperienza precedenti impieghi possibilmente libera subito cerca società commerciale torinese. Inviare curriculum specificando pretese a: «Pubblicità Stampa 2480 — Torino».

(Continua a pag. 10)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

GERALDINE ha troncato il fidanzamento per ubbidire a CHARLOT

La figlia sedicenne di Chaplin era innamorata del ballerino Gouiloff

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, mercoledì sera.

Ora la pace è tornata nella famiglia Chaplin. Geraldine, la figlia di Charlot che da qualche mese si esibisce a Parigi come ballerina classica, ha obbedito alle direttive di papà ed ha rinunciato al «flirt» con Georges Gouiloff.

La notizia dell'infatuazione di Geraldine per Gouiloff, suo compagno di lavoro sul palcoscenico del «Théâtre des Champs Elysées», non era piaciuta a Charlie Chaplin, che aveva invitato ad una maggiore severità miss Ford, la governante inglese da lui messa alle costole della ragazza.

L'amore non è durato a lungo, e Geraldine ha smentito seccamente la notizia del suo fidanzamento: «Naturalmente — ha detto — ho qualche amico, come tutte le ragazze della mia età. Ma ciò non significa che io abbia intenzione di sposarmi. La sola cosa che mi appassiona è il lavoro. Sacrificherò tutto per essere una grande ballerina».

l. m.

Domani sera al Carignano IL MINISTRO A RIPOSO

I fantasmi di gioventù tormentano uno statista

Il dramma di Eliot, ultimo spettacolo dello Stabile

Mario Feliciani e Annabella Andreoli, padre e figlia nel «Ministro a riposo»

Domani sera, alle 21,25, il teatro Carignano ospita l'ultimo spettacolo della stagione dello Stabile torinese: *Il ministro a riposo* di Thomas S. Eliot. Tradotto appositamente da Bruno Fonzi, il dramma è stato realizzato da José Quaglio, che si è giovato della collaborazione di Ezio Frigerio per gli elementi scenografici. Gli interpreti sono: Laura Adani, Mario Feliciani, Gianni Bonagura, Elsa Giovine, Annabella Andreoli, Vittorio Artesi, Luigi Di Salas, Q. Massimo Fuschi.

Rappresentato per la prima volta al Festival d'Edimburgo nel 1958, il dramma s'impose subito all'attenzione della critica come quello in cui il poeta anglo-americano aveva saputo rendere più perfetta la fusione tra la gravità del contenuto spirituale e l'ordinarietà d'una vicenda contemporanea.

Lord Claverton, il «ministro a riposo», dopo una carriera che il denaro paterno e un cospicuo matrimonio resero facile e piana, costretto da cause di salute a ritirarsi, nel vuoto improvviso delle sue giornate è indotto a fare un bilancio della propria esistenza: un bilancio che risulta fallimentare. Nel momento in cui raggiunge questa lucida consapevolezza, due figure sorgono dal suo passato a rammentargli antiche colpe.

Di fronte a questi «fantasmi» la maschera di Claverton cade; ma soltanto dopo che avrà affrontato il sacrificio più amaro, rivelandosi per quello che veramente è alla figlia Monica, solo allora potrà conquistare la serenità e la stima di se stesso.

TRA LE PRIME VISIONI DI OGGI

Anche per i londinesi un film sulla dolce vita

Christine Keeler sullo schermo - «Voglia di lavorare, saltami addosso» in un'opera prima veneziana - Un premio Oscar: Margaret Rutherford

CHRISTINE KEELER, all'Astor.

E' il film in bianco e nero, realizzato in Danimarca, e dedicato a quella «sweet life» (dolce vita) londinese che ebbe un anno fa i suoi maggiori protagonisti nella «modella» di cui nome e cognome danno il titolo alla pellicola, e poi nel dottor Ward, nel ministro Profumo, nel sovietico Ivanov. Esclusa, per ragioni di forza maggiore, l'autentica presenza di «Miss» Christine nel ruolo della protagonista, costei ha assunto i tratti, generosamente corallinei, d'una collega in... modellismo, Yvonne Buckingham. La vicenda riproduce in fase retrospettiva, e rielaborata romanzescamente, le situazioni salienti dello scandalo britannico del secolo. Il dottor Ward è impersonato da John Barrymore jr.

CHI LAVORA E' PERDUTO, al Romano.

Presentato a Venezia 1963 come «opera prima» di Tinto Brass (ma il titolo era In capo al mondo, poi mutato nell'attuale dopo la contrastata approvazione della censura), questo film di un esordiente fu, al Lido, motivo di accese polemiche che oltre tutto testimoniarono la singolare e stimolante validità della pellicola, contraddistinta da un anarchismo insolito e da una altrettanto inconsueta spregiudicatezza. La vicenda raccontata da Tinto Brass (già aiuto e assistente di Rossellini, Cavalcanti, Ivens) è quella di Bonifacio B., 27 anni circa, un tipo che non gli va di lavorare, mangia bene e va a spasso come Michelaccio, e in fondo come sfaticato riesce a cavarsela. Sady Rebbot, visto accanto ad Anna Karina in Vivre sa vie, è protagonista, con Pascale Audret e Tino Buazzelli.

ASSASSINIO AL GALOPPATOIO, all'Ambrosio.

Margaret Rutherford, la settantadueenne caratterista inglese che proprio ieri ha meritato un Oscar per la simpatica interpretazione della duchessa squattrinata in International Hotel, è la protagonista, oggi, di un giallo di George Pollock, derivato da un poliziesco di Agatha Christie. Nel film si ritrova la diabolica e furba vecchietta che tanto divertì in Assassinio sul treno, appartenente alla stessa serie dell'odierno, il cui motivo conduttore è dato dalle teatrali e buffe trovate dell'anziana protagonista per scoprire, in collaborazione o in concorrenza a Scotland Yard, gli autori di un crimine commesso in un ippodromo.

COMPAGNIA DI CODARDI?, all'Ideal.

George Marshall, uno dei tre registi della Conquista del West, è anche il facile realizzatore di questo «Company of Cowards?», comica avventura in scope a colori ispirata ad avvenimenti in realtà assai drammatici, nata alla spietata lotta fra Nordisti e Sudisti nella guerra di secessione. Il conflitto è visto dalla parte nordista, con un colonnello balordo e un suo aiutante viceversa in gamba, al comando di una compagnia di polandroni ai quali tocca di portare a salvamento un carico d'oro insidiato dai confederati. Gli interpreti sono Glenn Ford, Stella Stevens, Melvyn Douglas, Joan Blondell.

Yvonne Buckingham è Christine Keeler sullo schermo

IL DIAVOLO SOTTO LE VESTI, al Doria.

Un giovanotto simpatico e galante, Remi, è accusato da una ragazza di essere l'autore d'un efferato delitto. La denuncia è motivata dal risentimento: Remi, infatti, ha sempre disdegnato la candidatrice donna che con una vendetta ha così cercato di rovinare il corteggiato protagonista di questo film francese (a 4 casse, a causa d'una femmina), di Michel Deville, che alterna gli sviluppi polizieschi e misteriosi a quelli sentimentali. Jacques Charrier, Mylène Demongeot, Jill Haworth, Marie Laforêt, Juliette Mayniel, Odile Versois.

I CONCERTI AL CONSERVATORIO

L'orchestra di Stoccarda esegue l'ardua «Arte della fuga» di Bach

Bach dedicò l'ultimo periodo della sua vita ad un'opera singolarissima, che può, per vari aspetti, esser considerata come il suo testamento artistico. E' un vasto complesso di diciannove pezzi — fughe (semplici, doppie, triple, quadruple) ed imitazioni canoniche — derivati da un tema fondamentale (presentato in innumerevoli trasformazioni melodiche e ritmiche), dove le più ardue e varie combinazioni contrappuntistiche sono realizzate con un'abilità soltanto possibile al trascendentale magistero tecnico e alla specifica mentalità di Bach.

Quest'opera — che reca il titolo «L'arte della fuga» — dopo la pubblicazione fattane dai figli rimase a lungo ignorata; o, tutt'al più, considerata come un prodigioso e incomparabile gioco di linee musicali, il cui andamento costituiva una mirabile e sapiente costruzione architettonica, ma che offriva una finalità puramente teorica, didattica, astratta e indipendente da ogni intrinseco significato musicale. A consolidare questa ipotesi contribuì anche il fatto che Bach scrisse le varie parti del contrappunti (per lo più quattro, talvolta anche tre e due), usando genericamente le antiche chiavi (rispettivamente di soprano, contralto, tenore e basso), senza aggiungere indicazioni, che potessero servire di orientamento per un'eventuale realizzazione sonora.

Ma allo scopo di togliere al lavoro questo carattere astratto ed essenzialmente visivo, che ne impediva ogni conoscenza ai profani, qualcuno, specialmente in questi ultimi decenni, si propose di dare al caso una veste strumentale; e si moltiplicarono così le trascrizioni per uno o più pianoforti, per organo, per orchestra d'archi e per orchestra normale; e si rilevò allora che anche da quelle artificiosissime ed elaboratissime combinazioni contrappuntistiche, intessute dei più complessi artifici (per moto retto e contrario, per accrescimento e diminuzione, «a specchio» o per moto retrogrado) emanava un senso vivo di musicalità, quella che è tipica dell'espressione bachiana, del suo linguaggio e del suo stile.

Per iniziativa della società «Musica da camera», in collaborazione col «Goethe Institut» di Torino, «L'arte della fuga» verrà presentata questa sera al Conservatorio (nella trascrizione per orchestra d'archi di C. Weymar e N. Niemm) dall'orchestra di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger; e sarà integrata dal corale «Vor deinen Thron tret' ich hiermit Gott», («Io mi presento dinanzi al tuo trono, o Dio»), che fu l'ultima composizione dettata da Bach, cieco e stremato, prima di spirare.

L. c.

ECHI DI CRONACA

Il televisore è guasto?

Chiamate 50.466 Telesoccorso. Servizio celere domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv. Servizio televisori a noleggio.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 141, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Giardino Belle Arti

Concerto tutti i pomeriggi nel più grande e confortevole dehors del Valentino. Successo della Gastronomica elettronica unica in Torino. Telef. [illegible].

TEATRI - RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-111.

Teatro Nuovo (Stagione Regio): domani ore 21 secondo di «L'amore di tre melarance» di S. Prokofiev. Direttore Bruno Bartoletti.

Alfieri: riposo. Dal 17 aprile, ore 21,15, «Opera di Pechino».

Auditorium di Torino: venerdì 17 aprile ore 20,45 Concerto sinfonico n. 19. Direttore Arturo Basile; violinista Arthur Grumiaux.

Carignano: da domani ore 21,25 il Teatro Stabile presenta: «Il ministro a riposo» di T. S. Eliot. Regia di J. Quaglio.

Cravetto (A. Avogadro 3 - Zona Centro): ore 21,15 la Piccola Ribalta Dialettale in «Taiti o nost?» (Così è se vi pare), di Luigi Pirandello, versione di Carlo Trabucco.

Ridotto del Romano: ore 21 il Teatro delle 10 presenta 3 atti unici di V. Brancati, E. Flaiano, M. Duras. Ore 20 serata riservata «Massimo d'Azeglio».

Teatro Stabile: al Teatro Politeama di Casale «Le mani sporche» di Sartre.

Alcione: Compagnia Rivista T. Scotti - G. Cerchi 16,15 - 21,15.

Maffei: «Mario la peste» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15.

Circo di Mosca 1964 (Palazzo dello Sport - Parco Ruffini): ore 21.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): «VII Settimana dei Musei». Ingresso gratuito, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18,30. Dalle 16,30 proiezione di fotografie a colori.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-022): ore 21-1 Compl. Lanfranco; cantano Rita Arnold, N. [illegible].
Arlecchino Dancing: 21 [illegible].
Castellino: 21 Laura e i Compl.
Ciala Dancing: 21 orch. Tanucchi.
Faro Dancing: 21 compl. [illegible].
Gaudio Dancing: 16,30-21 The [illegible].
Gay Sala: 17-21 Gianni De Giovanni.
Giardino Belle Arti: 21 et [illegible].
La Perla: 21 Glen Guasti junior.
La Rai: ore 21 orch. Pierfilippi.
Principe: 21 Ello e i... Girasol.
Trocadero: ore 21 «I 5 Ciro's».

Chez Louis (Pr. Tommaso 5): Attraz. Columbia Night Club: Attrazioni. Moulin Rouge (c. Cairoli, 544-270): Attraz. Intern. Orch. Terzo Ferlaelli.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41-025): 21. Acapulco, Monc. 145, t. 683-668: 21. Bagatelle (Caroretto 2, t. 678-978). Caprice, Sacchi 16, t. 521-528: 21. Centre Club Gogo (c. Castello): 21. Gran Mare Whisky (t. 593-284): 21. Holiday (Vinz. 3, t. 311-736): 21. Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; festivi 16-21. Monkey's, Gramsci 15, t. 41-573: 17. Villa Gay (c. Moncalieri 32): ore 21. Whisky Notte (tel. 687-563): 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Assassinio al galoppatoio» di A. Christie, con Margaret Rutherford, Robert Morley, F. Robson.
Astor: «Christine Keeler» con Yvonne Buckingham, John Drew Barrymore.
Corso: «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Robinson, panavision, technicolor.
Cristallo: «Il silenzio». Vietato minori anni 18. Orario spettacoli: 14,15; 16,20, 18,30, 20,30, 22,30.
Doria: «Il diavolo sotto le vesti» con Jacques Charrier, Mylène Demongeot.
Ideal: «Compagnia di codardi?» Glenn Ford, Stella Stevens, Melvyn Douglas.
Lux: «7 giorni a maggio» con B. Lancaster, K. Douglas, F. March, A. Gardner. Or.: 14,30-17-19,30-22,20.
Nazionale: «Giorni di furore».
Reposi: «La conquista del West» presentato dalla M.G.M. - CINERAMA in metrocolor, con Gregory Peck, Richard Widmark, John Wayne, James Stewart, Debbie Reynolds, C. Baker. Primo spettacolo ore 14. Ult. 22,30. Prezzo normale, ingresso L. 1000.
Romano: «Chi lavora è perduto» Tino Buazzelli. Vietato minori anni 18.
Vittoria: «Se permettete, parliamo di donne» V. Gassman, E. Rossi Drago, W. Chiari. Viet. 18.

Aristea: «Sotto l'albero Yum Yum» Jack Lemmon, Carol Lindley, techn.
Arlecchino: «Il tulipano nero» A. Delon, V. Lisi, D. Addams, eastmancolor.
Augustus: «Il giovedì» di Dino Risi con Walter Chiari, Michèle Mercier e le gemelle Kessler.
Capitol: «La calda vita» con Catherine Spaak. Vietato anni 18.

Metropol: [illegible].
Torino: «[illegible]» [illegible]. Apertura ore 10.
Alessandria: «Gli italiani e le donne» W. Chiari, R. Vianello, S. Mondaini.
Bre: «Gli italiani e le donne» con W. Chiari, R. Vianello, S. Mondaini.
Hammer: «Alta infedeltà» Ugo Tognazzi, N. Manfredi, C. Aznavour, Claire Bloom, Monica Vitti.
Hollywood: «Frenesia dell'estate» con Vittorio Gassman e Sandra Milo.
Maffei: «Mario la peste» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15. Film «Criminali del 3° Reich».
Massimo: «Le tentazioni proibite» technicolor scope. Vietato minori 18.
Orfeo: «Frenesia dell'estate» con Vittorio Gassman e Sandra Milo.
Principe: «Frenesia dell'estate» V. Gassman, Manfredi, Milo, Manfredi.
Rotonda: «Le tentazioni proibite» technicolor scope. Vietato minori 18.

Adriano: «Gli intrepidi» con Louis Aguiller, Christiane Martell.
Alcione: «Segreto di Budda» tec. Riv. Tino Scotti-G. Cerchi 16,15-21,15.
Alpi: «I fuorilegge di Tombstone» George Montgomery, Beverly Tyler.
La Perla: «La ragazza di Bube» con Claudia Cardinale, George Chakiris.
Regina: «Mio amante è un bandito».

Asti: «La grande attrazione» con Pat Boone, M. Kwan, tech. sc. Ap. 10.
Olimpia: «Giuditta e Oloferne» tech.
Po: «Furia bianca» tech., C. Heston.
P. Nuova: «Il diavolo e i piaceri della carne». Apertura ore 10.
S. Pellico: «La valle del disgelo» tech. scope, G. Madison, P. Medina.

Giardino: «Canzoni nel mondo» tech. scope, D. Martin, J. Greco, Mina.
Esperia: «Come ingannare mio marito» techn. scope, D. Martin, L. Turner.
Madonna: «Novella nera» con B. Crawford, A. Hale.
Minerva: «Strangolatore di Londra». E. [illegible] «Il [illegible]».
Vittoria: «A 007 dalla Russia con amore» techn. con Sean Connery.

Eldorado: «A 007 dalla Russia con amore» tec. scope, Sean Connery. Ap. 16.
Frejus: «La morte sale in ascensore» con Lea Massari e Robert Hossein.
Museo: «Sessualità». Vietato min. 18.
S. Paolo: «Sciarada» techn. scope, Cary Grant, Audrey Hepburn.

Artisti: «Gioventù di notte» Sergio Pantoni, Nadia Gray.
Belgio: «Battaglia di Maratona».
Corallo: «La ragazza di Bube» con Claudia Cardinale e George Chakiris.
Eldorado: «Tutto è musica» D. Modugno, F. Franchi, C. Ingrassia.
La Salle: «L'affondamento della Valiant» Ettore Manni, John Mills.
Olimpo: «I predoni della città».
V. Veneto: «Squilli al tramonto» con Ray Milland e E. Carter.

Astra: «La ragazza di Bube» con Claudia Cardinale e George Chakiris.
Borsini: «Carousel» con J. Mc Rae, Shirley Jones, C. Mitchell, techn.
Elios: «Odio mortale» A. Nazzari, tec.
Massaua: «Come ingannare mio marito» tec. sc., D. Martin, L. Turner.
Odeon: «La bellezza di Ippolita» con G. Lollobrigida, E. M. Salerno.
Star: «Sciarada» techn. scope, Cary Grant, Audrey Hepburn.

Aquila: «Prima linea, attacco» J. Palance, S. Albert. Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «Delitto 4ª dimensione» col.
Brandia: «Johnny Concho, pistolero».
Fortino: «Attacco a Okinawa».
Maior: «Sciarada» di Stanley Donen, col., Cary Grant, Audrey Hepburn.
Nord: «Avventure d'amore e di guerra» technicolor, con Tom Tryon.
Palermo: «Silvestro e Gonzales, matti e mattacchioni» cartoni animati techn.
Sociale: «La noia» Catherine Spaak, H. Buchholz, B. Davis. Vietato 18.
Zenith: «Tipi da spiaggia».

Baretti: «Meravigliosa» L. Tajoli.
Cabiria: «Forte T.» George Montgomery, John Vohs, technicolor.
Colosseo: «Il padrone di New York» Diana Dors, Mickey Rooney.
Continental: «5 settimane in pallone» Fabian, Red Buttons, techn. scope.
Fiore: «Silvestro e Gonzales, vincitori e vinti» cartoni animati in technic.
Italia: «Le rimpatriate». Vietato 18.
Moderno: «I 10 del Texas» G. Cooper e «Mondo caldo di notte» techn.
Piemonte: «La ragazza di Bube» con Claudia Cardinale e George Chakiris.
S. Carlo: «Bonnard, la volpe del deserto» James Mason, Jessica Tandy.
Speedy: «I soliti ignoti» V. Gassman, M. Mastroianni, Totò.

Diana: «F.B.I. Capo Canaveral».
Dora: Uomo che vide il suo cadavere.
Roma: «Crepa» con Fernandel.

Alba: «La maschera di porpora» tech. con Tony Curtis, Collen Miller.
Ambra: «La noia» Catherine Spaak, H. Buchholz. Vietato minori 18.
Apollo: «La pantera rosa» tech. scope, D. Niven, C. Cardinale, Capucine.
Lucento: «Capitan Uragano» con Eddie Constantine.
Lutrario: «L'ultima volta che vidi Parigi» techn., E. Taylor, V. Johnson.
Sansovino: «Trionfo di Pancho Villa» Pedro Armendariz, technicolor.
Splendor: «Picnic in Africa» technicolor, P. Alexander, G. Philipe.

La schiava errante

Moriamo insieme!

XXVII — Espulsa dall'Algeria perché ritenuta elemento indesiderabile a causa di talune attività sospette, Isabella di Eberhardt è costretta a riparare a Marsiglia e chiedere ospitalità al fratello Agostino. Ma l'accoglienza è tutt'altro che fraterna. Disgustata, Isabella lascia quella casa inospitale e vive per un certo tempo ammazzandosi di fatica. Fortunatamente Slimene riesce a raggiungerla e la coppia si unisce in matrimonio con rito civile legalmente riconosciuto dalle autorità francesi. I due tornano in Africa. In un primo tempo Isabella collabora con un giornalista, ma, quando Slimene ottiene il posto di segretario-interprete a Ténès, essa lascia l'attività giornalistica. La vita della coppia ritorna serena. Ma un giorno tale Mbarek confessa a Isabella d'essere perdutamente innamorato di lei.

Isabella fugge da casa Mbarek e va a confidarsi con Roberto Randau: «Quel giovane mi ha giurato d'essere folle d'amore per me. Mi ha detto d'essere il mio schiavo e che avrebbe voluto esserlo molto di più. Ho io il diritto di ridurre alla disperazione un uomo che non amo ma che per il solo fatto d'essere al mondo ha lo stesso diritto di vivere e d'amare? Mi chiedo se in un caso del genere una donna non abbia il dovere di sacrificarsi. Se quel giovane stesse per annegare, io cercherei di salvarlo. Debbo dunque costituire per lui un motivo di sofferenza? Che ne pensate?». «Che siete un po' pazza!» risponde Roberto. Tutta presa dai suoi

convincimenti, Isabella li espone lealmente a Slimene. Ne nasce una disputa furibonda. Isabella ha dimenticato che nelle vene del marito scorre sangue arabo. Fin dalle prime parole, egli la fissa con occhi sbarrati ed iniettati di sangue. Poi, urla: «Non ho mai udito cosa più orribile!!! Tu provi desiderio per quell'uomo? Ebbene: è come se m'avessi tradito!!». «Mai — ribatte Isabella — ho provato desiderio per lui. Ma sta scritto che bisogna dimostrarsi pietosi con gli sventurati!». Slimene non vuol intendere ragione. «Non c'è che una soluzione: uccidervi entrambi!». Detto questo, Slimene va a prendere la sua rivoltella d'ordinanza e la carica.

«Hai ragione — piange Isabella. — Ma quando ci avrai uccisi, pensi proprio che sarai più felice di adesso?». «Dopo avervi abbattuti — ribatte Slimene, — mi suiciderò: così andremo all'inferno assieme». «Allora — conclude Isabella, — per evitare di separarci sarà meglio darci la morte assieme. Andiamo dunque in riva al mare, e nella pace di questa splendida notte, passeremo a miglior vita!». Slimene accetta. Egli prende con sé una bottiglia di liquore e la sua fida rivoltella. Isabella si provvede di due pacchetti di sigarette. La coppia va quindi a sedersi sull'erba, in prossimità della spiaggia. Il paesaggio notturno è incantevole. Isabella appare esaltata e recita, con accenti altamente lirici,

una poesia in lingua araba. Anche Slimene si mette a declamare poesie. Poi tutt'e due si mettono a bere e fumare. «Eravamo decisi a farla finita — racconterà poi Isabella — non appena svuotata la bottiglia di liquore». Ma il destino ha disposto diversamente: i due si ubriacano e s'addormentano. Soltanto la brezza mattutina ha il potere di svegliarli, e anche di schiarire loro le idee. Isabella si guarda attorno come se fosse appena uscita da un incubo; Slimene tossisce e vuole tornare a casa. Tra le pareti domestiche, la ragione prende definitivamente il sopravvento. «Che stupidi siamo stati!» esclamano i due eterni innamorati! Un buon caffè bollente suggella la riconquistata pace.

SEGUE: Il don Giovanni locale

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

(Continua da pag. 9)

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua a pag. 11)

DUE PIRATI IN GONNELLA

Il bel Rackham

VIII. — Anna Bonny racconta a Maria Read la sua storia. Essa le rivela di essere nata dall'unione peccaminosa di un avvocato di Cork, in Irlanda, con una cameriera. Sua madre, tale Elisabetta Brooks, era entrata al servizio dell'avvocato quando la moglie di quest'ultimo era stata costretta a lasciare Cork e recarsi in campagna per motivi di salute. In assenza della consorte, il legale aveva fatto di Elisabetta la sua amante e solo grazie a un banale incidente la signora Bonny poteva scoprire il tradimento del marito. Accusata di furto, Elisabetta, che era in attesa di un figlio, veniva chiusa in carcere. Rimessa in libertà e, data alla luce una bambina, Elisabetta partiva poi per l'America insieme al suo ex-padrone. Ma giunta nel nuovo mondo Elisabetta si moriva poco dopo di malattia. Anna rimaneva con il padre. Di carattere violento, sembra che essa avesse ucciso a colpi di coltello in un momento d'ira una giovane cameriera. Ma la cosa non fu mai provata.

Stando a quanto hanno riferito taluni scrittori che si interessarono alla storia della pirateria, e in particolare un certo capitano Johnson, Anna Bonny aveva dato prova altre volte del suo carattere violento. Un giorno, ormai donna, e per di più molto bella, essa aveva morso a sangue la mano destra di un giovane innamorato di lei, il quale si era permesso di passarle un braccio dietro le spalle. Ma tale reazione l'aveva resa anche più interessante agli occhi dei molti giovani che le ron-

zavano attorno. Ma nonostante vi fossero tra questi ultimi anche alcuni ottimi partiti, Anna non aveva mai voluto saperne di legarsi. Il motivo c'era, anche se ignorato da tutti. Essa aveva conosciuto un marinaio, un bellissimo ragazzo e se ne era invaghita. Quest'ultimo, pensando di sposare un'ereditiera, non aveva indugiato un solo istante a legarsi con quella ragazza meravigliosa, anche se di carattere irascibile e violento. Finito il poco denaro lasciatole dal padre prima di morire, Anna si era trovata ben presto legata a un uomo che

era stato per lei soltanto un'infatuazione giovanile. Piuttosto che continuare un'esistenza di privazioni in una città dove essa non era certo benamata, Anna decide insieme al giovane consorte di lasciare la Carolina. La coppia s'imbarca su una grossa nave, l'«Ile de Provence», dove il marinaio ha trovato un ingaggio. Ma è proprio sull'«Ile de Provence» che Anna incontra finalmente l'uomo da lei sognato, bello, forte, ottimo spadaccino e di carattere volitivo. Egli si chiama Rackham. E' questi che insegna ad Anna a impugnare la

spada e la pistola e a servirsene con rara perizia. Rackham insegna alla sua bella allieva anche alcune delle più importanti nozioni della navigazione a vela. Ma Rackham è un pirata e appena egli invita Anna a seguirlo nelle imprese che lo attendono insieme ai «fratelli della costa», la donna non se lo fa ripetere due volte. In parecchie occasioni, sia a Cuba che a San Domingo, Anna, che ha indossato gli abiti maschili, si fa ammirare per il suo coraggio e la sua maestria nell'uso delle armi. Rackham ha trovato in Anna un suo

degno emulo. Col trascorrere del tempo i legami fra i due diventano sempre più stretti ed essa è ormai conosciuta da tutti i bucanieri della zona come «la donna del capitano Rackham». Ma nell'agosto del 1718 Anna deve riporre la spada e la pistola. Essa attende un figlio. Per evitare alla sua donna inutili pericoli, Rackham la fa sbarcare a Cuba e, sotto falso nome, la sistema in una fattoria dell'interno. Nessuno sospetta, nemmeno lontanamente, che quella bella signora in attesa di diventare mamma sia una temibile pirata.

SEGUE: I cacciatori di tartarughe

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il CIRCO di MOSCA stasera al Palazzetto dello Sport

La ragazza truccata da clown è la moglie del grande Popov

In un numero di collegamento dello spettacolo che il Circo di Mosca offrirà da stasera al Palazzetto dello Sport, al Parco Ruffini, appare una ragazza nei panni clowneschi di una suonatrice di violino. Non si tratta di una grande interpretazione; la solista è accompagnata da un eccentrico trombonista Ivanov. Chi si nasconde dietro quella maschera femminile? La moglie del celebre Popov, Alessandra Popovna.

Il suo nome non figura nel cast del Circo perché, rivelandosi, le sembrerebbe di usufruire della notorietà del marito. Una clownessa offre così un chiaro esempio di correttezza professionale. La sua esibizione non ha nulla di straordinario, ma sono poche, nella storia degli spettacoli circensi, le donne che abbracciano questo insolito mestiere.

Nel secolo scorso primeggiava Cha U Kao, eternata da Toulouse-Lautrec in una splendida litografia. In epoche più recenti ricordiamo Joe Craston, Lonny Olchanski e la celeberrima Miss Loulou (signora Atoff de Canseli, figlia di uno scultore torinese). Clownesse del nostro tempo: Liana Orfei (a sedici anni si esibiva in una sorta di strip-tease all'italiana: un finto cavallo le strappava di dosso il tony e la bella del circo rimaneva in due pezzi), e Pinuccia Nava, Skaramakai, negli spettacoli per i ragazzi alla televisione.

G. Rivarola

Popov nel suo numero di equilibrista comico e la moglie Alessandra (Popovna) nelle vesti del «clown» violinista

STASERA ALLA TV

Eduardo amareggiato dalla moglie e dai figli

Mia famiglia è la commedia di De Filippo sul Secondo Canale - In Almanacco un rapporto sull'ipnosi

I programmi del Primo Canale saranno sconvolti stasera a causa della cronaca registrata dell'incontro di calcio Borussia-Inter, da Dortmund (Germania), in onda alle 22. La rubrica di musica leggera «33 giri», prevista per oggi, è stata inaspettatamente anticipata a ieri.

L'odierna puntata di Almanacco (ore 21: Primo Canale) si occuperà, tra l'altro, dell'ipnosi, oggi assurta a seria materia scientifica, dopo essere stata lungo tempo — fin dai secoli scorsi — oggetto di curiosità per ogni occasione che potesse misurare la forza di uno sguardo ipnotico.

Poco alla volta questo fenomeno, che veniva addebitato alla ciarlataneria o agli imbrogli di un illusionista, doveva arrivare ad essere oggetto di studio da parte di illustri scienziati come Charcot, Freud, Pavlov; tuttavia la ipnosi restava una forma di magia o di volgare trucco per facili platee.

Soltanto dopo la fine del secondo conflitto mondiale si incominciò a parlare dell'ipnosi come di un metodo di indagine psichiatrica e di terapia ipnotica. Nel 1955 l'Associazione Medica Britannica pubblicò un rapporto per inquadrare l'ipnosi nelle più moderne concezioni sperimentali e terapeutiche, e da allora le ricerche in questo campo hanno avuto un forte e serio sviluppo.

* *

Per il «Teatro di Eduardo» andrà in onda sul Secondo la commedia Mia famiglia che Eduardo De Filippo scrisse nel 1955 in un aspetto caratteristico del nostro tempo: la incomunicabilità, che costringe le persone d'oggi a vivere in famiglia una propria vita senza mai partecipare — neppure indirettamente — a quella dei congiunti e finendo spesso in angosciosi labirinti psicologici dai quali è poi difficilissimo districarsi.

Partendo da questo concetto, Eduardo ha creato la famiglia di Alberto Stigliano, il quale ha un buon impiego e potrebbe assicurare ai suoi familiari una tranquilla esistenza. Ma la famiglia Stigliano si lascia travolgere dalle ambizioni, abbandonando a poco a poco tutti quei principi che costituiscono i piaceri dell'umana convivenza.

Elena, la moglie di Alberto, frequenta un circolo e si impegola fino al collo nei debiti per giocare a carte. Beppe, il figlio maggiore, riesce a ottenere una scrittura cinematografica, mediante l'interessamento di un amico dalla vita piuttosto equivoca. Infine, Rosaria, la figlia, ha voluto provare direttamente le esperienze di una vita libera e quindi senza controlli. Alberto stesso ha una relazione extra-coniugale, che viene tacitamente accettata dalla moglie.

Con queste premesse non c'è da aspettarsi che in casa Stigliano le cose vadano per il loro giusto verso; sicché il dramma a poco a poco si ingigantisce, e proprio quando esso assume proporzioni assurde, Alberto si rende conto della causa di tutto: quando egli doveva far sentire la sua autorità di padre e di marito, ha taciuto, ed ha persino taciuto quando doveva dimostrare il suo affetto. Non ha saputo, cioè, comunicare con i suoi e, anzi, ha contagiato la sua famiglia del suo stesso male. Ma ora che ne ha scoperto la natura, intende risalire gradualmente la china, sia pure faticosamente, per raggiungere l'unità della famiglia, il reciproco rispetto e una nuova fiducia per l'avvenire.

Sposerà un ministro

Pascale Petit, la «Venere insabile» del cinema francese interpreterà un film in cui sarà la moglie di un primo ministro. L'attrice è tornata a Parigi dalla Costa Azzurra per provare gli abiti e il trucco (Tel.)

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi: Piccole storie: A vele spiegate: Storia della navigazione a vela.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: I quattro del Telegiornale.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: Almanacco di storia, scienza e varia umanità. Presenta Giancarlo Sbragia.
22 —: Cronaca registrata dell'incontro di calcio Borussia-Inter (da Dortmund). Al termine: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Il teatro di Eduardo: «Mia famiglia», tre atti di Eduardo De Filippo. Regia dell'autore. Regista collaboratore Stefano De Stefani.
23,15: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-14,30: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Segnalibro - 19,45: La tv degli agricoltori - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Tribuna politica - 22: (Eurovisione): Prima [illegible] diretta dal Giappone all'Europa a mezzo satellite - [illegible]: Cinema d'oggi - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: La Fiera dei sogni - 22,40: Il Giornale dell'Automobile n. 4. Al termine: Notte sport.

Oggi e domani alla Radio

Quattro giovani sposi, dramma di Cajoli alle 21,15 sul Nazionale - Ciak, vita del cinema, alle 20,35 sul Secondo

MERCOLEDI' 15 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere: le prime del cinema e del teatro - 15,30: Parata di successi - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i piccoli.

Ore 16,30: Musiche di Emilio Gubitosi - 17: Giornale - 17,25: L'Ottocento: V ed ultima: il balletto nell'opera francese - 18: Piccolo concerto: orchestra diretta da Mario Migliardi - 18,25: Bellosguardo: incontri e scontri con gli scrittori - 18,40: Appuntamento con la sirena: antologia napoletana: canzoni e poesie di primavera.

Ore 19,05: Il settimanale dell'agricoltura - 19,15: Il giornale di bordo: il mare, le navi, gli uomini del mare - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: Dortmund: semifinale della Coppa dei Campioni: secondo tempo di Borussia-Inter.

Ore 21,15: «Quattro giovani sposi», tre atti di Wladimiro Cajoli; compagnia di prosa Italiana Dante Alighieri; regia teatrale di Carlo Alighiero - 22,40: Musiche da balle - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 307,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Piccolo complesso - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: Franco Ferrara - 16: Rapsodia.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Le opinioni del pubblico - 17: Panorama italiano - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto: musica leggera in Europa.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Ginevra Arnaldi: «Galileo Galilei». Galileo a Padova - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Musica sinfonica - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Ciak: vita del cinema - 21: Il prisma: l'Italia in controluce, di Antonio Lubrano - 21,30: Giornale - 21,35: Gioco e fuori gioco - 21,45: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz: panorama del jazz moderno - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Geminiani - 19: Novità librarie - 19,20: La enciclopedia, a cura di G. Pratini - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di De Falla e Delius - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Costume: fatti e personaggi - 21,30: Musiche di Schoenberg - 22,15: Fiabe di Goethe - 22,45: Orsa Minore: la musica oggi.

GIOVEDI' 16 APRILE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: L'antenna - 11,15: Aria di casa nostra - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Musiche dal palcoscenico - 15: Giornale - 15,15: Taccuino musicale - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 18,30: Concerto organistico - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 21: Tribuna politica - 22,15: Concerto del Duo Lana-Lolsono - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Due cuori e una capanna - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Itinerario romantico - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Momento musicale - 15,15: Ruote e motori - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17: I vecchi amici del 78 giri - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto: dai versi alla melodia - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 19,50: Dischi dell'ultima ora - 20,30: Giornale - 20,35: Un uomo di nome Michelangelo - 21: Pagine di musica - 21,30: Giornale - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di S. Fuga - 19: Pubblicistica sociale - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di W. F. E. Bach e C. P. E. Bach - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di O. Vecchi - 21,50: La cultura in provincia - 22,30: Musiche di Milhaud - 22,45: Orsa Minore.

ROSSELLA FALK nella commedia di Pirandello

Ha il complesso del granatiere l'attrice dei "Sei personaggi,,

«Se non fossi tanto alta — confida — avrei scelto il balletto classico»

Nostro servizio particolare

MILANO, mercoledì sera.

Dalla platea del teatro Manzoni si odono gli applausi finali, sempre più serrati. Rossella Falk, nel suo camerino, sembra assaporarli, ancora trasognata, dopo la sua interpretazione nei «Sei personaggi in cerca d'autore». La Falk è una donna fascinosa; i suoi occhi grandi e profondi, il taglio della bocca ricordano la Greta Garbo dell'epoca d'oro.

«Sono felice del successo della nostra Compagnia — confessa — ma sono molto stanca, anche perché non mi riesce più di dormire. Il problema del sonno mi angustia da tempo, né mi aiutano il buio completo, le «cardine» alle orecchie, la maschera agli occhi. Detesto i sonniferi; il trucco del cassetto ma non mi lascia tentare. L'ammiro tutte il giorno: mi diverte ed osservare la valigia, sono la mia passione, sin da quando ero piccina: passo di negozio in negozio e, purtroppo, spendere è più forte di me».

Rossella Falk è l'attrice dal guardaroba più fornito. «Di me dicono: come è "chic" quella donna! Dovrei compiacermi del complimento e invece ne sono irritata; mi ricorda il mio difetto capitale: la prodigalità». L'attrice preferirebbe comunque essere ammirata per valori più importanti. «Il lavoro aumenta: stiamo studiando le parti di "Maria Stuarda" di Schiller, che in luglio porteremo ai Giardini reali di Torino». Sulla toeletta del suo camerino calmo di fiori, spicca il libro di Spender sull'infelice regina scozzese. Rossella lo legge nell'edizione originale. Oltre all'inglese, l'attrice parla correntemente il francese e il russo. Durante la sua ultima «tournée» a Mosca e a Leningrado fungeva da interprete per tutta la compagnia.

«Quando uscii dall'Accademia — continua — debuttai alla Fenice con il lavoro che recitiamo attualmente a Milano: "Sei personaggi". L'anno scorso, abbiamo portato lo spettacolo anche a Varsavia, Budapest, Mosca, Leningrado. Gli spettatori seguivano con la cuffia la traduzione simultanea. Ovunque siamo stati accolti con entusiasmo in quella città. Il teatro è veramente adorato, in Russia.

«Ho visto spettacoli di balletti bellissimi per interpretazione; la danza è un mio vecchio amore. Raia Garosci, una russa che fu all'Accademia di Roma la mia maestra, diceva che io avrei potuto diventare una grande ballerina come Ida Rubinstein; invece, mi vergognavo perché mi sentivo troppo alta, ed infatti, nel balletto, mi mettevano sempre in fondo al palcoscenico, l'ultima del gruppo».

FRANCO PICCININI

La Falk è considerata un'attrice molto «chic»

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

DOMENICA SI CORRE LA PARIGI - ROUBAIX

Un atto di coraggio (ed [illegible] ora!)

Anche gli italiani a tentare la sorte

I [illegible] ciclisti scendono in [illegible] decisi a gettarsi nella mischia per raggiungere il [illegible] competizione nella quale, è storia vecchia, [illegible] può [illegible]

Dal nostro corrispondente

PARIGI, mercoledì sera.

Bisogna ripercorrere parecchie a ritroso la storia della Parigi-Roubaix (265 chilometri), la prova ciclistica leggendaria che riapre ufficialmente il ciclo delle grandi classiche francesi, per ritrovare una numerosa ed importante partecipazione italiana come quella che sarà presente domenica prossima alla partenza da Parigi. Come nella grande epoca del trofeo «Desgrange-Colombo», il ciclismo italiano sarà infatti rappresentato nella classica del «pavé» da quasi tutti i migliori atleti inquadrati nelle più note formazioni attuali.

I gruppi Carpano, Molteni, Gazzola, Salvarani hanno risposto alle sollecitazioni degli organizzatori francesi, adeguandosi alla tradizione, che ha sempre voluto che la classica francese fosse il più impegnativo banco di prova per tutti i campioni: vale per tutti, per quelli già affermati, e per gli altri, quelli che malgrado il loro potenziale valore ancora non hanno completamente convinto nei confronti internazionali. A differenza di parecchie altre prove, la Parigi-Roubaix che si disputerà domenica per la [illegible] volta non è una corsa-lotteria, ma una gara nella quale bisogna poter profondere tante energie, il risultato, pur essendo quasi sempre determinato dalla severità del famoso e terribile «inferno del Nord», finisce sempre per designare l'uomo realmente migliore.

Sfogliando l'albo d'oro della prova si trova la conferma di questa regola: è la corsa dei campioni, di quelli di oggi e di quelli che lo saranno senza alcun dubbio domani. Detto ciò, sarebbe però prematuro pensare che uno dei nostri assi nascenti abbia domenica la possibilità di confermarsi definitivamente. Non bisogna infatti dimenticare che sebbene nel suo albo d'oro figurino i nomi di tutti i grandi campioni, persino in Stapleton parecchie volte prima di poterla vincere e l'indimenticabile Fausto Coppi fu tra quelli.

Quest'anno la corsa sarà a nostro giudizio ancora più difficile e non soltanto a causa del percorso, il quale conserva press'a poco le stesse caratteristiche del 1963, gli stessi accenni «pavés», le stesse salite finali tracciate su strade che rassomigliano molto di più a dei larghi sentieri di campagna che a delle strade carrozzabili.

Essa sarà più dura perché il numero degli uomini in buone condizioni di forma è sensibilmente aumentato rispetto agli scorsi anni. Parecchi sono i corridori che hanno messo a punto le loro possibilità nelle varie prove disputatesi ultimamente: tra queste il Circuito di Provenza, terminato qualche giorno fa, è stato forse il più prodigo.

L'inglese Simpson, per esempio, non nascondo infatti che dopo la Milano-Sanremo una vittoria nella Parigi-Roubaix gli farebbe comodo; Poulidor, messo sotto accusa dalla stampa, dai suoi dirigenti e dai suoi stessi compagni dopo la disfatta che ha registrato nel Circuito di Provenza, conta pure lui sull'inferno del Nord per riscattarsi. Vi sarà Van Looy, il quale da qualche tempo non fa parlare di sé, ma che ha detto che la sua stagione attiva comincerà domenica: vi saranno Darrigade, Graczyk, Annaert (vincitore della gara in Provenza), che non avendo mai vinto questa corsa giocheranno pure tutte le loro carte migliori. Molti altri sono ancora in gara e tutt'altro che sconosciuti, come certo non lo è l'iridato Beheyt.

Zilioli, De Rosso, Adorni e la ventina di italiani che saranno presenti nelle rispettive squadre avranno certamente domenica un compito molto difficile, tanto più che gli uomini noti — e soprattutto Italo Zilioli, il cui valore non è messo in dubbio da nessuno — saranno oggetto da parte degli avversari di una particolare attenzione.

Mario Bordone

Altig ha vinto anche ieri, sul traguardo della seconda tappa del Giro del Belgio: [illegible] un «cliente» pericoloso.

Italo ripassa la lezione e pensa all'«inferno del nord»

Zilioli s'allena cercando in campagna le strade che assomigliano al "pavé„

Il ciclista torinese ha già fatto un'ispezione sul difficilissimo finale - Teme Altig, Anquetil e Poulidor, ma un successo di Balletti non lo stupirebbe

La Parigi-Roubaix è nei programmi della «Carpano» dall'inizio di stagione, ed è nella testa di Zilioli da parecchie settimane, da quando cioè saltellando sugli imbottiti sedili di un'auto ha percorso quegli ultimi cinquanta chilometri che vengono ritenuti da tutti come decisivi sull'esito della corsa. Ora si tratta di ripetere quelle stesse strade in bicicletta e l'impegno è di una importanza [illegible] che il ragazzo non sa [illegible] nemmeno lui in che termini parlarne; riesce a raccogliere impressioni ben definite su [illegible] visto, ma per quel [illegible] concerne la [illegible] e propria ha [illegible] dubbi che difficilmente potrà risolvere se non dopo la partenza.

Ecco i ricordi. «Per fare 50 chilometri sul finale della corsa abbiamo girato nella zona di Roubaix per due giorni. Una volta bene o male si seguivano le strade principali ed [illegible] proprio il pavé, tutto sconnesso [illegible] la sua banchina che ti salvava, se ci sapevi fare; adesso no, gli organizzatori si son divertiti ad andare a pescare le stradine più contorte e trovare il pavé al posto dei sassi e delle buche diventa una fortuna. [illegible] incredibile ma tutti quegli ultimi cinquanta chilometri il percorso [illegible] da una parte [illegible] della strada principale su un tratto di 15 chilometri.

«Son strade che a momenti non [illegible] neppure [illegible] abitanti della regione. Il secondo giorno che [illegible] a Roubaix non sapevamo veramente raccapezzarci per trovare il percorso. Incontriamo un italiano che ci presenta [illegible] un amico fran[illegible] tifoso di Poulidor e del ciclismo, e partiamo con questa guida; risultato: finiamo una volta nell'aia di una cascina, un'altra in un prato che chiude la strada. Questo tanto per dire che son poco più che viottoli».

Il [illegible] si interrompe per un [illegible] ma Italo non ha ancora finito di raccontare quanto ha visto. «C'è il rifornimento a [illegible] km. [illegible] l'arrivo. Lì la strada è già brutta, poi è un rifornimento alla [illegible] un tratto

Zilioli e Conterno: il giovane e l'anziano bianconero della Carpano tentano la sorte alla Parigi - Roubaix

breve e c'è rischio, a rimanere un po' indietro, di non riuscire assolutamente più a risalire nemmeno una posizione. Quando si va su quelle strade tenere i quaranta all'ora in macchina significa saltare fino al soffitto [illegible] ogni minuto; figurati in bicicletta, c'è da scassarsi completamente e fare un inseguimento».

Le deduzioni sulla [illegible] di questi fatti sono abbastanza evidenti.

«C'è da sperare [illegible] buona dose di fortuna. Partendo da questa base tutto è possibile, ma la fortuna non è soltanto non bucare o non cadere; è qualcosa di più complesso: mi devo dare una giornata senza pioggia, senza vento nel tratto iniziale, [illegible] compagni in condizioni eccellenti e un [illegible] vena per [illegible] Così si può anche parlare di vittoria, ma vedi ci son [illegible] condizioni per dire che [illegible] parto come favorito: io ho fatto tutto il possibile, [illegible] Carpano qualcosa di più».

Quel che [illegible] fatto la Carpano l'abbiam detto all'inizio, descrivendo quel giro esplorativo sulle strade francesi e belghe. Zilioli [illegible] canto [illegible] lavorando ancora adesso allenandosi ogni giorno e cercando nella campagna torinese qualche strada che l'incuria degli abituali utenti abbia lasciato nelle medesime, pessime condizioni delle equivalenti francesi.

Ed [illegible] le previsioni sulla corsa magari un poco confuse costellate come sono di ma, se, forse.

«La tattica di corsa non c'è. Stai davanti per [illegible] chilometri, ti sprechi [illegible] un limone e arrivi al momento buono che non reggi più allo scatto di quello che è stato in mezzo al gruppo a riposarsi fino a quel momento. Stai dietro tu e [illegible] via un gruppetto di una decina di uomini che [illegible] forte e li rivedi a Roubaix, uno sul palco [illegible] un mazzo di fiori, e [illegible] altri sotto che li aspettano [illegible] qualche minuto. Il problema è tutto lì: stare davanti e riuscire a non spremersi. Se poi c'è il vento i guai son doppi: i belgi pare che si divertano con vento davanti, di traverso e di dietro, e noi in[illegible] la metà. [illegible] vento magari aggiungi la pioggia e allora pensa che strazio diventa quell'ultimo tratto nel fango.

«Gli avversari, son tutti forti ma certamente adesso quello che fa più paura è Altig: quattro minuti nella Freccia Vallone, un distacco da [illegible] credere. Anquetil è il secondo, perché ha un conto aperto con Altig, uno con Poulidor e uno con il pubblico. Poi c'è Poulidor che vuol vendicarsi della Sanremo; già la [illegible] dimenticavo quasi Simpson. Ci sono ancora tutti i belgi; la chissà dove vado a finire.

«Possibilità ne ho, [illegible] nego, ma quante? Mi stanno addosso in parecchi [illegible] convinti che io vada forte e magari potrebbe essere la volta buona per Balletti. Toni può vincere [illegible] le corse in linea e questa [illegible] fa eccezione. Certo che se per me le cose si mettono bene lui farà il gregario, ma se andasse in fuga e vedesse di poter arrivare fino all'arrivo allora la tattica sarebbe un'altra.

«Gli altri italiani non li vedo nemmeno molto. Secondo me poteva far [illegible] di buono Taccone, ma [illegible] visto che ha rinunciato a partire. Adorni [illegible] è in forma, Cribiori corre per la prima volta. C'è De Rosso da scoprire su strade difficili e in una corsa movimentata: [illegible] è nelle condizioni [illegible] domenica [illegible] può ottenere un piazzamento ottimo.

«Magari mi dicessero adesso che io arrivo terzo potrei farci una firma. Forse [illegible] però, è [illegible] per vincere e poi magari arrivare trentesimo... o primo!».

Giorgio Viglino

[illegible] DI [illegible] OGNUNO DICE LA SUA

Indovinare la fuga buona

E' il «sogno» di Cribiori che sostiene: «Io [illegible] e non mi faccio illusioni. Un piazzamento mi basterebbe»

Ritengo di essere il corridore meno adatto per par[illegible] della Parigi-Roubaix per il semplice fatto che mi presenterò per la prima volta ai nastri di partenza di questa corsa. Per il momento le mie cognizioni si limitano a quanto ho sentito dire da alcuni miei colleghi e da alcuni direttori tecnici e da quanto ho visto l'anno scorso sul teleschermo seguendo attentamente la ripresa diretta.

L'ho sempre considerata la corsa più importante della stagione e [illegible] non me ne vogliano gli altri organizzatori. Sono stato proprio io a pregare i signori Gazzola di includerla nel programma agonistico della nostra squadra ma debbo confessare che non ho avuto bisogno di insistere perché i Gazzola hanno esaudito immediatamente il mio desiderio. Naturalmente loro sono i primi a rendersi conto [illegible] prenderò [illegible] senza nessuna velleità. Credo che non si possa affrontare [illegible] corsa dura e [illegible] la Parigi-Roubaix senza un'adeguata preparazione sulle sue strade.

Io sto facendo il possibile per presentarmi al via in [illegible] condizioni. Domenica ho fatto la Milano-Vignola, lunedì ho percorso una sestantina di chilometri; ieri sono arrivato a 130, [illegible] ne [illegible] in programma 200 e un centinaio domattina. [illegible] pomeriggio partirò in aereo [illegible] Milano e venerdì farò 160 chilometri lungo le strade della Parigi-Roubaix. Intendo soprattutto provare attentamente il famoso tratto finale, quello che di solito decide la gara.

Ripeto: non ho alcuna velleità. [illegible] riuscirò a condurre a termine la gara, come mi auguro, l'anno prossimo ritenterò, forte di questa esperienza. Naturalmente [illegible] attenzione perché può anche capitare che uno si trovi nella fuga buona; nel qual caso farò il possibile per ottenere un buon piazzamento. Ecco, tutto sommato il mio traguardo è proprio questo: finire la corsa cercando di inserirmi fra i migliori. Per me, matricola della Parigi-Roubaix, [illegible] già un successo.

Cribiori e De [illegible]: coppia di «outsiders» per domenica

Binda la pensa così

Il peso della sorte

Un compito molto [illegible] per gli italiani

[illegible] Parigi-Roubaix è una delle [illegible] più difficili e più impegnative [illegible] italiani. Come se [illegible] bastassero la varie asperità e il ritmo esasperante [illegible] di solito caratterizza la gara, gli organizzatori sono soliti inserire nel finale strade bruttissime, strade che tagliano le gambe a chiunque. Quest'anno, a quanto mi risulta, gli organizzatori [illegible] voluto «divertirsi» scegliendo non più strade brutte ma addirittura bruttissime.

Considerati questi ostacoli, è facile prevedere che i corridori italiani si troveranno a disagio, in taluni casi [illegible] palicamente impressionanti. Tuttavia nonostante le difficoltà di indole varia e il fondo stradale, non è detto che i nostri partano sicuramente battuti. [illegible] se [illegible] incominciano certe corse ma non come finiscono. Può anche darsi che uno o due dei corridori italiani si trovino in buona posizione e che, con il morale alle stelle, riescano ad inserirsi nella battaglia finale. Ma è un caso che può verificarsi molto raramente.

Ho visto l'elenco degli italiani iscritti alla Parigi-Roubaix: davvero un bel lotto di corridori. Conoscendo il percorso non posso [illegible] che ce n'è uno fra tutti particolarmente «tagliato» [illegible] la gara. Posso ripetere ciò che ho detto, e cioè [illegible] sono elementi in grado di [illegible] al ritmo che verrà impresso alla competizione e [illegible] ben figurare. Tutto dipenderà dalle condizioni fisiche dei nostri al [illegible] di iniziare il famoso tratto finale.

La Parigi-Roubaix la [illegible] può affrontare soltanto se ottimamente allenati. Soprattutto la si deve affrontare con molta umiltà e con la consapevolezza piena di dover partecipare [illegible] una gara che richiede sofferenze non comuni. E' una [illegible] che non ammette recuperi, e per questo l'impegno è [illegible] stinco, assillante a volte. E' una gara che lancerà il corridore più completo, più dotato fisicamente e moralmente, [illegible] per vincerla occorre una [illegible] dose di fortuna.

Gli italiani, di solito, non sono mai molto fortunati all'estero, ma la fortuna bisogna saperla conquistare. Tuttavia, concludendo, ritengo che quella della Parigi-Roubaix sia una esperienza utilissima e mi auguro di tutto cuore che un corridore italiano sappia resistere alla fatica massacrante della gara giungendo fra i primissimi se non addirittura primo. Sarà soltanto molto difficile.

(Intervista a cura di Giorgio Bellani)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

I nerazzurri giocano a Dortmund contro il Borussia

OGGI TOCCA ALL'INTER

E' la partita di andata della semifinale per la Coppa dei Campioni - Inizio alle 19,30 - Radiocronaca diretta del secondo tempo e telecronaca registrata sul programma nazionale alle ore 22

(Dal nostro inviato speciale)

Dortmund, mercoledì sera.

Questa sera allo stadio «Rote Erde» di Dortmund, l'Inter e il Borussia scenderanno in campo per la partita di andata della semifinale della Coppa europea dei Campioni.

L'attesa per questo incontro che sarà disputato in notturna (inizio ore 19,30) è vivissima, e non solo qui a Dortmund per ragioni di tifo locale, ma anche negli ambienti sportivi europei dove la marcia dell'Inter verso il titolo di campione dei campioni d'Europa, viene seguita con grande interesse.

I nerazzurri vengono trattati col massimo rispetto nella stampa tedesca, si potrebbe dire che partono favoriti, se non fosse troppo azzardato un pronostico del genere.

Hermann Eppenhoff, l'allenatore del Borussia, conta di mandare i suoi uomini all'assalto della rete dei campioni d'Italia. Un assalto di massa, come nelle consuetudini di questa squadra: solo interrogativo rimane la solidità della linea arretrata dei tedeschi, che scenderanno in campo senza tre fra i migliori protagonisti che costrinsero la vittoria contro il Dukla. In compenso la prima linea sarà al completo.

Data la formula della Coppa, l'importante è assicurarsi il massimo vantaggio possibile di reti. Dato che quelli del Borussia non fanno misteri di temere moltissimo la partita di ritorno a Milano, il loro obiettivo sarà quello di mettersi in condizioni di presentarsi a San Siro con almeno un paio di reti di vantaggio.

Helmut Haller, la fortissima mezz'ala del Bologna, in una intervista esclusiva ad un giornale locale è giunto alla medesima conclusione: il Dortmund deve vincere con almeno due reti di scarto se vuole avere una sia pur piccola possibilità nella partita di ritorno a Milano. Haller incoraggia l'undici del Borussia ad insistere nella sua tattica di assalto in massa, perché per vincere contro l'internazionale deve attaccare in continuazione. L'Inter è pericolosa perché è una squadra che può cambiare con rapidità sorprendente il suo gioco da offensivo a difensivo e viceversa. Un attacco continuo, tuttavia, può scardinare la fortissima difesa dei milanesi. Questo dice Haller nella sua intervista.

Herrera non ha ancora comunicato la formazione che intende mandare in campo. Molti credono che debba essere quella solita: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Milani, Suarez e Corso. E' possibile comunque la sostituzione di Mazzola un po' affaticato con Szymaniak.

Ieri i sedici della comitiva nerazzurra hanno trascorso una giornata di tutto riposo: qualche passeggiata per le vie del centro di Dortmund, partite a carte nella hall dell'albergo.

La formazione probabile (e pare definitiva) del Borussia è stata annunciata ieri: Tilkowski, Sturm, Redder; Kurrat, Geisler, Bracht; Wosab, Schmidt, Brungs, Konietzka, Emmerich.

L'incontro che avrà inizio alle 19,30 verrà disputato sotto la luce artificiale. A questo proposito, gli italiani non si sono dimostrati molto entusiasti del sistema di illuminazione, nettamente inferiore a quello di San Siro.

L'ungherese Gere, che dovrà arbitrare la partita, è giunto ieri.

Il successo, almeno spettacolare dell'incontro, è già assicurato dai 42.000 spettatori che hanno fatto sparire tutti i biglietti messi in vendita, nonostante la ripresa televisiva diretta. La trasmissione per l'Italia (in differita) è fissata per le 22 sul primo canale, mentre alle 20,25 ci sarà la trasmissione diretta per radio (programma nazionale) del secondo tempo.

r. b.

Jair, Mazzola e Burgnich negli spogliatoi di Dortmund (Tel. a «Stampa Sera»)

Cagliari-Fiorentina e Foggia-Roma

Due di Coppa Italia

Per il terzo turno eliminatorio della Coppa Italia, sono in programma oggi, sui campi di Cagliari e Foggia, rispettivamente alle ore 16 e 15,30 i due incontri di calcio Cagliari-Fiorentina e Foggia-Roma.

Le due partite rivestono una particolare importanza per entrambe le compagini di serie A e di serie B. Sia la Fiorentina che la Roma hanno, anche se in proporzioni diverse, deluso le aspettative dei loro sostenitori, che attendono almeno dalla Coppa Italia qualche soddisfazione. I viola, quasi costantemente al quarto posto della classifica nel corso del presente campionato, non si sono mai efficacemente inseriti nella lotta per lo scudetto; i giallorossi, dopo una non indovinata campagna acquisti, si trovano ora a quota 25, poco sopra la zona retrocessione.

Per il Cagliari ed il Foggia i motivi di interesse sono diversi: le due squadre lottano per la promozione in A, trovandosi rispettivamente a quota 38 e 35; i confronti con avversarie di categoria superiore si presentano quindi come una prova della legittimità delle loro aspirazioni.

Per Bologna - Spal

Un entusiasmo da 30 milioni

I tifosi rossoblù non ammainano bandiera

Haller ha giocato la 62ª partita consecutiva in Italia

Bologna, mercoledì sera.

Sembrava che l'entusiasmo per i rossoblù — arrivato a vette incredibili nel corso della stagione — si fosse affievolito: sembrava che la rassegnazione serpeggiasse tra gli sportivi, lasciando una scia di sfiducia. E' bastata invece la vittoria di Vicenza a rianimare l'ambiente e a ricaricare le masse dei tifosi. Una partita al martedì, sia pure un derby, difficilmente può affollare uno stadio maggiormente di quel che abbia fatto ieri e l'incasso è stato davvero una sorpresa: trenta milioni mentre se ne erano preventivati una metà. Trentamila spettatori con scarsa partecipazione dei ferraresi, che ben presto hanno dovuto rassegnarsi alla sconfitta.

Ritorna dunque a Bologna il clima di passione in cui la squadra aveva maturato le più belle affermazioni. Si fanno i conti, con il calendario alla mano; si paragonano gli impegni dei rossoblù a quelli dell'Inter e del Milan; si studiano le varie probabilità. E si conclude che il Bologna può ancora vincere lo scudetto magari con uno spareggio.

Il pubblico non ha guardato troppo per il sottile alla partita: che è stata piuttosto brutta e non ha offerto grosse emozioni. Il Bologna già negli anni passati l'aveva abituato ad offrirgli piatti prelibati di bel gioco, per poi tradirlo nella sostanza del risultato. Adesso, invece, si è fatto più furbo e più pratico. Mira al sodo e i due punti spesso li ottiene senza entusiasmare, come è avvenuto appunto ieri.

Due uomini sono clamorosamente mancati: Bulgarelli e Tumburus; ed è quindi mancata al gioco l'organizzazione necessaria. Lo stesso Renna ha fatto soltanto della confusione. Per fortuna è bastato Haller a galvanizzare la prima linea con quelle sue irresistibili galoppate, quei dribblings perfetti, quei suggerimenti che hanno trovato in Nielsen e anche in Perani abili esecutori. La vera grande forza del Bologna è stato Haller, certamente l'interno di maggior talento del campionato. Non è difficile trovare qualche altro elemento di grande classe: è rarissimo tuttavia che esso abbia la continuità, l'orgoglio e la volontà del biondissimo Helmut. Egli corre e s'impegna per tutta la partita al punto da irritarsi se gli altri non fanno altrettanto. Ieri lo abbiamo visto sbracciarsi e protestare con qualche compagno. Negli spogliatoi, ancora in preda al disappunto ha dichiarato: «Io sempre correre... troppo correre... altri invece no. Io a fine stagione tornare in Germania...».

Non bisogna dare troppo peso a questo suo sfogo. A parte il fatto che Haller è vincolato al Bologna e non può abbandonarlo senza il suo consenso, c'è da aggiungere che Dall'Ara, che già ha fatto mille sforzi per ingaggiarlo, non se lo lascerà scappare. Del resto Haller — che è un furbone e sa della... cotta che si è preso il presidente — lancia forse le sue battute per preparare il terreno alla lotta per il reingaggio. Sul mercato italiano Helmut vale almeno tre o quattro volte gli ottanta milioni con i quali è stato acquistato. E' logico che debba essere compensato... in proporzione. Il Bologna ha fatto davvero un grosso affare anche perché in due stagioni egli non è mancato ad un solo incontro; quello di ieri è stato il sessantaduesimo consecutivamente giocato.

Un Bologna così così, un Bologna feriale, è dunque bastato per una Spal nemmeno troppo rassegnata soprattutto nel secondo tempo. Alcuni elementi biancoazzurri hanno offerto una buona prova, soprattutto Mataloni che era al suo secondo incontro in serie A. Il ragazzo ha un buon palleggio, è tecnicamente dotato, e possiede doti di fiato non comuni; Pasetti, esordiente diciannovenne, aveva cominciato abbastanza bene rimanendo appiccicato come una sanguisuga ad Haller. Dopo soli venticinque minuti un grave strappo lo ha reso completamente nullo. E' stata una buona prova anche quella di Muccini e mediocre soltanto quella di Cervato e Massei.

Enzo Masi

A COLLOQUIO CON GIANNI CALDANA

«Obiettivo Tokio»

L'ex atleta azzurro è attualmente allenatore della nazionale femminile - A Torino ha controllato le condizioni della Trio - Otto o nove le candidate per le prossime Olimpiadi

Caldana mostra la posizione sui blocchi della giovane azzurra Vittoria Trio (Tel.)

Nei giorni scorsi è venuto a Torino Gianni Caldana, l'allenatore federale della nazionale femminile di atletica leggera. Scopo della visita del tecnico azzurro era di controllare personalmente le condizioni di Maria Vittoria Trio, la giovane saltatrice e velocista torinese postasi in evidenza durante la scorsa stagione agonistica e divenuta ora una delle più concrete speranze della rappresentativa femminile.

Caldana ha avuto un brillante passato sportivo; è stato un valente velocista, saltatore in lungo, ostacolista (i suoi limiti erano 10"7 sui 100, 21"7 sui 200, 7,50 metri in lungo e 14"8 nei 110 hs.), ha vestito per ventisette volte la maglia azzurra partecipando fra l'altro alla staffetta 4x100 che si piazzò clamorosamente al secondo posto nelle olimpiadi del '36 a Berlino. Ha continuato a gareggiare sin dopo i trent'anni ed in seguito si è dedicato all'allenamento: velocista era da atleta e nel campo della velocità è rimasto anche come tecnico. Preposto alla guida del settore velocità della nazionale maschile, il migliore «prodotto» di Caldana, se così si può definire, è stato Livio Berruti, il vincitore della gara dei 200 metri alle Olimpiadi di Roma. Rimasto fra gli azzurri sin dopo i Giochi del Mediterraneo, avendo come compito anche quello di comporre la «rivalità» esistente tra Berruti ed Ottolina, Caldana è passato da qualche mese alla guida della rappresentativa femminile.

Il suo lavoro si svolge con continui spostamenti fra Chiavari e Formia, centri degli allenamenti collegiali, e le sedi delle varie azzurre. «E' un po' faticoso, ma d'altronde è il metodo migliore per tenere sempre sotto pressione tutte le ragazze che hanno la possibilità di andare a Tokio». Dopo essere stato a Treviso per seguire gli allenamenti della Vettorazzo e a Torino per la Trio, Caldana si è ora trasferito a Bologna per tenere sotto controllo Govoni e Spampani. Dal 19 al 24 di questo mese dirigerà a Chiavari un raduno cui parteciperanno Govoni, Vettorazzo, Trio, Bertoni, Spampani, Menocci, Carbonacini e Parmeggiani.

Caldana si è riservato un lavoro diretto nel campo della velocità e dei salti, lasciando a Carnevali il settore del mezzofondo ed a Drei quello dei lanci. Proprio dalla velocità saranno tratte però, con ogni probabilità, le uniche atlete azzurre che si recheranno ai Giochi di Tokio. Caldana logicamente non si sbilancia in avventate previsioni ed in considerazioni che a tanti mesi dalle Olimpiadi non potrebbero risultare che azzardate, ma le candidate alla trasferta in Giappone sono otto o nove: Govoni, unica «probabile olimpica» del gruppo, Spampani, Trio, Bertoni, Vettorazzo, Menocci, Parmeggiani, Carbonacini oltre alla Masotti, considerata un «jolly» per la squadra. Sono nove nomi, nove candidate a far parte della staffetta azzurra, con la variante del salto in lungo per la detentrice del record nazionale, Vettorazzo.

«Adesso come adesso — dice Caldana — nessuna delle ragazze deve e può essere considerata come una pedina inamovibile del quartetto. L'importante per ora è lavorare in santa pace, lavorare sodo, con passione e continuità; fatto questo, i risultati non dovrebbero mancare. La preparazione svolta sinora si è rivelata proficua; tutte le ragazze, e non lo dico per vantarmi del mio operato, appaiono migliorate tecnicamente e le più forti del gruppo, in modo ancora più accentuato delle altre; sotto questo punto di vista non posso che essere soddisfatto. Abbiamo curato particolarmente nei nostri allenamenti la tecnica di corsa ed i cambi, le ragazze si applicano con passione e penso quindi che riusciremo a battere il primato italiano della 4 x 100 che costituisce il passaporto per Tokio. Tutte le atlete sono in eccellenti condizioni fisiche. Donata Govoni ha raggiunto già un buon livello di preparazione e mi pare vada veramente forte. La Trio è una ragazza dalle grandi possibilità, ha classe naturale e potrà ottenere dei notevoli risultati: solo il tempo potrà dire se abbiamo trovato una seconda Leone, io posso prevedere soltanto che Vittoria darà del filo da torcere alla Govoni nei 200 metri, che può migliorare nel salto in lungo allungando la rincorsa, ed infine che potrà passare con successo, in futuro, ai 400 metri».

«Quali saranno, prima delle Olimpiadi, gli impegni più importanti per le azzurre?».

«Ritengo che sia necessario far gareggiare le nostre ragazze il più possibile a fianco delle più forti atlete d'Europa per abituarle ai confronti ad alto livello; per questo inviteremo diversi elementi ai vari "meetings" internazionali e probabilmente anche ai campionati inglesi, che sono aperti anche a concorrenti stranieri. Come incontri veri e propri avremo quello con la Romania in giugno a Bari e quindi a settembre il "triangolare" con Jugoslavia e Francia a Zagabria. Sarà questa la prova della verità; spero non sia l'ultima prova d'appello per l'ammissione a Tokio».

Paolo Patruno

Pronostici ippici

X-1. MILANO (San Siro): Premio Emanuele Filiberto (galoppo, L. 7.250.000, m. 2000; 8 partenti). Scelta assai difficile fra ottimi puledri di tre anni: notiamo in particolare Malmo (gr. X) e Doney (gr. 1).

2-1. FIRENZE (Cascine): Premio Goldoni (galoppo, lire 810.000, m. 1500; 11 partenti). Olele (gr. 2) e Allegan (gr. 1).

1-X. NAPOLI (Agnano): Premio Allan Watts (trotto, L. 750.000, m. 1660; 9 partenti). Toreador (gr. 1) è in serie di successi; bene in corsa anche Gregory (gr. X).

1-2. NAPOLI (Agnano): Premio Elsir Kuser (trotto, lire 710.000, m. 2060; 8 partenti). Moët Chandon (gr. 1) è il favorito della corsa; scelta difficile per il secondo posto, preferiamo Farola (gr. 2).

2-1. TRIESTE (Montebello): Premio della Musica (trotto, L. 650.000, m. 1660; 9 partenti). La corsa dovrebbe decidersi fra Lenasa (gr. 2) e Batan.

1-X. MONTECATINI (Sesana): Premio Salemi (trotto, L. 610.000, m. 1660; 6 partenti). Elisondo (gr. 1) è il più regolare dei concorrenti; fra gli altri notiamo Ardita (gr. X).

La scheda del Totocalcio

2 ATALANTA (36)-MILAN (43) — Il Milan è impegnato nella lotta per lo scudetto e, nonostante la possibile assenza di Rivera, infortunatosi nell'incontro con la Cecoslovacchia, è favorito nel confronto di un'Atalanta priva di gravi preoccupazioni di classifica.

1 BOLOGNA (41)-BARI (18) — L'ultima in classifica non dovrebbe costituire per i bolognesi, lanciati all'inseguimento della coppia milanese dopo la vittoria nel recupero di ieri con la Spal, un ostacolo difficile da superare.

1 INTER (43)-CATANIA (28) — Gli interisti affronteranno un Catania in edizione quasi standard, con i rientranti Vavassori, Bicchierai e forse Miranda; non per questo tuttavia l'esito del confronte può apparire in discussione.

1-X LANEROSSI VICENZA (31)-GENOA (24) — Fra i vicentini dovrebbero rientrare Carantini e Zoppelletto; i rossoblù liguri, quasi al di fuori della lotta per la retrocessione, faranno di tutto per portare via almeno un minimo risultato positivo.

X-1 MANTOVA (25)-LAZIO (33) — Attacco rivoluzionato nel Mantova, con Jonsson e Mazzero messi ali, per questa importante partita con una diretta concorrente per la salvezza. Fra i laziali è probabile l'impiego di Morrone e Giacomini.

1-X MESSINA (21)-JUVENTUS (33) — Malgrado le numerose assenze causate da squalifiche e infortuni, i bianconeri partono con il ruolo di favoriti, anche se i messinesi, in casa, potrebbero offrire una prestazione superiore alle aspettative.

1 ROMA (25)-SPAL (21) — Dopo le negative risultanze del recupero di ieri con il Bologna, la Spal si trova in una preoccupante situazione.

1-X-2 SAMPDORIA (22)-MODENA (21) — Un altro confronto diretto fra due squadre interessate alla lotta per evitare il passaggio in B.

X-1 TORINO (30)-FIORENTINA (35) — I granata sono in serie positiva da due mesi e domenica con il rientro di Puja si presenteranno in formazione tipo; i toscani tuttavia, pur dopo una serie di prestazioni contrastanti, sono nelle prime posizioni di classifica e costituiscono una formazione sempre pericolosa.

X-1 BIELLESE (34)-COMO (31) — E' l'ultima speranza per i bianconeri piemontesi di evitare il passaggio alla divisione inferiore, ma le ultime negative prestazioni dei biellesi non sono tali da suffragare molte speranze e l'incontro con la seconda in classifica si preannuncia molto difficile.

X DEL DUCA ASCOLI (33)-CHIETI (38) — Una partita dal risultato incerto fra due squadre che non hanno problemi di classifica.

1 L'AQUILA (37)-SAMBENEDETTESE (39) — A due punti dal Trani capolista, la Sambenedettese ha buone probabilità di aggiudicarsi il confronto.

1 LECCE (27)-REGGINA (31) — I pugliesi sono i favoriti in questo derby del sud di serie C.

Nella ricorrenza del tredicesimo anniversario della dipartita della cara moglie, è andato a raggiungerla

Ottavio Dolando

di anni 71

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Nicola con la moglie Elena [illegible] e nipoti, [illegible] fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 16 ore 10,30 da via [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 aprile 1964.

Cognati e nipoti [illegible] si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita del caro

Ottavio Dolando

— Torino, 14 aprile 1964.

Partecipano al dolore le nipoti: [illegible] col marito [illegible], Liliana col marito Vittorio [illegible].

Dino e Elsa [illegible] si uniscono al dolore dei cari Nicola e Elena.

Carlo [illegible] e Famiglia prendono viva parte al lutto del socio Nicola per la scomparsa del

Padre

— Torino, 14 aprile 1964.

Maestranze e Dipendenti tutti dell'[illegible] si uniscono al dolore del condirettore per la morte del Padre

Ottavio Dolando

— Torino, 14 aprile 1964.

Prendono fraternamente parte al grande dolore di Nicola ed Elena per la scomparsa del caro

Papà

gli amici:
Ettore ed Anna [illegible]
Dino ed Adriana [illegible]
Andrea ed [illegible]
Aldo e Giovanna [illegible]
[illegible]

— Torino, 14 aprile 1964.

Lo Studio Ing. A. [illegible] partecipa al lutto del Geom. Nicola Dolando per la perdita del

Padre

— Torino, 14 aprile 1964.

La cognata [illegible], il [illegible] Giovanni [illegible], i nipoti [illegible] prendono parte al dolore di Nicola per la perdita del

Padre

— Torino, 14 aprile 1964.

Mario e Marisa [illegible] partecipano con fraterna amicizia al grande dolore di Nicola ed Elena Dolando.

La famiglia [illegible] partecipano al grave lutto degli amici Dolando.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore del Geom. Dolando per la dipartita del

Papà

— Torino, 14 aprile 1964.

Stamane, munito dei conforti religiosi, ha cessato di battere il cuore buono e generoso del

Dott. Francesco Bertolino

Direttore farmacia Ospedale Saluzzo

Lo piangono la moglie, Elisabetta Pio, il figlio Giuseppe, il fratello [illegible] e famiglia, le sorelle [illegible], Clementina ed [illegible] con il marito dott. Francesco [illegible] e figli, la cognata dott.ssa Maria Maddalena Pio, con il marito dott. [illegible] Leoni e figlio, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 corr. con partenza dall'Ospedale civile alle ore 16.

— Saluzzo, 14 aprile 1964.

Amedeo Leoni piange il carissimo zio

Dott. Francesco Bertolino

— Saluzzo, 14 aprile 1964.

Si associano al dolore della famiglia Bertolino le collaboratrici di farmacia dott.ssa Riccarda [illegible], Cogliolo e dott.ssa Anna Maria [illegible].

Gli amici: Rag. Barbieri, geom. Carrera, dott. Lombardo, rag. Milano, rag. Molinari, prof. Villa, con le rispettive famiglie, prendono viva parte al grande dolore della famiglia del

Dott. Francesco Bertolino

— Saluzzo, 14 aprile 1964.

Il Presidente, il Consiglio d'amministrazione, i Sanitari ed il Personale tutto dell'Ospedale civile di Saluzzo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Francesco Bertolino

Direttore di farmacia

— Saluzzo, 14 aprile 1964.

Partecipano al grande dolore di Elisa e Beppe il cugino Giovanni Bertolino e famiglia.

Dopo una vita dedita alla famiglia è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari la

N. D.

Lucia Cota nata Mastrolia

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie, i figli, nuore, generi, nipoti tutti. Un grato ringraziamento al Dottore Felice Avenati Bassi, per la tanto amorevole assistenza prestata alla Scomparsa. Funerali oggi 15 alle ore 16 da via Cibrario, 37. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 aprile 1964.

Maria Fragomeni desolata prende viva parte al dolore della Famiglia Cota.

Antonella Sacchi insieme a sua padre annuncia con profondo dolore la morte della cara nonna

Emilia Vaccaneo Ott

avvenuta a Bologna lunedì. I funerali avranno luogo a Livorno mercoledì al Cimitero della Purificazione.

— Torino, 14 aprile 1964.

Luisa d'Acquarone prende affettuosissima parte al dolore della sua Antonella per la scomparsa della sua cara nonna

Emilia Vaccaneo Ott

— Torino, 14 aprile 1964.

Dopo breve malattia è mancata

Angela Aprà ved. Alciati

Danno triste annuncio: il figlio Sergio, la nuora Luciana Tacca, i nipotini Andreina e Franca, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì ore 9 dall'Astanteria Martini (largo Gottardo) indi la salma proseguirà per Pinerolo ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente come partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 aprile 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Maurizio Musso

Industriale

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 c. m. alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinto.

— Poirino, 14 aprile 1964.

Tragicamente è mancata ai Suoi cari

Giuseppina Malocco nata Rigo

Ne danno il triste annuncio il marito, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 16 ore 14,30 da via Giacomo Dina 52.

— Torino, 15 aprile 1964.

15-4-1959 — 15-4-1964

Nel quinto tristissimo anniversario della improvvisa dipartita dei coniugi

Dott. Ing. Alberto Beraldi
Jonny Beraldi Maciotta

i loro cari ne ricordano la memoria con inconsolabile dolore.

— Torino, 15 aprile 1964.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa e riconoscente la figlia del

Prof. Pietro Bisto

ringrazia tutti coloro che hanno affettuosamente partecipato al suo grande dolore. In particolare ringrazia S. E. Mons. F. Tinivella, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale, il Sindaco, il Rettore Magnifico dell'Università di Torino, il Preside ed i Collegh della Facoltà di Medicina e Chirurgia, l'Accademia di Medicina, il Presidente, il Sovraintendente Sanitario, Sanitari, Suore e Personale dell'Ospedale Maggiore S. Giovanni, ex Allievi, Docenti Cattolici e Medici Cattolici, il Prof. Valletta e la Direzione Sanitaria della MALF.

— Torino, 15 aprile 1964.

Serenamente si è spento

Adelaide Palmieri Salvatore

di anni 95

I figli Alfredo, Gilberto e Bianca, le nuore [illegible] e Dina, il genero, i nipoti, pronipoti e parenti tutti ne danno triste partecipazione. Funerali: mercoledì in Torre Annunziata (Napoli) corso Umberto I.

— Torre Annunziata, 14 aprile 1964.

Giuseppina Salvatore in De Lorenzo con il marito Aurelio, figli e familiari tutti partecipano e pregano per l'anima eletta dell'amatissima Zia

Adelaide

— Roma, 14 aprile 1964.

Dino e Silvana De Laurentiis sono vicini al carissimo Gilberto ed ai familiari per la dolorosa scomparsa di Zia

Adelaide

— Roma, 14 aprile 1964.

Attilio e Teodoro Volello, Frida Fornasero e rispettive famiglie partecipano al lutto che ha colpito gli amici Alfredo e Gilberto.

Maurizio e Martina Pimenti, Carlo [illegible] con i loro familiari partecipano al lutto che ha colpito Gilberto.

Titolari, Collaboratori e Personale del Pastificio [illegible] partecipano al lutto che ha colpito il rappresentante cav. uff. Gilberto Palmieri.

Titolari, Impiegati e Personale del [illegible] Volello si associano al dolore del cav. uff. Gilberto Palmieri agente generale della ditta per la scomparsa dell'adorata

Mamma

— Napoli, 14 aprile 1964.

Dirigenti e Personale della ditta Del Gaizo (Daiz) partecipano al dolore del rappresentante cav. uff. Gilberto Palmieri per la morte della sua

Mamma

— Napoli, 14 aprile 1964.

G. Ferrero titolare dell'oleificio Argentone è vicino al cav. uff. Gilberto Palmieri rappresentante della ditta per il lutto che l'ha colpito.

Collaboratori, Produttori e Personale dipendente della ditta G. Palmieri e Scat partecipano con affettuosa solidarietà al lutto che ha colpito i titolari cav. uff. Gilberto e rag. Franco Palmieri.

La famiglia Giavelli, Della Valle partecipano al dolore della famiglia Palmieri.

Prendono viva parte al dolore di Gilberto Palmieri gli amici:
Mario Alessio
Cesare Bertolotti
Angelo Brambilla
Pietro Brovaglio
Luciano Caroni
Giuseppe Cittone
Roberto Cuneliani
Alessandro Marcucci
Rubens Mochi
Umberto Pasquale
Augusto Pizzo
Guido Poni
Leo Torchio
Michele Chiesa
[illegible] Vaglio [illegible]

La famiglia Mirasolle partecipa al dolore della famiglia Palmieri per la grave perdita.

Sono vicini a Gilberto e Dina per la perdita della mamma

Adelaide Palmieri

gli amici:
Maria-Teresa Enzo Itolla
Giulia Leo Gilardino
Lidia Pia Mazza
Giuliana Carlo Pecchio
Luciana Gino Ramella
Silvia Mario Ramella
Rosetta Aldo Sandone
Annamaria Carletto Rossano

— Torino, 14 aprile 1964.

I Dipendenti della ditta Palmieri partecipano sentitamente al dolore del cavalier Gilberto per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 14 aprile 1964.

Dr. Raimerio e Famiglia partecipano al dolore della famiglia Palmieri.

Matilde Salvatore Pepino prendono parte al dolore di Gilberto e Dina per la perdita della mamma

Adelaide Palmieri

— Torino, 15 aprile 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Secondo Mocchi

Lo piangono angosciati la moglie Ester Maletini, le figlie Wanda e Luigina colle rispettive famiglie; fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali, giovedì, alle 10,30 da via Torricelli 36, indi la cara Salma proseguirà per Sannazzaro de' Burgondi. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 aprile 1964.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Secondo Mocchi

la famiglia Domenico Michelotto, Carlo, Anselmo, Teodoro Maulino.

— Torino, 14 aprile 1964.

Al dolore dei congiunti per l'immatura scomparsa di

Secondo Mocchi

si associano gli amici, i consoci e le loro famiglie: Giovanni Assandri; Paola Rosetti; Angelo Brero; Bordello; Carlo, Duilio, Renato, Vasco Capello; Bartolomeo Calcagno; Castino; Maria Cavallo; Carli; Cesare Sperti; Giacomo Faccio; Giuseppe Fassino; Domenico Gallo; Ettore Grasso; Lorenzo Grillo; Girardo; Longo; Mazzarino; Dino Oleino; Panebianco; Pistoia; Eros Pozzo; Carmela Rui; Teresio Tricotti; Vasile; Giuseppe Vitiello; Gian Luigi Vola.

— Torino, 14 aprile 1964.

Ha raggiunto i Suoi cari in Cielo

Iolanda Giuliano

La piangono le sorelle Margherita, Giovanna ved. Galli, il fratello Piero con moglie, Zia Giovanna Veltano, Nipoti, cugini, l'affezionata Maria, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 16, via Luigi Galli 17.

— Torino, 14 aprile 1964.

La famiglia Durando Galle e Versa piangono l'indimenticabile Amica

Julin

— Torino, 14 aprile 1964.

Ieri 14, dopo una vita dedita alla famiglia, ha reso la sua bell'anima a Dio, munita dei conforti religiosi,

Luisa Asinari di San Marzano

Ne danno il triste annuncio il fratello Carlo con la moglie Mercedes Prosperi de' Sereciotti, le sorelle Gabriella, Giuseppina, Maria, Cristina, la cognata Adriana Malacria e figlie, Laura Guicciardi e figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Mazzini 19, indi la salma partirà per Torino dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Alessio, 15 aprile 1964.

1962 — 1964

Luigina Bosia nata Barello

ha lasciato quanti l'hanno amata per raggiungere Dio. Il marito, le figlie invitano chi la conobbe unirsi nel ricordo e nella preghiera. Sarà celebrata S. Messa venerdì 17 aprile ore 9 chiesa Santa Maria delle Rose, corso Unione Sovietica 219.

— Torino, 15 aprile 1964.

1963 — 1964

Clotilde Scandola

anni 15

Studentessa Ragioneria

Tilde! Troppo breve fu la gioia di averti con noi. Mamma, papà inconsolabili, nonni, ali ricordano a tutti il tuo dolce sorriso, la tua bontà.

— Torino, 15 aprile 1964.

1961 — 1964

Geom. Andrea Bollati

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Messe Gregoriane dal 17 corrente ore 8 Parrocchia della Pace.

— Torino, 15 aprile 1964.

1955 — 1964

Nini Raynari

La famiglia la ricorda a tutti. Ss. Messa Crocetta 8, 8,30, 9 giovedì 16 aprile.

— Torino, 15 aprile 1964.

Continua a pagina 15

* tariffa economica 14/21 giorni

stati uniti

E' il biglietto che accompagna la svolta decisiva nella carriera e nella vita di ogni giovane attivo e dinamico. Un biglietto ALITALIA per gli USA è il biglietto per il mondo dell'alta economia, del più avanzato progresso tecnico, turistico, scientifico, organizzativo. E' il biglietto più conveniente, alle tariffe più basse che siano mai state offerte per gli Stati Uniti. E' il biglietto più personale perchè vi offre la possibilità di scegliere tra molti voli ed itinerari. Questa estate, fino a 31 voli ogni settimana, 31 quadrigetti DC-8 che trasportano negli Stati Uniti migliaia di passeggeri - la popolazione di una piccola città: oltre ai numerosi collegamenti diretti da Milano e da Roma, ALITALIA offre nuovi voli che toccano i maggiori centri Europei. Sulla rotta Roma-New York il nuovo scalo di Lisbona permette una sosta al turista o all'uomo d'affari. Il volo Roma-Milano-Boston consente tutte le coincidenze: per il Canadà e per le altre regioni settentrionali degli Stati Uniti. Il collegamento diretto con Chicago vi porta nel cuore della zona industriale. Oggi gli Stati Uniti offrono un altro grande richiamo, la Fiera Mondiale di New York che raccoglie le arti, le idee, i prodotti e il progresso di tutti i paesi e i popoli del mondo riuniti in un memorabile convegno di amicizia.

MIGLIAIA DI ESPERTI AL VOSTRO SERVIZIO

Quale di questi PHILIPS manca nella vostra casa?

1 La lavatrice completamente automatica: 2 motori; 6 risciacqui; 2 livelli di acqua; introduzione automatica del detersivo.

2 Il ferro da stiro a vapore con resistenza corazzata; termostato a 5 gradazioni; commutazione automatica da vapore a secco.

3 Il frullatore a 2 velocità, 2 comandi a pulsante. La coppa in vetro temperato mantiene intatto il sapore di ogni ingrediente.

4 Il frigorifero con sbrinamento automatico, regolazione a termostato, apertura a pedale. Mantiene tutto più fresco e più a lungo.

Non fate mancare un Philips in casa vostra. Altri Philips sono: condizionatori d'aria, lavastoviglie, lucidatrici, termoventilatori, macinacaffè, sbattitori, spazzole aspiranti, asciugacapelli.

PHILIPS

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 10)

TUTTOFARE veneta mediaetà offresi famiglia adulti, 8,30-17 esclusa domenica, 45.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7101 — Torino».
VENTUN anni pantalonista o altro lavoro offresi. Telefonare 336-360.
VENTUNENNE volenteroso offresi fattorino o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 585-867. A41678
VENTIDUENNE offresi come fattorino viaggiante Simca 1000 possibilmente lavoro continuativo. Telefonare 512-095. A41083
VENTIQUATTRENNE ex Guardia Notturna militesente offresi come guardiano notturno o conducente Ape. Telef. 385-205. A41212
VENTOTTENNE militesente offrirebbesi operaio generico, commesso, giardiniere. Telefonare 378-608.
VERNICIATORE a stoppino mobili antichi moderni offresi. Tel. 752-714.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. 70.000 mensili ed abitazione tuttofare fissa referenziata. Telefonare 757-208. A41707
A. AZIENDA agricola cerca coniugi capaci volenterosi, buon salario, alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2360 — Torino». A41528
A. DOMESTICO praticissimo tuttofare referenziato cercasi. Telefonare 850-060. A41391
A. DUE adulti assumerebbero tuttofare fissa referenziata capace cucina. Ottimo trattamento. Telefonare 585-360. A42065
A PERSONA SOLA RESIDENTE CENTRO TORINO OCCORRE GOVERNANTE DOMESTICA CAPACE CUCINA, ESCLUSI LAVORI PESANTI, REFERENZIATA. MASSIMO ANNI 40. OTTIMA SISTEMAZIONE E RETRIBUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6696 — TORINO». A40763
A coniugi soli occorre tuttofare fissa, buon mensile. Telefonare 739-913.
ABILE sarta lavorante fantasia, lunga pratica atelier lusso cercasi interna, altra esterna. Telef. 655-637.
ABILI motoristi perfetta conoscenza motori Alfa Romeo cercasi. Corvero, tel. 688-778, Torino. A41690
ACCONCIATURE cerca abile lavorante. Telefonare 773-314.
AGGIUSTATORE pratico manutenzione revisione macchinario assume industria meccanica zona San Paolo. Presentarsi via Jacobo 34.
AGRICOLTORE sposato pratico trattore macchine agricole cercasi per lavoro fisso cascina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7149 — Torino».
AIUTANTE bustaie assunzione immediata cercasi. Telefon. 651-408.
AIUTANTI o lavoranti serie cercansi. Ponzio, corso Re Umberto 37, telefono 510-265. A41209
APPRENDISTA commessa 17enne assume abbigliamento centrale. Telefonare 683-332. A40464
APPRENDISTE, magazziniere assumiamo subito. Presentarsi laboratorio cosmetici: San Maurizio 5.
ASSUMESI commessa bar anche non pratiche, possibilmente fissa. Telefonare 318-632. A42055
ASSUMESI ragazza tuttofare 15-17 anni, Tel. 633-129. A39807
AUTORIMESSA cerca apprendisti meccanici aiutanti e addetti lavaggio vetture, via Gioberti 17.
AZIENDA elettromeccanica cerca operai cablatori apparecchiature elettriche possibilmente conoscenza schemi elettrici funzionali. Telefon. 774-400.
BAR Ristorante dintorni Pinerolo cerca cameriera, tuttofare, fissa. Scrivere «Pubblimen» casella 131 Pinerolo. 22393
BERAUD via Arona 8, assume verniciatori industriali. A38824
CAMERIERA fissa referenziata cerca ottimo trattamento. Telefon. 850-060.
CAMERIERA giovane, svelta, cerca per servizio 6 tavoli rosticceria. Via Cibrario 41, To. A39936
CAMERIERE o cameriera settentrionali pratici ristorante ed aiuto cuoco stagione aprile-ottobre. Scrivere indicando referenze, pretese: Albergo Corallo, Imperia (Riviera Fiori).
CAMERIERE giovane volenteroso pratico sala danze cerca Regatalla, strada Cavoretto 2. Presentarsi ore 18-24.
CARROZZERIA assume abile verniciatore. Via Verolengo 302. Telefono 730-520. A41407
CARROZZERIA cerca apprendisti pratici riparazioni. Tel. 693-291.
CERCANSI abili verniciatori. Telefonare 253-447. A42050
CERCANSI apprendiste et operaie pratiche zig-zag e tuellagia. Presentarsi confezioni Lei, via Buronzo 4bis, telefono 779-422. A40611
CERCASI abile stiratrice tintoria. Telef. 40-133. A39780
CERCASI abilissime sarte per Boutique. Tel. 512-310. A40006
CERCASI aggiustatore 1° stampi presso... plastica. Tel. 335-657.
CERCASI aiutante pettinatrice e manicure. Telefonare 720-749.
CERCASI aiutanti e aiutantine sarte. Telefonare 70-521. A41437
CERCASI aiuto commessa 15enne per oreficeria. Telefonare 41-010.
CERCASI apprendista o aiutante pettinatrice. Telefonare 510-359.
CERCASI bambinaia massima serietà lunga provata esperienza preferibilmente età 25-35 anni per tre bambini 2-4-6 anni, retribuzione adeguata. Scrivere inviando foto non restituibile ampie referenze: Sassoli, via Luca Ghini 7, Bologna, oppure telefonare 239-683 prima ore 12.
CERCASI battilastra anche e ora apprendista verniciatore. Rivolgersi Beaulard 53, tel. 380-200.
CERCASI COLLAUDATORE PER MECCANICA DI PRECISIONE, CATEGORIA IMPIEGATIZIA, OTTIMA RETRIBUZIONE, ETA' MASSIMA ANNI 36. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2377 — TORINO».
CERCASI falegname banco macchine. Via E. Giachino 53. A41239
CERCASI giovane lattoniere idraulico disposto trasferirsi, ottimo trattamento. Telefonare [illegible].
CERCASI guardiano stabilimento elettromeccanico Torino capace espletamento servizi generali caldaie pulizie controllo entrata uscita personale e materiale. Autoritario provata onestà possibilmente ex carabiniere senza prole. Assicurasi modesto alloggio luce riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2538 — Torino».
CERCASI lavorante sarte finite. Telefono [illegible]. A38839
CERCASI operatore presse stampaggio lamiere e operai addetti qualificati. Telefonare 323-410 [illegible], via Venezia 13, Beinasco.
CERCASI operatori macchine automatiche tipo Index. Tel. 675-329.
CERCASI operatore torni automatici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2409 — Torino». A39789
CERCASI pettinatrice manicure apprendista, eventualmente vitto alloggio. Stipendio. Telefonare 40-346.
CERCASI ragazza fissa tuttofare per piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2485 — Torino» o telefonare Torino n. 43-442.
CERCASI ragazza per ufficio autoscuola 16-17 anni, zona via Barriera. Telefonare 296-750.
CERCASI ragazzina lavori vari studio dentistico Madonna Campagna. Scrivere «Pubblicità Stampa 7041 — Torino». A41983
CERCASI ragazzo/a anni 15 magazzino medicinali. Farmac. Asserotti 17.
CERCASI ragazzo 15-16enne per bar trattoria Grugliasco. Tel. 781-583.
CERCASI signora o signorina per bucato. Telefonare 393-580.
CERCASI subito manicure pratica parrucchiere uomo, ottima paga. Telefonare 547-834. A40731
CERCASI tuttofare governo casa compagnia donna anziana sola. Vitto, alloggio, stipendio, trattamento familiare. Telefonare 595-224 ore ufficio.
CERCASI tuttofare per famiglia 3 persone adulte fissa o a giornata. Telefono 53-773 dalle 9-12, 15-19 giorni feriali. A41493
CERCASI tuttofare referenziata famiglia adulti con aiuto giornaliero. Telefonare 512-610 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2537 — Torino».
CERCASI tuttofare fissa altamente qualificata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2497 — Torino». A40849
CERCASI tuttofare fissa amante bambini. Telefonare 60-632 dopo ore 17.
CERCASI urgentemente governante bambini e piccola pulizia. Telefonare 301-117. 22450
CERCASI volenteroso apprendista idraulico, quindici sedicenne. Borgata Parella. Telefono 773-952.
CERCO addetta pulizie casa nuova, scala unica, possibilmente persona sola 40-55enne. Lux casa, Giusti 2.
CERCO aiuto cuoco. Corso Chieri 71, Torino. A39729
CERCO coppia autista domestico e donna tuttofare; istitutrice svizzera tedesca per due bambini tre e dieci anni. Riviera ponente. Telefonare Torino 770-321. A40388
CERCO domestica fissa via Po. Telefonare 82-383. A41401
CERCO lavoranti aiutanti apprendista sarta signora. Scavero, via Carlo Alberto 31. A40078
CERCO motorista auto generico abile serio referenze. Corso Svizzera 10.
CERCO tuttofare dalle 8 alle 12 zona Crimea. Tel. 687-835.
CERCO tuttofare referenziata solo mattino zona Crocetta. Tel. 396-686.
COLLAUDATORE meccanico, giovane, dinamico, ottima conoscenza disegno, cercasi. Telefonare 341-409.
COMMESSA 16-18 telerie centro cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2543 — Torino». A41196
COMMISSIONARIA auto cerca operaio pratico riparazioni. Cavalieri, Nizza 35. O19
COMMISSIONARIA Fiat cerca carrozziere verniciatore qualificato. Telefonare 796-480. A38879
CONCESSIONARIA Simca cerca carrozziere verniciatore abile volenteroso anche giovane, corso Peschiera 342, tel. 792-921. O953
CONIUGI cercano domestica o domestico, fisso, tuttofare, abilità, referenze. Telefonare 866-507.
CONIUGI cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 518-480.
CONIUGI cercano tuttofare fissa veramente capace. Telefonare 335-184 ore 13-16. A41283
CONIUGI piemontesi soli 40-50 anni cercansi per villa con 2 persone 30 km. Torino. Moglie direzione casa lavori leggeri, marito autista domestico. Offresi alloggio ogni conforto e compenso adeguato. Esigonsi referenze. Telefonare 512-173 Torino ore pasti o scrivere: «Pubblicità Stampa 2343 — Torino».
COPPIA CUOCA DOMESTICO PRATICI REFERENZIATI CERCANSI. TELEFONARE POMERIGGIO 861-612.
CUOCO oppure cuoca per colonia estiva. Dettagliare età pretese referenze. Scrivere: Meraviglia Pelica, Viale Europa, Pietraligure (Savona).
CUSTODE deposito beni fallimentari vicinanze Torino (20 km.) cercasi. Tel. 544-025. A41230
DECORATORE apprendista assume serio ditta buon trattamento. Scrivere specificando età, composizione famiglia, referenze: «Pubblicità Stampa 2345 — Torino». A39001
DISTINTI coniugi cercano giovane donna tuttofare. Telefonare 393-839.
DOMESTICA fidata 18-20enne anche primo servizio cercano coniugi. Telefonare 375-845. A40715
DOMESTICO tuttofare fisso libero subito cerca famiglia tre persone adulte, esigonsi referenze controllabili. Bressi, c. Re Umberto 46 bis.
ELETTRICISTA OPERAIO QUALIFICATO CERCASI PER MANUTENZIONE IMPIANTI ACCIAIERIA. DETTAGLIARE REFERENZE ET PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7015 — TORINO».
ELETTRICISTI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE STABILIMENTO PER MANUTENZIONE MODERNE APPARECCHIATURE ELETTRICHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7102 — TORINO».
ESPERTO autista domestico cerca prof. Cogliotti. Tel. 687-357.
FABBRO meccanico veramente capace assume industria. Telefonare 80-502.
FALEGNAME pratico imballaggi assume industria. Telefonare 80-502.
FAMIGLIA adulti cerca cameriera tuttofare fissa, referenziata. Telefonare 53-927. A40451
FAMIGLIA cerca ragazza tuttofare fissa o dalle 7,30 alle 19 zona Cibrario. Telefonare 487-604.
FAMIGLIA cerca referenziata 4 mattine settimana aiuto pulizia stirare. Telefonare 583-053. A40648
FAMIGLIA signorile 3 persone altre ottimo stipendio cameriere giovane referenziato. Telef. 20-257.
FAMIGLIA signorile 3 persone cerca coniugi senza figli moglie cameriera. Alloggio confortevole stipendio adeguato. Telef. 20-257.
FAMIGLIA signorile tre persone adulte cerca domestica pratica fissa referenziata ottimo trattamento. Telefonare 321-372. A40589
FAMIGLIA ingegnere cerca tuttofare a ore, zona Piazza Galimberti. Telefonare 678-707. O223
FAMIGLIA signorile cerca coniugi o cameriera e cuoca. Telef. 511-816.
FAMIGLIA 2 persone cerca brava tuttofare in giornata. Ottime condizioni. Telef. 20-257. A41347
FAMIGLIA 4 persone adulte residente Genova cerca tuttofare referenziata disposta trasferirsi Spotorno mesi estivi. Scrivere Ing. Serrati, Genova, corso Magenta 1.
FIORAIA cercasi pomeriggio 4 ore. Telefonare 553-498. A40802
FOTO laboratorio Chamon cerca operaie e apprendiste per ritocco, imbustatura, sviluppi, magazzino ecc. Presentarsi pomeriggio via Pietro Micca n. 17. A41843
FRESATORE 2ª categoria giovane cercasi subito. Telefonare 724-723.
GIARDINIERE veramente esperto serre fiori orto cercasi per villa fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7148 — Torino». A42049
IDRAULICO lattoniere espertissimo montaggio bagni, lavorazione piombo inglese, capace dirigere cantieri, eventualmente anziano per sola assistenza lavori purchè capacissimo cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2426 — Torino». A39880
IMPORTANTE azienda torinese cerca collaudatore specializzato macchine utensili. Telefonare 326-333 ore ufficio. A38715
IMPORTANTE industria cerca fabbri saldatori. Telefonare 260-973.
IMPORTANTE società macchine agricole cerca meccanico dimostratore con patente disposto viaggiare zone Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2606 — Torino». A41769
IMPORTANTE STABILIMENTO COTONIERO A CICLO COMPLETO RICHIEDE: ASSISTENTI DI PREPARAZIONE ALLA FILATURA, ASSISTENTI DI FILATURA E BANCHI, ASSISTENTI DI TINTORIA. CANDEGGIO E STAMPA A QUADRI, TECNICI DI MAGLIERIA E CONFEZIONE DI ARTICOLI DI COTONE DISPOSTI A TRASFERIRSI. SCRIVERE CON CURRICULUM VITAE A: «PUBBLICITA' STAMPA 10 — MILANO». 32490
IMPRESA di costruzioni cerca muratori, carpentieri, ferraioli. Telefonare ore pasti 385-786. A40806
IMPRESA edile cerca assistente capo cantiere massima esperienza. Precisare generalità complete, curriculum vitae, lavori eseguiti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 343 — Torino». O187
INDUSTRIA frazione Regina Margherita cerca pulitore particolari ottone. Telefonare 781-702. A40981
INDUSTRIA zona Collegno assume manovali, buona retribuzione. Telefonare 781-471. A41520
LABORATORIO cravatte cerca sarta interna, settimana corta, paga contrattuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2524 — Torino». A41120
LEGATORIA Borgata Parella cerca apprendista 15-16 anni. Paga iniziale lire 150. Tel. 793-128.
MADRE e figlia cercano referenziata fissa mezza età. Custode piazza Carlo Felice 18. A40832
MAGLIFICIO cerca meccanico pratico tubolari Wild e rettilinee. Presentarsi via Vinadio 22. O889
MANOVALI edili assume impresa precisare posti occupati, data luogo nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2596 — Torino». A41727
MURATORI specializzati assume impresa, precisare posti occupati, data luogo nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2590 — Torino».
NEGOZIO busti assume aiutante. Tel. 781-105. A40915
MECCANICO aggiustatore 30-45enne esperto lavorazione su macchine utensili per officina manutenzione cerca industria cittadina. Richiedesi iniziativa e precedenti esperienze nel ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2555 — Torino». A41235
MOBILIFICIO cerca abili carteggiatori per poliestere. Via Previati 23, tel. 293-228. A39830
MODELLA giovane, bella presenza cercasi. Specificare [illegible] «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
NEGOZIO officina riparazioni macchine scrivere cerca uomo o ragazzo lavori officina e commissioni. Torchio, via Volta 2. A40788
NOTA industria torinese cerca fattorino patentato per commissioni con Ape in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7004 — Torino».
ODONTOTECNICI apprendisti capaci et finitori scheletrati cerca Della Donna via Digione 5. A40548
ODONTOTECNICO pratico progettazione lavorazione scheletrati cercasi da laboratorio provincia Torino, eventuale società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2467 — Torino».
PARRUCCHIERE uomo cerca signorina manicure pratica. Tel. 513-208.
PASTICCERIA centrale cerca aiuto commessa solo mattino. Tel. 80-024.
PELLETTERIA cerca apprendisti pellettieri macchiniste. Telef. 327-404.
PELLICCERIA cerca pellicciaio o aiuto pellicciaio. Telefonare 519-015.
PETTINATRICE cerco lavorante aiutante e manicure. Telefonare 871-651.
PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziata dalle 8,30 alle 17,30. Telefonare dopo le 19 al 590-749.
PICCOLA famiglia adulti cerca cuoca guardarobiera zona collinare 10 minuti centro città, ambiente familiare. Buon trattamento e stipendio. Scrivere Seri, via Bruno Buozzi 6 Torino.
PICCOLA famiglia cerca aiutante anche pensionata, servizio saltuario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6625 — Torino». A40014
PICCOLA famiglia cerca referenziata tuttofare giornata. Telefon. 511-843.
PORTINAIA [illegible] QUARANTENNE MARITO PENSIONATO SENZA FIGLI PER CASA SIGNORILE CROCETTA CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2531 — TORINO». A41133
PORTINAIA mezza età senza figli cercasi subito casa centrale nuova. Indicare attività marito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7043 — Torino».
SERIA ditta artigiana cerca apprendista quindicenne per apprendere buona professione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6593 — Torino». A39893
PORTINERIA composta due piccole camere in stabile civile, scala unica, zona Bernini, offresi a donna sola, referenziata. Tel. ore pasti 587-025.
RISTORANTE Forchetta D'Oro, via XX Settembre 45, cerca cameriere.
SARTORIA cerca apprendista copura giovane lavorante. Tel. 380-516.
SORELLE O COPPIA AMICHE PER GOVERNO CASA CERCANSI. TELEFONARE ORE PASTI 631-313.
STAMPISTA abilissimo assume Spasso, via Piossasco 17. Presentarsi ore 16-18. A40683
STIRERIA cerca lavorante finita e apprendista quindicenne. Telefonare 264-337 ore negozio. A41630
TIPOGRAFIA assumerebbe apprendista impressore, apprendista compositore. Telefon. 790-440 (zona Aeronautica). A30108
TUTTOFARE cercasi fissa, ottimo mensile e trattamento. Telefonare 830-093. A40943
TUTTOFARE cercasi per persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7075 — Torino». A41322
TUTTOFARE cercasi 5-6 mattine alla settimana, buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6378 — Torino». A30720
TUTTOFARE fissa cercasi, disposta occuparsi 2 bambini 3-7 anni, aiuto per lavori casa. Telefonare 546-988.
TUTTOFARE fissa cercasi per due persone zona Solferino. Telefonare ore ufficio 518-308. A40607
TUTTOFARE fissa referenziata cercano giovani sposi con bimba, ottimo trattamento. Telefon. 688-546.
TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia 3 [illegible]. Telef. [illegible].
TUTTOFARE mattino 9-12 cercasi zona P. Vittorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2422 — Torino».
TUTTOFARE mattino più una sera settimanale cercano coniugi con bimba sette anni zona Valentino. Telefonare 855-708 esclusivamente dalle 13 alle 14. A39849
TUTTOFARE media età fissa referenziata anche straniera preferibilmente autista cercasi da signore sole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2491 — Torino». A40824
TUTTOFARE praticissima abile stiro, referenze controllabili, cercasi giornata, zona Mauriziano. Tel. 832-471.
TUTTOFARE referenziata fissa ottimo trattamento. Telefonare 874-438.
TUTTOFARE referenziata fissa, conosce bambini cercasi. Mesi estivi campagna. Presentarsi Jolanda 10.
TUTTOFARE referenziata pratica cucina stiro ore 8-20 cercasi famiglia. Telefono 688-375.
VILLA in Pont Canavese cerca custodi coniugi pensionati possibilmente pratica giardinaggio. Telefono 82-21 Pont Canavese. A34674

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. COMPAGNIA Italiana Pandorà. Cercansi piazzisti introdotti Torino panetterie latterie alimentari vendita abbinamento biscottato forte consumo. Alto guadagno. Tel. 651-510.
A. PRODUTTORI minimo 25enni cercansi ogni provincia visite privati su richiesta per iscrizioni corsi per corrispondenza. Alto guadagno. Richiedesi automobile, buona cultura. Inviare curriculum casella 731 S. Silv. Tritone Roma. 22484
AD importantissima Editrice opere largamente pubblicizzate interessano subito per Torino e provincia, produttori per vendite rate. dotati presenza moralità et possibilmente automuniti. Assicurasi lavoro continuativo et interessanti possibilità guadagno dopo breve corso addestramento. Presentarsi domani Rizzoli Editore, c.so Matteotti 3 bis, Torino (tel. 544-024). A40930
AGENTE giovane preparato per vendita articolo tecnico a industrie cercasi. Fisso provvigioni rimborso spese, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6622 — Torino».
AGENTE industria interesse nazionale macchine lavorazione legno cerca per Torino e Provincia [illegible] e introdotti ramo o affini. Precisare età genere trattato, sistema lavoro, referenze, richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2415 — Torino». A39832
AGENTI e/o concessionari introdotti Comuni. Industria per vendita apparecchiature illuminazione fabbricazione tedesca cercansi per tutte le regioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 352 — Torino». 22444
ANTICA officina attrezzature edilizie, cerca venditori introdotti. Elevati utili garantiti pagati alla consegna dell'ordine. Officine Subalpine, corso Giulio Cesare 6, tel. 852-189.
AZIENDA commerciale ligure cerca agenti introdotti vendita macchine utensili primaria industria nazionale largamente affermate massima serietà referenze controllabili. Casella 1483 P. Sip. Genova. 22420
[illegible]
BULLONERIE, viterie, metalli, utensili, serio colto elemento residente Torino, auto propria, con ventennale profonda esperienza vendite-acquisti-uffici et introduzione ottima clientela Italia settentrionale esaminerebbe buone proposte per organizzazione/sviluppo vendite-acquisti, incarichi ogni livello o mandati rappresentanza. Pregasi scrivere a: «Pubblicità Stampa 2518 — Torino».
CERCASI rappresentante tutta Italia articoli casalinghi largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7131 — Torino». A41691
CRAVATTIFICIO cerca rappresentante, serio, attivo, condizioni ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2420 — Torino». A39846
ELEMENTO giovane praticissimo vendita olio combustibile piccola media industria privati cerca Ditta venditrice prodotto marcato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2316 — Torino». A38581
FABBRICA apparecchiature elettroniche cerca rappresentanza. Scrivere: Demagni, via Tirana 4, Padova.
FABBRICA materassi molle cerca rappresentante Piemonte Liguria referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2478 — Torino». A40608
GRANDE Società tedesca esperienza cinquantennale cerca sette elementi giovani dinamici, ambo sessi, da avviare dopo periodo prova mesi tre alla carriera direttiva per la vendita capillare elettrodomestici. Guadagno minimo immediato 100.000. Presentarsi lunedì mattino «Folletto», via Nizza 57. A39347
IMPORTANTE Ditta articoli parrucchieri signora cerca introdottissimo et referenziato rappresentante per Torino et Piemonte vendita articoli reclamizzati, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2477 — Torino». A40573
IMPORTANTE Società Commerciale Ramo Gomme Autoricambi e articoli industriali cerca elemento commerciale per contatti clientela Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2213 — Torino». A37346
INDUSTRIA statunitense fama mondiale prodotti alimentari cerca produttori Torino città e provincia piemontesi per costituenda organizzazione italiana. Si offre un guadagno iniziale superiore alle migliori medie italiane. [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2458 — Torino». A40336
PRODUTTORI, produttrice apparecchiatura elettronica ufficio cercasi, stipendio, provvigione. Tel. 673-380.

(Continua a pag. 16)

LAMPOSTYL rende

- capi ufficio
- segretarie
- magazzinieri
- disegnatori
- vetrinisti
- progettisti
- negozianti
- artisti
- dirigenti
- impiegati
- tecnici
- artigiani
- operai
- studenti, ecc.

usate LAMPOSTYL, scrittura guizzante, viva, di facile lettura

rende più pratico, più veloce e quindi più economico ogni lavoro in cui sia necessario scrivere, disegnare, segnare, colorare, marcare, spuntare, schizzare, ecc.

marchio di garanzia qualità PRESBITERO

LAMPOSTYL, è molto utile anche in casa perchè scrive su ogni superficie e su ogni materiale: carta, cartone, legno, vetro, plastica, metallo, cuoio, tessuti, gomma, marmo, ecc.

LAMPOSTYL ha un tratto nitido, intenso, che asciuga istantaneamente che rende la scrittura facile, piacevole ed efficace

LAMPOSTYL la vera penna a feltro che dura di più, è disponibile in una gamma di 12 colori smaglianti, indelebili

LAMPOSTYL, la scrittura che vola e che dà personalità!

ULTIME NOTIZIE

La superiorità militare americana in cifre

AEREI: il doppio dei russi RAZZI: quattro volte i loro

540 bombardieri strategici sempre all'erta, 750 missili sulle rampe di lancio - I russi hanno 270 bombardieri e circa 187 razzi - Gran parte degli aerei e dei missili sovietici hanno inoltre un raggio inferiore a quello delle armi statunitensi - Il Pentagono pubblica per la prima volta questi dati, certo della propria forza schiacciante

(Nostro servizio particolare)

Washington, merc. sera.

Il Pentagono (ministero della Difesa degli Stati Uniti) ha pubblicato ieri una dichiarazione sulla potenza comparata dell'America e della Russia, dalla quale risulta l'assoluta predominanza militare della prima per quanto riguarda le armi strategiche missilistico-nucleari. Nella stessa dichiarazione si afferma che il vantaggio militare americano sull'Urss sta aumentando e il governo di Washington intende che continui ad aumentare.

La dichiarazione del Pentagono contiene informazioni che finora erano considerate segrete. Eccone alcune: gli Stati Uniti posseggono 540 bombardieri strategici, mantenuti costantemente in stato di all'erta. I sovietici, invece, ne hanno solo 270 tra bombardieri leggeri e pesanti, tutti in grado comunque di attaccare il territorio degli Stati Uniti e di ritornare in patria. Ma di questi 270 bombardieri, 150 sono a raggio limitato, vale a dire potrebbero colpire degli Stati Uniti solo l'Alaska e parte del territorio di nord ovest.

Sempre secondo il Pentagono, l'aviazione americana possiede sulle rampe di lancio 750 missili intercontinentali balistici. I russi ne hanno meno di un quarto in condizioni d'impiego. Dice la dichiarazione:

«Noi abbiamo 192 missili "Polaris" pronti per l'impiego. I sovietici hanno un numero sostanzialmente inferiore di missili operativi montati su sottomarini. Tutti i nostri missili "Polaris" sono portati da un sottomarino a propulsione nucleare; solo una piccola percentuale dei sottomarini sovietici armati di missili è a propulsione nucleare.

«Ciascuno dei nostri missili Polaris può essere lanciato in immersione; nessuno dei missili sovietici può esserlo. Inoltre i Polaris americani hanno un raggio di 2.400 chilometri mentre i razzi sovietici montati sui sottomarini hanno un raggio di 800 km.».

La dichiarazione del Pentagono ricorda infine quanto ebbe a dire Robert Mcnamara in numerose occasioni, e cioè che «le forze strategiche americane sono tanto grandi e potenti da poter assorbire in pieno un attacco contro di loro, e superarlo con potenza sufficiente per distruggere completamente l'aggressore».

Negli ultimi tre anni — continua la dichiarazione del Pentagono — la spesa per la difesa è stata aumentata di 17 miliardi di dollari complessivamente. Attraverso questa spesa il numero delle ogive nucleari delle forze strategiche è stato aumentato del cento per cento.

In Europa occidentale nello stesso periodo il numero delle ogive nucleari tattiche è stato aumentato del 60%, quello delle divisioni pronte al combattimento del 45%. Il numero delle squadriglie aeree del 35 per cento, la capacità di aerotrasporto di truppe del 75% e la costruzione di navi del 100 per cento.

r. s.

Ucciso per disgrazia da un commilitone che stava pulendo il fucile

Bologna, mercoledì sera.

(g. r.) All'Ospedale Militare è deceduto un giovane caporale in servizio di leva presso il 40° Fanteria di stanza nella nostra città, in seguito ad un colpo di fucile sparato dall'arma di un commilitone. Si tratta del ventiduenne Giuseppe Cassandro, abitante a Pionca di Vigonza, in provincia di Padova.

Sul tragico fatto, l'autorità militare mantiene il più assoluto riserbo. Si è comunque potuto apprendere che, una settimana fa il Cassandro, di ritorno da un'esercitazione militare alla periferia della città, assieme ad altri commilitoni stava pulendo il fucile. L'operazione, del tutto normale, si protraeva già da parecchi minuti quando un militare, nel manovrare il fucile, creduto scarico, faceva partire un colpo, che raggiungeva il Cassandro in pieno petto. Il giovane era subito trasportato all'Ospedale Militare dell'Abbadia. Prima di morire, il Cassandro aveva ripetutamente discolpato il commilitone che l'aveva involontariamente ferito.

Interessa dodicimila locali a Roma

Sciopero di 24 ore dei pubblici esercizi

Una clamorosa manifestazione per sostenere le richieste della categoria - Le latterie restano aperte soltanto poche ore - Prossimamente una giornata di chiusura in Liguria, Lombardia e Piemonte

(Nostro servizio particolare)

Roma, mercoledì sera.

Dalla mezzanotte, è in atto a Roma un «coprifuoco» eccezionale: sono chiusi i pubblici esercizi, ben dodicimila tra ristoranti, trattorie, bar, pasticcerie, rivendite di vini e di olii.

La manifestazione di protesta indetta dalla Federazione italiana pubblici esercizi, durerà ventiquattro ore e oltre che nella capitale si svolgerà nella stessa giornata di oggi anche in Emilia Romagna, dopo che ieri ha interessato le province della Calabria. Poi lo sciopero riprenderà nei prossimi giorni in Liguria, in Piemonte e in Lombardia.

Gli esercenti intendono così richiamare l'attenzione delle autorità sul grave stato di disagio in cui si trovano attualmente i pubblici esercizi a causa dei gravami fiscali e dei canoni di affitto dei locali. Alla manifestazione hanno aderito anche le latterie che rimarranno però aperte per alcune ore, il tempo necessario alla abituale clientela per rifornirsi di latte, necessario alla alimentazione di bimbi, vecchi e malati.

La clamorosa manifestazione di protesta nasce dallo squilibrio tra l'aumento dei costi e la conseguente diminuzione dei consumi e quindi dei ricavi. Una situazione, dunque, che riflette la ben nota congiuntura che il Paese sta attraversando da qualche tempo e che nel caso dei pubblici esercenti è resa più grave dall'aumentato onere delle gestioni aziendali.

Quattro sono i punti che racchiudono le richieste della categoria: 1) l'abolizione dell'imposta di licenza; 2) l'istituzione dell'equo affitto; 3) maggiori controlli per il rispetto delle norme vigenti in materia di rilascio delle licenze, al fine anche di eliminare le illecite attività extra-commerciali; 4) l'autorizzazione all'impianto di apparecchi automatici di trattenimento anche nei pubblici esercizi, come accade già in altri ritrovi.

A cura della Federazione italiana pubblici esercizi, per spiegare ai cittadini le ragioni che hanno portato allo sciopero, sono stati diffusi volantini nei quali è scritto: «Gentile cliente, questo esercizio il giorno 15 aprile resterà chiuso non essendovi ormai altro mezzo per manifestare pubblicamente lo stato di crisi dell'intera categoria. Il governo, infatti, seppure ripetutamente interpellato, non ha ritenuto opportuno accogliere nessuna delle legittime e limitate richieste avanzate dall'organizzazione. Sinceramente spiacenti del disagio che deriverà al pubblico, nel chiederne scusa, gli esercenti sono tuttavia convinti che la clientela si renderà conto che essi avrebbero evitato la manifestazione, se le ragioni che la hanno resa indifferibile non fossero tanto gravi per la vita delle aziende e per la continuazione della loro funzione ricettiva».

Luca Giurato

Stanotte a Voghera

Panico in un quartiere per lo scoppio di un forno

Voghera, mercoledì sera.

(gr.) Il forno di un panificio è scoppiato stanotte in via Galileo Galilei, nel centro di Voghera, seminando il panico tra gli abitanti della zona. L'esplosione si è verificata alle 3,30, al momento dell'accensione del forno per la cottura del pane, che era alimentato a gas. La deflagrazione ha demolito i muri del locale e parte del soffitto, mandando in frantumi i vetri delle case vicine.

Nel locale si trovavano il proprietario del forno, Marco Salti, e due suoi lavoranti i quali sono rimasti per vero miracolo incolumi. Sul posto sono accorsi i pompieri, i quali hanno domato il principio d'incendio, puntellando le pareti pericolanti. E' in corso un'inchiesta per accertare le cause del sinistro, che ha causato oltre 7 milioni di danni.

Capostazione in cilindro per Patricia Neal

Patricia Neal, vincitrice dell'Oscar per la migliore interpretazione femminile, è giunta alla stazione di Marylebone di Londra dalla sua casa di campagna nel Buckinghamshire. Da perfetto gentleman inglese, il capostazione ha accolto l'attrice in frac e cilindro (Telefoto a «Stampa Sera»)

Ragazzi della «high life» di New York

Dopo la festa sfasciano la villa

Erano ospiti del miliardario Donald S. Leas che festeggiava i 17 anni della propria figlia - L'anfitrione aveva affittato una villa vicina, per ospitare i giovani dopo il ballo - L'hanno ridotta a un rottame: processati

(Nostro servizio particolare)

New York, mercoledì sera.

E' in corso a New York un processo che ha attratto un pubblico particolare, composto cioè di giovani e ragazze della *high life* di adolescenti che, anche se indossano calzoni di velluto e maglioni, si vede benissimo che si riforniscono di tali capi di vestiario rispettivamente da *Tattor's* e da *Sjodmoln*, cioè dai negozi di confezioni maschili che importano dall'Italia, dalla Gran Bretagna e, la maglieria, dalla Norvegia.

Sul banco degli imputati sono infatti cinque membri della adolescenza dorata newyorkese accusati di aver causato ingenti danni alla villa che era stata messa a loro disposizione per trascorrervi la notte una volta che fosse terminata la festa organizzata dal miliardario Donald S. Leas in onore della figlia diciassettenne.

La festa si svolgeva appunto nella villa che il miliardario possiede a River Head. Previdente, il padrone di casa aveva preso in affitto anche una villa attigua, di proprietà della signora Cleve Land Bacon, in modo che gli invitati di sesso maschile avessero a disposizione stanze e soffici letti per dormire una volta che la festa fosse finita ed essi fossero troppo stanchi per rientrare alle rispettive abitazioni.

Fernanda Wanamaker Wetherill, figliastra di Donald Leas e reginetta della festa, interrogata ieri come testimone dalla Corte che sta processando cinque suoi giovani amici, ha confermato che dopo la festa si recò nella villa accanto per accompagnare un cameriere ed una cameriera carichi di panini imbottiti e di bibite «nel caso che i ragazzi avessero fame e sete».

Interrogata dal procuratore distrettuale l'ereditiera diciassettenne ha dovuto dichiarare che entrata nel soggiorno di villa Bacon, «fra un baccano assordante, trovò un ragazzo che dondolava avanti e indietro appeso ad un prezioso lampadario di Murano, due altri che in piedi sulla mensola marmorea del grande camino michelesco (importato dalla Germania) "giocavano ai marinai" con una ruota di timone appesa alla parete. Altri due ragazzi "spaccavano noci sul coperchio del grande pianoforte a coda Bernstein" esistente nel soggiorno.

Secondo l'accusa vari ragazzi (e fra essi i cinque identificati) nel corso della festa avevano provveduto a trasferire bottiglie di liquori «dalla cantina di mister Leas nella quale erano abusivamente penetrati» alla villa Bacon, per crearsi una scorta di «corroboranti».

A farla breve i giovani teppisti figli di papà hanno causato alla villa della signora Bacon danni per molti milioni di lire italiane, danni che la signora ha chiesto ed ottenuto che Donald S. Leas le risarcisse.

Poiché nel comportamento dei giovinastri «di buona famiglia» la Procura distrettuale competente per territorio ha ravvisato il reato di danneggiamento di beni altrui, i cinque giovani che sono stati identificati sono stati rinviati a giudizio ed ora devono pagare per tutti. Peraltro risulta che, quanto ai danni risarciti da mister Leas, tutti i giovani che «dormirono» a villa Bacon si sono quotati in parti eguali e che il signor Leas è stato rimborsato.

Nè i cinque denunciati nè i giovani chiamati a testimoniare hanno rivelato l'identità degli altri «complici» della indegna gazzarra.

Eugenio Giletto

Misteriosa scomparsa d'una vecchia a Camogli

S. Margh. Ligure, mercol. sera.

(a. b.) Un'anziana signorina, Elodea Campiglio di 79 anni da Genova, è scomparsa poco prima del mezzogiorno di ieri a Camogli, nella frazione collinare di San Rocco, e non è ancora stata ritrovata, nonostante affannose ricerche.

Residente a Genova, era giunta domenica mattina, con la sorella, a San Rocco, dove possiede in località Mortola un appartamento. La casa è collegata con la carrozzabile da una via pedonale, interrotta qualche tempo fa da una grossa frana, sicché per accedervi si deve ora percorrere un impervio sentiero. Ieri mattina le due sorelle si erano recate a messa nella chiesa parrocchiale di San Rocco. Lungo la via del ritorno, verso le 11,30, mentre la sorella continuava il cammino, la Campiglio si fermava per cogliere fiori lungo il sentiero. Da quel momento dell'anziana donna si è perduta ogni traccia.

Tutti gli abitanti della frazione, oltre 150, guidati dal parroco hanno perlustrato l'impervia zona. Tutto inutilmente.

Alla stazione di Alessandria

Ferroviere cade morto mentre aggancia i vagoni

Alessandria, mercoledì sera.

(p. a.) Al parco smistamento della stazione ferroviaria di Alessandria, il ferroviere Pierino Latino, di 42 anni, abitante in via del Consiglio 66, mentre stamane stava procedendo ad una manovra di sganciamento di alcuni carri merci, all'improvviso è crollato al suolo privo di sensi. Soccorso dai compagni di lavoro, il poveretto è però subito spirato per infarto cardiaco, come ha in seguito accertato il sanitario.

Il luttuoso episodio è avvenuto proprio nello stesso punto dove pochi mesi fa, il 30 dicembre 1963 il nipote del Latino, il macchinista venticinquenne Flavio Latino, mentre agganciava alcuni vagoni era scivolato sul binario, causa il gelo; investito da una locomotiva sopraggiungente in quell'attimo, il giovane era morto poco dopo per l'amputazione netta delle gambe.

Colta da improvviso malore

Giovane dottoressa cade dalla finestra

Un grido angoscioso prima del volo mortale - Figlia di un magistrato di Bologna, doveva sostenere domani l'esame di Stato

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, mercoledì sera.

Una delle figlie di un magistrato della nostra Corte d'Appello è caduta da una finestra della sua abitazione ed è deceduta all'istante. Si tratta della dottoressa Giuliana Udina, figlia del dott. Ramiro, presidente della Prima Sezione civile della Corte d'appello di Bologna. La giovane è precipitata da una finestra del quarto piano dello stabile di via don Minzoni 6, dove la famiglia Udina abita.

La ragazza, di appena 25 anni, era andata un istante nella stanza da letto, mentre il padre era seduto in salotto davanti alla televisione e la madre, con la figlia più piccola, si intratteneva in sala da pranzo. Improvvisamente squillava il telefono e la minore delle due giovani andava a rispondere. In quel momento udiva un grido angosciato proveniente da una finestra della stanza da letto: «Mamma! Mamma!». Giuliana, aggrappata al davanzale, invocava aiuto, ma quando la sorella, la madre e il padre accorrevano a quella finestra, la giovane era già tragicamente precipitata sul marciapiede di via don Minzoni.

Giuliana Udina si era da pochi mesi laureata in medicina e aveva voluto subito impegnarsi come assistente nell'ospedale pediatrico di Adria (Rovigo), da dove una volta alla settimana tornava a Bologna. Era appunto arrivata ieri l'altro, perchè domani avrebbe dovuto sostenere l'esame di stato. Era senz'altro affaticata ed esaurita per questo impegno appassionato nel lavoro e nello studio e forse proprio per questo un improvviso malore l'ha colta ieri sera, mentre si affacciava alla finestra di casa.

g. r.

Il processo per la strage di Litta Parodi

Due anni al guidatore di Novi che ha ucciso quattro persone

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, mercoledì sera.

E' comparso stamane dinanzi al tribunale penale di Alessandria lo studente universitario Mauro Puppo di 24 anni, da Novi Ligure, accusato di quadruplice omicidio colposo. Il Puppo è l'unico superstite della sciagura avvenuta la sera del 26 gennaio dello scorso anno lungo la statale Alessandria-Genova, nei pressi di Litta Parodi.

L'imputato si è difeso trincerandosi in una serie di «non ricordo nulla»: lo scontro di cui è stato protagonista e che costò la vita ai coniugi Primo e Ivana Tinello, e ad una giovane coppia di fidanzati, Giovanni Lauretto e Luciana Garavelli è per lui un vuoto di ricordo a causa dello «choc» traumatico che lo colpì. Il suo interrogatorio si è limitato così a poche battute, come pure rapidissima è stata l'escussione dei congiunti dei 4 morti, costituitisi P. C. per il mancato risarcimento dei danni. Dei 35 milioni richiesti, la società assicuratrice del Puppo, ne ha offerti soltanto 10. Più a lungo sono stati interrogati i testi oculari, in gran parte camionisti, che transitavano quella sera sulla statale dei Giovi. E' così risultato che il Puppo (allora ufficiale in licenza) dopo aver superato un autotreno, stava per effettuare un altro sorpasso quando, nonostante la perfetta visibilità sul rettilineo, andò a cozzare contro l'utilitaria, procedente in opposta direzione, scaraventandola fuori strada.

La difesa, in assenza di alcuni testi ha chiesto per due volte il rinvio che il Tribunale ha respinto. I patroni di p. c. hanno quindi preso la parola per chiedere la massima pena a carico del Puppo, insistendo sulla richiesta di risarcimento, considerato che le quattro vittime erano tutte in giovane età e gli sposi Tinello mantenevano col loro lavoro anche gli anziani genitori.

Dura la requisitoria del P. M. Parola, che ha definito il Mauro Puppo un «criminale della strada», chiedendone la condanna a 3 anni di reclusione e la revoca della patente. «Meglio per lui se mai più nella sua esistenza avrà la possibilità di guidare», ha soggiunto il dott. Parola. Sentiti i difensori, avvocati Punzo e Ferrari, il Tribunale ha condannato il Puppo a 2 anni di reclusione e alla sospensione della patente per pari periodo; inoltre alle spese ed ai danni da liquidarsi in separata sede.

g. c.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile
Editrice LA STAMPA

Segue dalla pagina 13

Munito dei Conforti Religiosi e della Benedizione Papale è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giacomo Marengo
di anni 84

Ne danno il triste annuncio i figli Giorgio con la moglie Mariella Castani e figli; la sorella; cognati, nipoti, cugini, parenti tutti e la fedele Lena. La cara salma partirà da via San Secondo 15 giovedì alle ore 8,30 e proseguirà per Chieri ove si svolgeranno i funerali alle ore 10. Non fiori ma offerte all'Asilo Infantile e alle conferenze San Vincenzo di Chieri.
— Torino-Chieri, 14 aprile 1964.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Sanitaria della Mutua Aziendale Lavoratori F I A T partecipano con profondo cordoglio al dolore che ha colpito il Prof. Giorgio Marengo per la scomparsa del suo carissimo babbo

Cav. Giacomo Marengo
— Torino, 14 aprile 1964.

Si associano con animo commosso i Medici ed il Personale Sanitario e Impiegatizio dell'Ambulatorio MALF di Pinerolo.
— Torino, 14 aprile 1964.

Gianna Rappelli Castani con i figli Renzo, Sandro e Vanna, Franco, addolorati per la perdita del

Cav. Giacomo Marengo
sono affettuosamente vicini a Giorgio e Mariella.
— Torino, 14 aprile 1964.

Ercolina Castani prende viva parte al dolore di Giorgio e Mariella per la dipartita del caro

Cav. Giacomo Marengo
— Torino, 14 aprile 1964.

Mariapia Cajotino Cigliutti con marito e figlia prende vivissima parte al dolore dei cognati per la morte dell'indimenticabile carissimo cugino

Cav. Giacomo Marengo
— Torino, 14 aprile 1964.

Valeria, Gustavo Castani e famiglia partecipano al dolore di Mariella e Giorgio per la dipartita del

Cav. Giacomo Marengo
— Torino, 14 aprile 1964.

Gigi e Bruni Castani con i figli si uniscono al dolore di Giorgio e Mariella per la perdita del loro amato papà

Cav. Giacomo Marengo
— Torino, 14 aprile 1964.

Amministratore, Dirigenti, Impiegati e Personale della Fabbrica Tessuti Elastici «Sella» prendono viva parte al dolore della Signora Mariella Marengo Castani, per la perdita dell'amatissimo suocero

Cav. Giacomo Marengo
— Torino, 14 aprile 1964.

Giuseppe Indemini e famiglia prendono vivissima parte al dolore del prof. Giorgio Marengo per la perdita del

Padre
— Torino, 15 aprile 1964.

Tina Mezzalelli con Ola e Nina Bomino prendono viva parte al dolore che ha colpito il caro amico Prof. Giorgio Marengo e famiglia tutta, per la perdita del padre

Cav. Giacomo Marengo
— Torino, 15 aprile 1964.

Carlo Boschetti partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Marengo con la morte del

Cav. Giacomo
padre del fraterno amico Prof. Giorgio.
— Torino, 15 aprile 1964.

Cav. Giacomo Marengo
— Torino, 15 aprile 1964.

Cav. Giacomo Marengo
— Pinerolo, 14 aprile 1964.

Padre
— Torino, 14 aprile 1964.

Cav. Giacomo Marengo
— Torino, 15 aprile 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Anselmo
pubblicista
di anni 55

Ne danno il triste annuncio la madre Maria Moriondo, la moglie Analia Pei, i figli Piero e Renato, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle 16 partendo dall'abitazione dell'estinto.
— Giaveno, 14 aprile 1964.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato

Lorenzo Roba

Lo annunciano la moglie Gina Marasso, le sorelle Dina e Rita con le rispettive famiglie, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,30 da via Asunción 3. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 aprile 1964.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Mosso

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Guido, il fratello Felice e famiglia, i cognati Vietti, Mandelli, i parenti tutti e l'affezionata Angela Vied Longo. I funerali avranno luogo giovedì 16 corr. alle ore 10,30 partendo da via Nizza 53.
— Torino, 15 aprile 1964.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Divisione Amministrativa Fiat partecipano vivamente commossi al grave lutto del dott. Guido Mosso per la dipartita del suo carissimo Babbo,

Luigi Mosso
— Torino, 15 aprile 1964.

A soli pochi mesi di distacco raggiungere il suo amato consorte l'anima buona di

Maria Angela Ventrella ved. Di Carlo

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Umberto, i fratelli, i cognati, i parenti tutti e l'affezionata Vinda. I funerali avranno luogo mercoledì 15 corr. alle ore 14,30 a partire dall'abitazione, corso Re Umberto 75.
— Torino, 14 aprile 1964.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Gioacchino Bertinetti
di anni 68

Afranti lo annunciano i figli Carla, Gino, Nina, nuore, genero, nipoti, sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Di Bella per le amorevoli cure prestate. Funerali il giorno 15 c. m. ore 14,30, corso San Maurizio 57. La cara salma verrà tumulata a Carmagnola. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 aprile 1964.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici: Amigoni, Mazza, Gallo, Lubatti, Paola Lecchini, fratelli Severesi, Giulio Massa, Rosson, Giolitti.

Dipendenti della Ditta Bertinetti si uniscono al dolore della Famiglia per il grave lutto.

La famiglia Tesio profondamente commossa si unisce al dolore della famiglia Bertinetti.

La famiglia Rosso si unisce al dolore della Famiglia Bertinetti.

Il Signore ha chiamato a Sè il

SAC. TEOL. PROF.
Giovanni Turco
di anni 76
munito della Benedizione Papale

Rassegnati al Volere Supremo ne danno il mesto annunzio i fratelli dott. Angelo e avv. Renzo (U.S.A.), geom. Alessandro e le sorelle Maria in Andriano, con le rispettive famiglie; cognate, cognato, i nipoti Caterina, Renata, Eugenio, Gabriella, John, Pierluca, Cinzia e Maria, i cugini e parenti tutti e la fedele Tilde. Particolare riconoscenza al nipote dott. Renato Turco che lo assistette con affetto filiale. Funerali in Castelnuovo Don Bosco, giovedì, ore 10. Non fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Castelnuovo D. Bosco, 14-4-1964.

A funerali avvenuti si annuncia la perdita di

Rosalia Mattone

Si ringraziano le persone intervenute con scritti o presenza.
Torino, corso Bramante 61.
— 13 aprile 1964.

Ricordando con immutato dolore i cari

Piera Fornaris Camerano
Vittorio Camerano
Angela Gilardi Camerano
Maddalena Giacinta Camerano vedova Moretta

Santa Messa in suffragio 16 aprile ore 8 Parrocchia S. Giorgio, via Berrili n. 12, Torino.
— Torino, 15 aprile 1964.

Andrea Abate e famiglia si associano al dolore per la perdita del caro amico

Dott. Emilio Battist
— Torino, 15 aprile 1964.

Linda Cavarretta

I famigliari la ricordano a quanti le vollero bene. Messa al Santuario di Lourdes (corso Francia 29) ore 8,30.
— Torino, 15 aprile 1964.

Carlo Pelosso e famiglia partecipa al dolore dei famigliari per la perdita dell'amico

Stefano Baravalle
— Torino, 14 aprile 1964.

Nel 3° Anniversario della scomparsa di

Tina Giachino in Fasoglio

I Famigliari ricordano la Sua cara memoria con affettuoso rimpianto. Ss. Messe: 16 corr. ore 8 Parrocchia SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70; 21 corr. ore 8 Carconato.
— Torino, 15 aprile 1964.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Giovanni Dibrario

I suoi cari lo ricordano con il rimpianto di sempre.
— Torino, 15 aprile 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Romeo Salamon
di anni 53
Decoratore

Addolorati lo piangono: la moglie, figli, nuora, fratello, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 15 corr. ore 13,30 partendo da via Rosolei 10.
— Nichelino, 14 aprile 1964.

1961 — 1964
Alfredo Cavallo
Dolorosa data imperitura rimpianto.
— Torino, 15 aprile 1964.

Dopo lunghe sofferenze, è mancata all'affetto dei suoi cari

Germana Ghiglione nata Cicognani

L'annunciano con profondo dolore il marito Edoardo, il figlio Aldo con la moglie Mirella, la figlia Beatrice, parenti tutti e l'affezionata Domenica Peyretti. Per espressa volontà della cara Estinta si prega di non inviare fiori. Funerali giovedì ore 9 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria (via Medail).
— Torino, 14 aprile 1964.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società Telefonica Tirrena partecipano con profondo cordoglio al gravissimo lutto che ha colpito il dott. rag. Edoardo Ghiglione, Direttore Generale della Società, per la scomparsa della Consorte signora

Germana Ghiglione Cicognani
avvenuta in Torino, il 14 aprile 1964.
— Roma, 14 aprile 1964.

La Direzione Generale ed il Personale tutto della Stet - Società Finanziaria Telefonica - partecipano profondamente al lutto del dott. Edoardo Ghiglione, consigliere direttore generale della Tet - Società Telefonica Tirrena - per la scomparsa della consorte signora

Germana Ghiglione Cicognani
— Torino, 14 aprile 1964.

I Dirigenti, i Funzionari ed il Personale tutto della Società Telefonica Tirrena prendono viva parte al dolore che ha colpito il Direttore Generale della Società dott. rag. Edoardo Ghiglione per la perdita della Consorte signora

Germana Ghiglione Cicognani
— Roma, 14 aprile 1964.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, i Dirigenti e il Personale della Timo prendono viva parte al dolore che ha colpito il dottor Edoardo Ghiglione, Consigliere d'Amministrazione ed ex Direttore Generale della Società per la perdita della consorte

Germana Ghiglione Cicognani
— Torino, 14 aprile 1964.

La Direzione Generale ed il Personale tutto della Stipel - Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda per azioni - partecipano al lutto del Dott. Rag. Edoardo Ghiglione, per tanti anni Segretario Generale della Società, per la scomparsa della Consorte Signora

Germana Ghiglione Cicognani
— Torino, 14 aprile 1964.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora

Germana Ghiglione Cicognani
le famiglie Andrei, Emerio-Gilardini, Follis, Ragazzo, Tagliapietra.
— Torino, 14 aprile 1964.

Partecipano al dolore di Aldo Ghiglione e della sua famiglia per la perdita della cara

Mamma

I colleghi e gli amici della Rai - Radiotelevisione Italiana:
Mario Adaglino, Lily Arcangeli, Giancarlo Artusio, Pietro Amalini, Jose Belliore Gazzone, Giancarlo Bonfanti, Mario Bona, Angelo Bonfiglio, Adriano Bonino, Carlo e Rosaria Bonino, Lalla Borgarello, Ernesto Caiani, Gabriele Calcinati, Luigia Casetti Ferrero, Mario Catone, Maria Chiampo Cavaliere, Giorgio Chiarotti, Carlo Cantarelli, Mirella Costantini Ferrero, Tiziano Costanzi, Pasquale Daniele, Silvana Durante, Giorgio Faila, Pier Franco Ferraris, Vittorio Ferrero, Luigi Fiorelli, Teresa Furbatto, Francesco Gallina, Renato Gentilini, Maddalena Gentilini, Gian Piero Lombardi, Lorenza Maschera, Maria Olles Massarelli, Luigi Mathieu, Pier Antonio Milano, Eugenio Miravet, Maria Molinari Tonietti, Vincenzo Monte, Ester Nasi Bono, Giacomo Palazzi, Maria Pierobon, Dario Raya, Aldo e Marcella Rubbini, Rosa Scaravelli, Saverio Segantini, Vittorio Sibour, Giuseppe Tagliavini, Enzo Turco, Giuseppe Vento, Aldo Zargani.
— Torino, 14 aprile 1964.

I Dirigenti e gli impiegati di Fiat Centro Ricerche ... Ghiglione e famiglia ...

Angelo e Carla Turco partecipano vivamente al dolore del dott. Edoardo Ghiglione e di Beppy per la scomparsa della Signora

Germana Ghiglione Cicognani
— Torino, 14 aprile 1964.

Mario ed Andreina Arnò sono affettuosamente vicini a Beppy per la perdita della sua cara

Mamma
— Torino, 15 aprile 1964.

La famiglia Mandarelli partecipa al dolore del dott. Ghiglione per la morte della cara Signora

Germana Ghiglione
— Torino, 15 aprile 1964.

Mario e Beatrice Cortesi partecipano al dolore dell'amico Aldo Ghiglione per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 14 aprile 1964.

La famiglia Napoletano partecipa al dolore della famiglia Ghiglione per la perdita della cara Signora

Germana
— Torino, 15 aprile 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Cavadore

A funerali avvenuti ne danno partecipazione la moglie Angela, il figlio Aldo con la moglie Anna, ... il ... fratello, ... nipoti e parenti tutti ... Si ringraziano quanti si associarono al loro dolore. Una Messa di trigesima verrà celebrata nella Cappella di S. Rita il 18 maggio alle ore 9.
— Torino, 15 aprile 1964.

Prendono viva parte al dolore dei famigliari per la perdita del loro caro

Carlo Cavadore
la famiglia Elvira, Delfino e Terme Accossato.
— Torino, 14 aprile 1964.

Il 11 aprile, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'Anima buona e pia di

Emilia Ciaccardi

La annunciano il marito ... la sorella Margherita ... fratelli ... nipoti e cugini tutti ... Gruppo Anziani Stipel ...
— Torino, 14 aprile 1964.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Maria Bortorello in Chiglione

la famiglia la ricorda con immutato dolore e rimpianto a tutti coloro che la conobbero e la vollero bene. Una Messa di suffragio sarà celebrata giovedì 16 aprile ore 8 nella Chiesa della B. V. delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 15 aprile 1964.

17-4-1963 — 17-4-1964
Dott. Aldo Signorile

I suoi cari lo ricordano con immutato dolore. S. Messa, Parrocchia Crocetta, venerdì 17 ore 7,30.
— Torino, 14 aprile 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Evelina Chitarin Carganecchi

Costernati ne danno il triste annuncio il marito Alfredo, i figli Elvina con il marito Renato, Della Ferrera e figli ... Elda Tagliaferro e figli ... parenti tutti.
— Milano, 14 aprile 1964.

La famiglia ... partecipano commossi al dolore ... per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 14 aprile 1964.

Teresa e Luigi Tagliaferro profondamente addolorati partecipano al lutto di Dodi ed Elda.

Cristianamente è mancata

Maddalena Fraternale ved. Morlino

Dolorosamente l'annunziano i figli Gianni e Carlo, fratello, sorelle, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 alle ore 15 partendo da via Borbonechia 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 aprile 1964.

Dopo aver sofferto con fortezza cristiana è ora nella pace del Signore

Giannina Scavarda in Revello

La annunciano con infinito dolore il marito Lorenzo, il figlio Federico, le sorelle Lina, Pasqualina, i parenti tutti. La Santa Messa di suffragio sarà celebrata sabato 18 venturo, alle ore 8, nella chiesa di S. Domenico.
— Torino, 14 aprile 1964.

Il giorno 13 aprile 1964 si è spento serenamente

Edoardo Massimo Richiero

La figlia Teresita vedova ... e la nipote ... partecipano ... I funerali avranno luogo ... partendo dalla chiesa parrocchiale di San Giuliano.
Bologna, via Murri 1.
— 15 aprile 1964.

Nel primo anniversario della morte della

Maria Tonelli Cigna ved. Martoglio

la famiglia la ricorda con infinito rimpianto. Una S. Messa verrà celebrata giovedì 16 alle ore 10, nella Parrocchia Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto 39.
— Torino, 14 aprile 1964.

Nel ... anniversario della scomparsa del

Vittoria Pasero ved. Sampietro

Messa anniversaria venerdì 17 corr. ore 7,30 Santi Pietro e Paolo, Saluzzo 25.
— Torino, 15 aprile 1964.

1957 — 1964
Angelo Bullano

La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 15 aprile 1964.